



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Disegno Industriale e Ambientale
.....

TITOLO DELLA TESI

Mulita alla scoperta di Buenos Aires: una guida illustrata per bambini su Buenos Aires
.....
.....
.....

Laureando/a

Nome..... Nausicaa Torres

Firma..... *Nausicaa Torres*.....

Relatore

Nome..... Nicolò Sardo

Firma..... *Nic - Sardo*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....
.....

ANNO ACCADEMICO

2023/2024
.....

Dossier di ricerca

Nausicaa Torres

Mulita alla scoperta di Buenos Aires

Una guida illustrata per bambini su Buenos Aires

UNICAM - Università degli Studi di Camerino
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale
Scuola di Ateneo di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
A.A. 2023/2024

Tesi di Laurea
Relatore: Nicolò Sardo

SAAD/Unicam

INDICE

1.

P. 19

L'editoria per l'infanzia: contesto e tendenze

Definizione e caratteristiche dell'editoria per bambini

L'evoluzione del libro per l'infanzia: dalla tradizione all'innovazione

Il ruolo dell'illustrazione nell'editoria per bambini

Tendenza attuali dell'editoria per bambini

2.

P. 26

Il libro illustrato come strumento di scoperta del territorio

La rappresentazione dello spazio nei libri per l'infanzia

Il libro illustrato come mappa per esplorare il mondo

Educare alla conoscenza dei luoghi: Il valore della narrazione visiva

Approcci pedagogici alla scoperta del territorio attraverso l'editoria

3.

P. 44

Analisi di casi studio

Criteri di selezione dei case study

Analisi di libri illustrati che raccontano città e paesaggi ai bambini

L'uso dell'illustrazione per facilitare l'esperienza esplorativa

4.

P. 56

Buenos Aires come scenario narrativo per l'infanzia

Buenos Aires: una città dalle mille sfaccettature

Il cuore storico di Buenos Aires: simboli di identità e memoria urbana

Palermo: tra natura, scienza e cultura nel cuore di Buenos Aires

San Telmo: storia, tradizione e fascino bohémien nel cuore di Buenos Aires

La Boca: colori, arte e passione nel quartiere più vibrante di Buenos Aires

5.

P. 80

Elaborato Progettuale

Introduzione al progetto

L'uso del colore: scelta cromatica ed effetto narrativo

Tipografia e scelta del font: leggibilità e impatto visivo

Scelta dello stile illustrativo: tecniche, colori e composizione visiva

La scelta dell'armadillo come protagonista: significato culturale e simbolico

Equilibrio tra testo e immagine: costruzione della narrazione visiva

Formato e materiali: carta, copertina e rilegatura

6.

P. 106

Conclusioni

Bibliografia

Sitografia

ABSTRACT

“Mulita alla scoperta di Buenos Aires” è un progetto editoriale illustrato pensato per avvicinare i bambini alla cultura e all’architettura della capitale argentina attraverso un viaggio tra i suoi monumenti più iconici. Il libro è suddiviso in quattro capitoli, ognuno dedicato a un quartiere rappresentativo della città, nei quali vengono illustrati alcuni dei luoghi più significativi con uno stile visivo accattivante e un linguaggio semplice e coinvolgente.

La protagonista del libro è Mulita, una curiosa armadilla che accompagna i giovani lettori alla scoperta di Buenos Aires, esplorando piazze, strade e edifici storici che caratterizzano ogni quartiere. Attraverso le illustrazioni e brevi testi informativi, Mulita guida i bambini in un viaggio affascinante, rendendo la scoperta della città un’esperienza immersiva e stimolante.

L’approccio editoriale del progetto unisce illustrazione e divulgazione culturale, trasformando la conoscenza dei monumenti in un’avventura visiva e narrativa. L’obiettivo è non solo raccontare i luoghi simbolo di Buenos Aires, ma anche trasmettere ai più piccoli un senso di meraviglia e appartenenza, valorizzando il potere delle immagini per educare e ispirare.

Grazie a Mulita, Buenos Aires prende vita in un racconto visivo pensato per stimolare la curiosità e l’apprendimento, offrendo ai bambini un primo sguardo sulla ricchezza storica e culturale di questa affascinante città.

INTRODUZIONE

L'editoria per l'infanzia è un potente strumento educativo, capace di stimolare la curiosità dei bambini e favorire il loro sviluppo cognitivo ed emotivo. Il libro illustrato, in particolare, assume un ruolo chiave nella trasmissione della conoscenza, grazie alla sinergia tra testo e immagine che permette di coinvolgere anche i lettori più giovani in un'esperienza immersiva.

Un aspetto particolarmente affascinante dell'editoria per bambini è la sua capacità di raccontare il territorio, trasformando la lettura in un viaggio alla scoperta di luoghi, culture e paesaggi. Dalle città iconiche ai paesaggi naturali, il libro illustrato offre ai piccoli lettori una chiave di accesso alla conoscenza dello spazio che li circonda, stimolando la loro capacità di osservazione e comprensione del mondo.

La rappresentazione del territorio nell'editoria per l'infanzia si avvale di tecniche narrative e visive specifiche, che spaziano dalla cartografia illustrata ai racconti d'esplorazione. Esempi emblematici sono *Maps* di Aleksandra Mizielińska e Daniel Mizieliński (2013), un atlante illustrato che guida i bambini alla scoperta di città e culture del mondo, oppure *Mappe delle città. Il giro del mondo in 20 metropoli* di Ilaria Faccioli e Miralda Colombo, che presenta una selezione di città attraverso un approccio visivo dettagliato e informativo. Questi libri dimostrano come le illustrazioni possano diventare un mezzo efficace per rappresentare spazi urbani e territoriali, fornendo ai bambini strumenti per esplorare e

comprendere il mondo che li circonda.

In questo contesto, la presente ricerca esplora il potenziale del libro illustrato come mezzo per la scoperta del territorio, analizzando sia l'evoluzione del genere nell'editoria per bambini, sia le strategie narrative e visive utilizzate per raccontare i luoghi. Attraverso un'indagine teorica e lo studio di casi concreti, la tesi mira a individuare le caratteristiche principali di un libro illustrato efficace per la scoperta del territorio e a delineare un modello progettuale per la sua realizzazione.

L'interesse per questo tema nasce dalla convinzione che la narrazione visiva possa rappresentare un importante strumento educativo, capace di avvicinare i bambini alla geografia, alla cultura e alla storia dei luoghi in modo coinvolgente e intuitivo. In un'epoca in cui l'apprendimento visivo assume sempre maggiore rilevanza, approfondire le dinamiche della scoperta del territorio attraverso l'illustrazione rappresenta una sfida stimolante e attuale.



L'EDITORIA PER L'INFANZIA: CONTESTO E TENDENZE

1.1 DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'EDITORIA PER BAMBINI

L'editoria per l'infanzia è un settore fondamentale dell'industria editoriale, dedicato alla produzione di libri pensati specificamente per i bambini e i ragazzi. Essa si distingue per una serie di caratteristiche peculiari che rispondono alle esigenze cognitive, emotive e educative dei lettori più giovani. Il libro per bambini non è solo un mezzo di intrattenimento, ma anche un potente strumento pedagogico e culturale che favorisce lo sviluppo della capacità di lettura, la comprensione del mondo e la crescita personale.

Uno degli elementi distintivi dell'editoria per bambini è l'integrazione tra testo e immagine. A differenza dei libri per adulti, in cui il testo è l'elemento principale della narrazione, nei libri per l'infanzia le immagini assumono un ruolo centrale, contribuendo a costruire il significato della storia e facilitando la comprensione da parte dei lettori più piccoli. *Maria Nikolajeva e Carole Scott (2006)* sostengono che l'interazione tra parola scritta e immagine nei libri per bambini non è casuale, ma ri-

sponde a un preciso schema narrativo in cui i due linguaggi si completano e si influenzano reciprocamente.

L'editoria per l'infanzia ha la peculiarità di rivolgersi a una fascia d'età molto ampia e diversificata, che va dai primi mesi di vita fino all'adolescenza. Per questo motivo, i libri per bambini sono progettati con criteri specifici che tengono conto delle capacità cognitive e delle abilità di lettura dei destinatari. Ad esempio, i libri per la prima infanzia sono caratterizzati da testi minimi, immagini grandi e materiali resistenti, mentre i libri destinati ai bambini più grandi possono presentare narrazioni più complesse e uno stile grafico più sofisticato.

Un altro aspetto fondamentale è la funzione educativa del libro per bambini. Sin dalla nascita della letteratura per l'infanzia, il libro è stato considerato un mezzo per trasmettere valori morali, norme sociali e conoscenze culturali. Già nel XVII secolo, testi come *Orbis Pictus di Johann Amos Comenius (1658)* avevano l'obiettivo di insegnare ai bambini il latino attraverso l'uso delle immagini. Nel corso del tempo, la funzione educativa si è ampliata, includendo non solo l'insegnamento di nozioni e concetti, ma anche lo sviluppo delle capacità

cognitive ed emotive. Secondo *Jerome Bruner (1986)*, la lettura dei libri illustrati aiuta i bambini a costruire schemi mentali attraverso cui interpretare la realtà, favorendo lo sviluppo del pensiero narrativo e della capacità di problem solving.

Dal punto di vista editoriale, l'editoria per bambini si distingue per una grande varietà di formati e tipologie di libri. Esistono libri cartonati destinati ai bambini più piccoli, progettati per resistere all'uso intensivo e favorire la manipolazione, libri tattili e interattivi che stimolano l'esplorazione sensoriale, e libri pop-up che aggiungono una dimensione tridimensionale alla narrazione. Un altro formato molto diffuso è l'albo illustrato, in cui testo e immagine hanno pari importanza e concorrono insieme a raccontare la storia. *Barbara Bader (1976)* definisce l'albo illustrato come un'alchimia perfetta tra diversi elementi, una danza sinuosa e circolare tra testo e immagini, design progettuale, oggetto artigianale ma anche commerciale.

L'editoria per bambini si distingue anche per l'attenzione ai materiali e alle tecniche di stampa. Il design del libro per l'infanzia non si limita alla scelta delle illustrazioni e dei colori, ma coinvolge anche aspetti fisici come la qualità della carta, la

rilegatura e il formato. Secondo *Salisbury e Styles* (2012), la scelta dei materiali ha un impatto significativo sull'esperienza di lettura: i libri cartonati offrono una resistenza maggiore e sono ideali per la prima infanzia, mentre le copertine morbide e la carta patinata sono più adatte ai lettori più grandi.

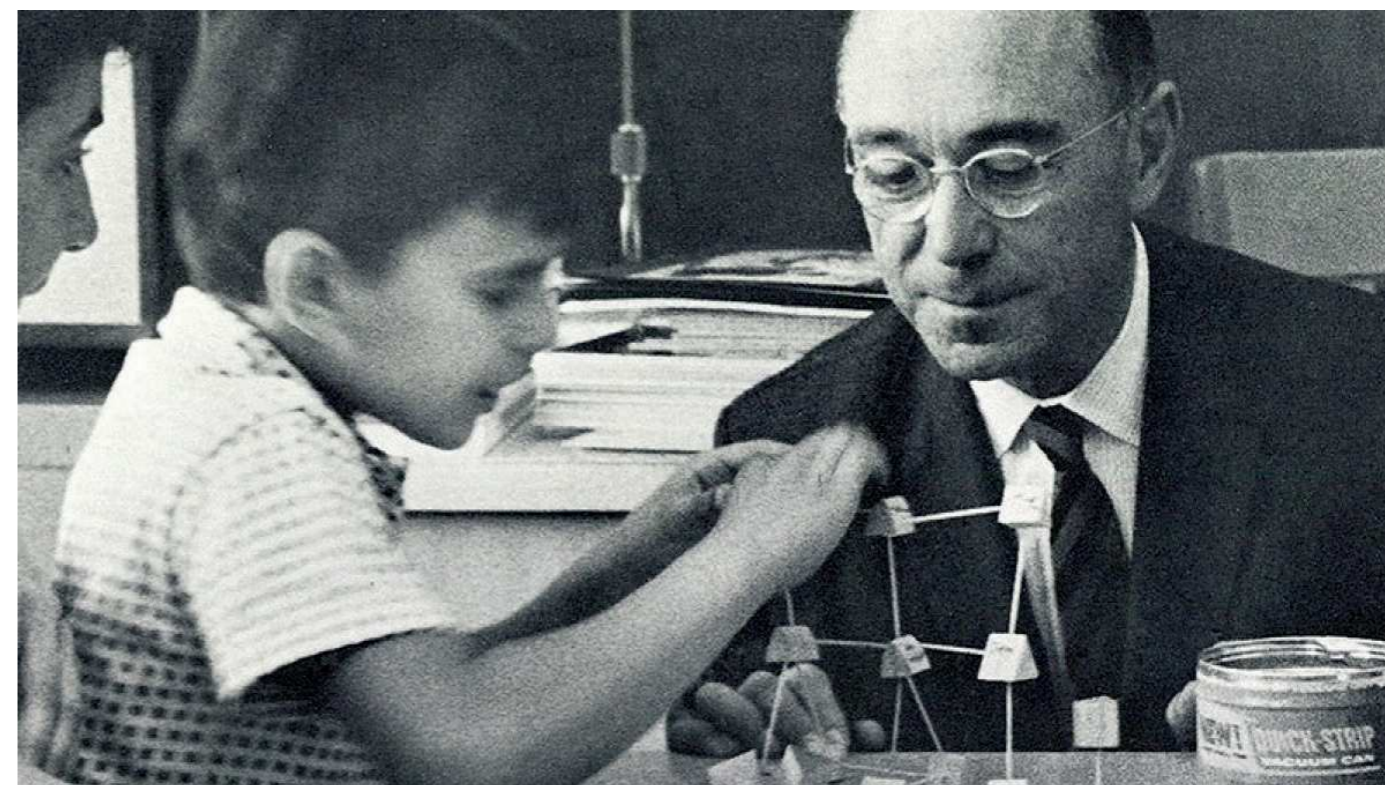
Negli ultimi decenni, con l'avvento delle tecnologie digitali, l'editoria per l'infanzia ha subito una trasformazione significativa. Sono nati nuovi formati, come gli e-book interattivi, le app educative e le esperienze di realtà aumentata, che permettono ai bambini di esplorare le storie in modo più dinamico e coinvolgente. Tuttavia, nonostante l'espansione del digitale, il libro cartaceo continua a svolgere un ruolo centrale nella crescita dei bambini. Diversi studi

hanno dimostrato che la lettura su carta favorisce una maggiore concentrazione e una migliore comprensione del testo rispetto alla lettura su schermo (*Baron*, 2015). Per questo motivo, molti editori stanno cercando di integrare il digitale con il cartaceo, sviluppando prodotti editoriali che combinano elementi tradizionali e innovativi.

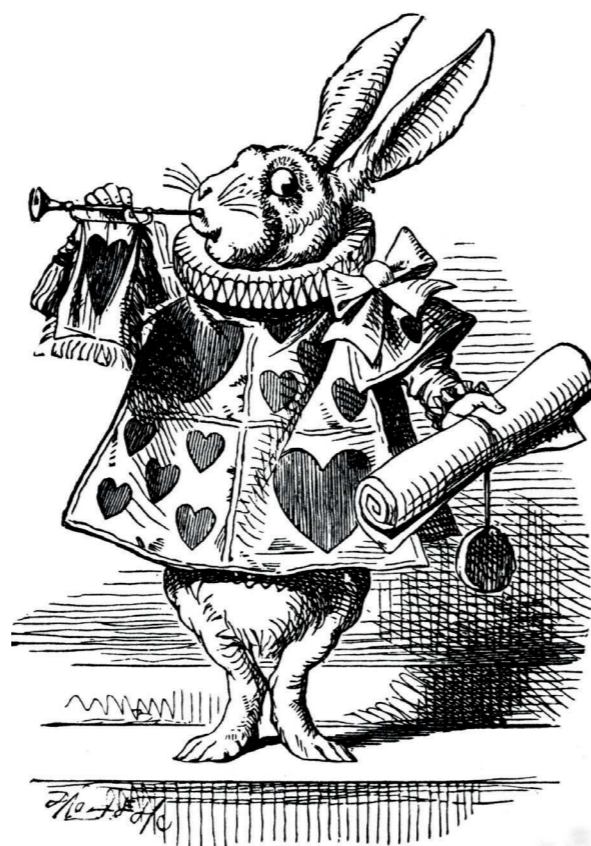
Un'altra tendenza significativa nell'editoria per bambini è la crescente attenzione alla diversità e all'inclusione. Negli ultimi anni, molti editori hanno iniziato a pubblicare libri che rappresentano una maggiore varietà di culture, etnie e famiglie, con l'obiettivo di offrire ai bambini una visione del mondo più ampia e inclusiva. *Rudine Sims Bishop* (1990) ha descritto i libri per bambini come "specchi, finestre e porte scorrevoli": gli

specchi permettono ai bambini di riconoscersi nelle storie che leggono, le finestre offrono uno sguardo su altre realtà e le porte scorrevoli consentono di immergersi in mondi nuovi e sconosciuti.

Infine, l'editoria per l'infanzia è caratterizzata da una forte componente estetica e artistica. Le illustrazioni nei libri per bambini non sono semplici decorazioni, ma svolgono un ruolo attivo nella narrazione, contribuendo a creare l'atmosfera della storia e a suscitare emozioni nei lettori. Come sottolineato da *Molly Bang* (2016), le scelte cromatiche, la composizione delle immagini e il rapporto tra figure e spazio influenzano il modo in cui i bambini interpretano una storia e interagiscono con essa.



Jerome Seymour Bruner (New York, 1° ottobre 1915 – New York, 5 giugno 2016) psicologo statunitense che ha dato notevoli contributi allo sviluppo della psicologia dell'educazione.



1.2 L'EVOLUZIONE DEL LIBRO PER L'INFANZIA: DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE

L'editoria per l'infanzia ha una storia lunga e articolata, strettamente legata all'evoluzione della concezione dell'infanzia nella società. Nei secoli passati, i bambini erano considerati piccoli adulti e non esisteva una letteratura specificamente pensata per loro. Le opere a disposizione erano spesso testi religiosi, manuali di comportamento o libri educativi destinati a impartire norme morali e disciplinari. Il concetto stesso di infanzia come fase distinta della vita iniziò a emergere tra il XVII e il XVIII secolo, quando filosofi e pedagogisti come *John Locke* e *Jean-Jacques Rousseau* iniziarono a porre l'accento sulla necessità di un'educazione adeguata e su misura per i bambini.

Un punto di svolta fondamentale si verificò nel 1658 con la pubblicazione di *Orbis Pictus* di *Johann Amos Comenius*, un'opera che combinava testo e immagini per facilitare l'apprendimento. Questo libro segnò l'inizio di un nuovo approccio educativo basato sulla dimensione visiva e sul coin-

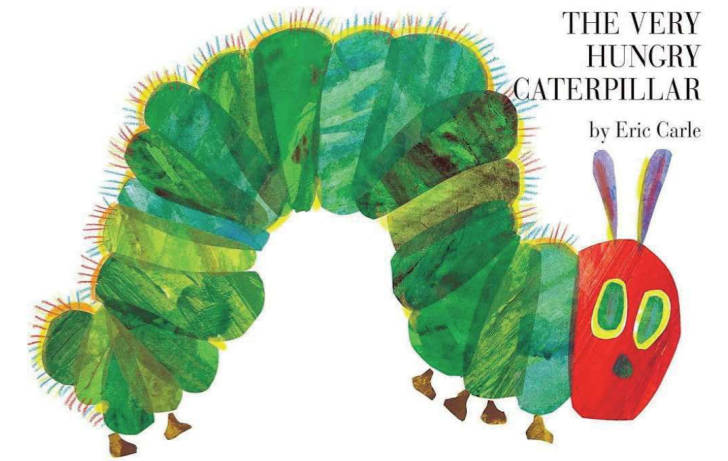
volgimento diretto del bambino nel processo di apprendimento. *Comenius* sosteneva che l'educazione dovesse essere accessibile e piacevole, e che le immagini avessero un ruolo centrale nel rendere la conoscenza più intuitiva e immediata. L'influenza di questa opera si estese ben oltre il suo tempo, influenzando il modo in cui i libri per bambini sarebbero stati concepiti nei secoli successivi.

Nel XVIII secolo, la letteratura per l'infanzia iniziò a prendere forma in modo più definito. I libri per bambini si moltiplicarono, spostando gradualmente l'attenzione dalla mera istruzione alla narrazione. *Jean-Jacques Rousseau*, con il suo *Émile, ou De l'éducation* (1762), promosse una visione dell'educazione basata sull'esperienza diretta e sulla scoperta autonoma del mondo da parte del bambino. Questa idea influenzò profondamente la produzione editoriale, incoraggiando la creazione di libri che non fossero solo strumenti di insegnamento, ma anche mezzi di esplorazione e intrattenimento.

Il XIX secolo vide un'espansione significativa della letteratura per l'infanzia, con la pubblicazione di opere destinate specificamente ai giovani lettori. La nascita delle fiabe moderne fu un evento cruciale in questo processo. Nel 1812, *Jacob e Wilhelm Grimm* pubblicarono *Fiabe del Focolare* (*Kinder-und Hausmärchen*), una raccolta di fiabe popolari tedesche che divenne un punto di riferimento per la letteratura infantile. Questi racconti, pur mantenendo elementi moralistici e didattici, erano pensati per affascinare e coinvolgere i bambini attraverso narrazioni avventurose e fantastiche. Un altro esempio significativo fu *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* di *Lewis Carroll* (1865), che rappresentò una rottura con la tradizione educativa della letteratura per l'infanzia. Il libro di *Carroll* si distingueva per il suo tono giocoso e surreale, dimostrando che la letteratura per bambini poteva essere anche un mezzo di pura immaginazione e divertimento, senza necessariamente avere un intento moralistico.



Eric Carle (Syracuse, 25 giugno 1929 – uno scrittore e illustratore statunitense di libri per bambini.



"The very hungry caterpillar" di Eric Carle.

Il XX secolo fu caratterizzato da una profonda trasformazione dell'editoria per bambini, con l'affermazione dell'albo illustrato come genere autonomo. La rivoluzione iniziò con *The Tale of Peter Rabbit* di Beatrix Potter (1902), un libro che non solo raccontava una storia affascinante, ma presentava anche illustrazioni dettagliate e accattivanti che dialogavano con il testo in modo innovativo. Questa opera segnò l'inizio di un periodo di sperimentazione e innovazione nel campo dell'illustrazione per l'infanzia. Negli anni successivi, autori come Dr. Seuss (*The Cat in the Hat*, 1957) e Maurice Sendak (*Where the Wild Things Are*, 1963) contribuirono a ridefinire il concetto di libro illustrato, introducendo nuove tecniche narrative e artistiche.

Un altro momento cruciale si verificò nel 1969 con la pubblicazione di *The Very Hungry Caterpillar* di Eric Carle, un libro che rivoluzionò l'approccio visivo e materiale alla narrazione per l'infanzia. Carle utilizzò tecniche innovative come il collage

e materiali cartacei speciali per creare un'esperienza di lettura multisensoriale. Questo segnò un passaggio importante nella storia dell'editoria per bambini, dimostrando che il libro poteva essere anche un oggetto interattivo, capace di stimolare il tatto e la curiosità visiva dei piccoli lettori.

Negli ultimi decenni, l'editoria per l'infanzia ha assistito a una crescente diversificazione, con la nascita di nuovi formati e approcci narrativi. L'integrazione delle tecnologie ampliato le possibilità di apprendimento e coinvolgimento, rendendo la lettura un'esperienza ancora più immersiva. Tuttavia, nonostante la diffusione del digitale, il libro cartaceo continua a occupare un ruolo centrale nell'educazione e nell'intrattenimento dei bambini. Studi come quelli di Naomi Baron (*Words Onscreen: The Fate of Reading in a Digital World*, 2015) hanno dimostrato che la lettura su carta favorisce una maggiore concentrazione e una comprensione più approfondita rispetto alla lettura su schermo.

Oggi, il futuro dell'editoria per l'infanzia si muove tra tradizione e innovazione. Se da un lato la tecnologia sta ridefinendo le modalità di fruizione dei contenuti, dall'altro il libro illustrato continua a rappresentare uno strumento insostituibile per la crescita dei bambini. La ricerca pedagogica sottolinea sempre più l'importanza dell'interazione fisica con il libro, della narrazione condivisa tra genitori e figli e dell'esperienza estetica offerta dalle illustrazioni. Le nuove tendenze editoriali si concentrano anche sulla rappresentazione della diversità, sulla sostenibilità e sull'inclusione, proponendo storie che riflettono le molteplici realtà del mondo contemporaneo.

L'evoluzione del libro per l'infanzia dimostra quindi come l'editoria per bambini sia un settore dinamico e in continua trasformazione, capace di adattarsi ai cambiamenti culturali e tecnologici pur mantenendo intatti i suoi principi fondamentali: educare, intrattenere e stimolare l'immaginazione dei più piccoli.



"I colori delle emozioni" di Anna Llenas.



1.3 IL RUOLO DELL'ILLUSTRAZIONE NELL'EDITORIA PER BAMBINI

L'illustrazione nei libri per l'infanzia non è un mero elemento accessorio alla narrazione, ma una componente essenziale nella costruzione del significato e nella trasmissione del contenuto emotivo e cognitivo. La sua funzione si estende ben oltre la semplice rappresentazione visiva di ciò che è descritto nel testo: essa ha il compito di amplificare, arricchire e talvolta persino reinterpretare la storia, rendendola accessibile ai lettori più giovani e stimolando la loro immaginazione.

L'illustrazione nei libri per bambini trasmette concetti astratti, costruisce emozioni e contribuisce alla formazione della percezione visiva del bambino. Attraverso il linguaggio iconico, l'uso dei colori, le forme e la disposizione degli elementi sulla pagina, il bambino è guidato in un processo di apprendimento e scoperta che coinvolge sia il pensiero razionale sia l'intuizione emotiva. Questa interazione visiva favorisce un coinvolgimento attivo nella lettura, permettendo ai bambini di elaborare e com-

prendere significati complessi anche prima di acquisire la piena capacità di decifrare il testo scritto.

Le immagini nei libri illustrati non svolgono una funzione decorativa, ma agiscono come strumenti di comunicazione visiva che interagiscono dinamicamente con il testo.

Secondo *Nikolajeva e Scott* (2006), il rapporto tra testo e immagine può essere classificato in diverse modalità narrative, ognuna delle quali contribuisce alla costruzione della storia in modo differente:

- **Complementare:** l'immagine arricchisce il testo senza ripeterlo, fornendo dettagli aggiuntivi che ampliano la comprensione della narrazione.

- **Contraddittorio:** l'immagine introduce un'informazione diversa o in apparente contrasto con il testo, creando un livello narrativo più stratificato e stimolando il lettore a interpretare la storia con maggiore profondità.

- **Simbolico:** le illustrazioni utilizzano metafore visive per arricchire il messaggio della storia, invitando il lettore a una lettura più attenta e interpretativa.

Uno degli aspetti più rilevan-

ti dell'illustrazione nei libri per bambini è la sua capacità di trasmettere emozioni attraverso l'uso di colore, composizione e tecnica. Il colore è uno dei primi elementi percepiti dai bambini e possiede un forte potere evocativo: i colori caldi (rosso, arancione, giallo) possono suggerire calore, sicurezza, energia e gioia, mentre i colori freddi (blu, verde, viola) possono evocare tranquillità, mistero o malinconia. Le variazioni cromatiche sono spesso utilizzate per indicare il passaggio tra momenti diversi della narrazione, enfatizzando il contrasto tra le atmosfere e i sentimenti dei personaggi.

La composizione delle immagini all'interno della pagina è altrettanto cruciale nella costruzione della narrazione visiva. L'orientamento delle linee, la disposizione dei personaggi e degli elementi grafici determinano la percezione del ritmo della storia. Un'illustrazione con una composizione dinamica, ad esempio con diagonali o elementi in movimento, può trasmettere energia e azione, mentre una disposizione più statica e simmetrica può comunicare tranquillità o introspezione. Inoltre, la scelta dell'angolazione della prospettiva e dell'inquadratura influenza la relazione tra il lettore e i personaggi: un'inquadratura dal

basso può conferire autorità e imponenza a un personaggio, mentre una visione dall'alto può suggerire fragilità o vulnerabilità.

Dal punto di vista pedagogico, le illustrazioni giocano un ruolo cruciale nello sviluppo delle abilità cognitive nei bambini. Studi di *Kress e Van Leeuwen* (2006) hanno dimostrato che il cervello infantile è particolarmente predisposto a elaborare informazioni visive prima ancora di sviluppare capacità di lettura avanzate. Per questo motivo, i libri illustrati sono fondamentali nella fase di pre-lettura e nell'educazione visiva, poiché stimolano la capacità di interpretare segni, simboli e strutture narrative attraverso il linguaggio dell'immagine. L'esposizione precoce a libri illustrati contribuisce, inoltre, allo sviluppo del linguaggio, poiché aiuta i bambini a collegare le parole ai concetti rappresentati, favorendo la comprensione e l'ampliamento del vocabolario.

Negli ultimi decenni, l'illustrazione per bambini ha subito un'evoluzione significativa, passando dalle tecniche tradizionali, come l'acquerello e la tempera, all'uso delle nuove tecnologie digitali. Questo cambiamento ha portato a una maggiore sperimentazione stilistica, con illustratori che combinano strumenti tradizionali e

digitali per creare effetti visivi innovativi. L'illustrazione digitale permette una maggiore libertà espressiva, offrendo possibilità di manipolazione grafica, variazioni cromatiche e texture che sarebbero difficili da ottenere con le tecniche classiche. Tuttavia, nonostante il crescente utilizzo del digitale, molti illustratori continuano a preferire tecniche manuali per preservare la matericità e l'unicità del tratto.

L'evoluzione dell'illustrazione per l'infanzia non riguarda solo gli aspetti stilistici, ma anche quelli narrativi e concettuali. I libri illustrati moderni si caratterizzano per una maggiore attenzione alla diversità culturale e alla rappresentazione dell'inclusione sociale, affrontando tematiche sensibili come l'identità di genere, la disabilità e il multiculturalismo. Le illustrazioni, in questo contesto, non solo accompagnano il testo, ma contribuiscono attivamente a plasmare il significato e a creare un dialogo tra autore, illustratore e lettore.

In definitiva, l'illustrazione nei libri per bambini non è solo un complemento alla narrazione testuale, ma un elemento imprescindibile che arricchisce e struttura la comunicazione visiva. Attraverso il colore, la composizione, le tecniche espressive e l'interazione con il testo,

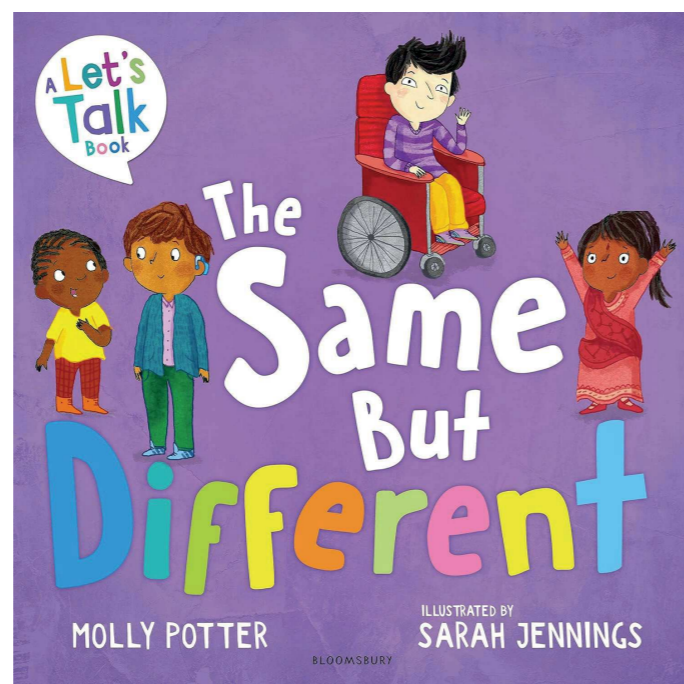


"I colori delle emozioni" di Anna Llenas.

le immagini contribuiscono a definire il tono emotivo della storia, stimolano la curiosità del lettore e favoriscono lo sviluppo delle capacità cognitive e interpretative. Grazie alla continua evoluzione delle tecniche e alla crescente attenzione per la qualità estetica e narrativa, l'illustrazione per l'infanzia si conferma come una forma d'arte autonoma, capace di influenzare profondamente la percezione e l'immaginario delle nuove generazioni.



"Così come sono" di Hélène Druvert.



"The Same But Different: A Let's Talk picture book to help young children understand diversity" di Molly Potter e Sarah Jennings.

1.4 TENDENZE ATTUALI DELL'EDITORIA PER BAMBINI

L'editoria per l'infanzia è un settore in continua evoluzione, influenzato dai cambiamenti culturali, sociali e tecnologici.

Negli ultimi anni, le tendenze emergenti riflettono un'attenzione crescente alla diversità, all'inclusione, alla sostenibilità e all'innovazione digitale, elementi che stanno ridefinendo il panorama dei libri per bambini.

Uno dei principali sviluppi riguarda l'inclusività e la rappresentazione della diversità. Sempre più libri illustrati presentano protagonisti di etnie, culture e abilità differenti, con l'obiettivo di offrire ai giovani lettori una visione più ampia e inclusiva della società. L'editoria contemporanea per bambini mira a riflettere il mondo reale, promuovendo l'accettazione delle differenze e stimolando la costruzione di un'identità culturale consapevole. Questa tendenza ha portato alla pubblicazione di albi illustrati che affrontano tematiche legate all'integrazione, alla multiculturalità e all'uguaglianza di genere, favorendo la crescita di una generazione più empatica e aperta al dialogo.

Un altro aspetto significativo è l'attenzione alla sostenibilità ambientale. Sempre più case editrici stanno adottando materiali eco-compatibili, riducendo l'uso della plastica e privilegiando inchiostri atossici e carta riciclata. Il messaggio ecologico non si limita ai materiali utilizzati, ma si riflette anche nei contenuti dei libri, con storie che sensibilizzano i bambini alla tutela dell'ambiente, al rispetto per la natura e alla necessità di adottare comportamenti sostenibili. Le narrazioni legate al cambiamento climatico, alla biodiversità e alla salvaguardia degli ecosistemi sono diventate sempre più comuni, trasformando il libro illustrato in uno strumento educativo fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità fin dalla prima infanzia.

Parallelamente, l'editoria per bambini sta esplorando nuove forme di narrazione attraverso l'innovazione tecnologica. Con l'avvento del digitale, sono emerse nuove modalità di fruizione del libro, come gli e-book interattivi, le app educative e la realtà aumentata. Questi strumenti permettono ai giovani lettori di vivere esperienze di lettura più dinamiche, interattive e personalizzabili. L'integrazione tra testo, immagini e contenuti multimediali consente di arricchire l'esperienza narrativa, stimolando una mag-

giore partecipazione del bambino e adattandosi ai diversi stili di apprendimento. Tuttavia, nonostante il crescente interesse per le tecnologie digitali, il libro cartaceo mantiene un ruolo fondamentale grazie alla sua capacità di favorire la concentrazione, l'interazione fisica con le pagine e un'esperienza di lettura più intima e tangibile.

Un'ulteriore evoluzione dell'editoria per bambini è rappresentata dalla crescente attenzione alla personalizzazione della lettura. I libri personalizzati, che permettono di inserire il nome del bambino o di modificare alcuni elementi della storia per adattarla ai suoi interessi e alla sua realtà, stanno guadagnando popolarità. Questo approccio non solo rafforza il coinvolgimento del piccolo lettore, ma contribuisce anche a rendere la lettura un'esperienza unica e significativa, favorendo il senso di appartenenza alla narrazione e aumentando il desiderio di esplorare nuovi contenuti.

Il graphic novel per l'infanzia è un'altra tendenza in forte crescita. Grazie alla combinazione di testo e immagini in un formato narrativo fluido e accessibile, questo genere ha conquistato un pubblico sempre più ampio di giovani lettori. Il successo del graphic novel è dovuto alla sua capacità di raccontare sto-

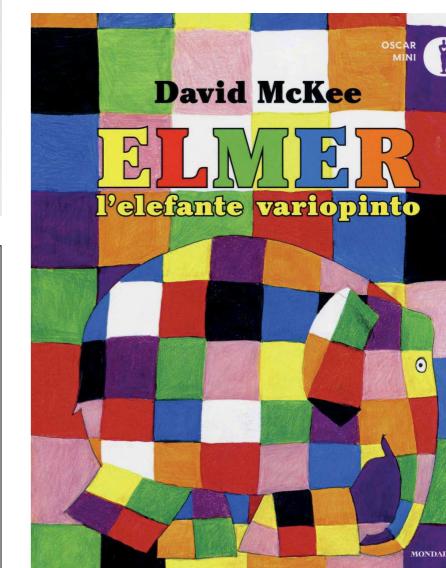
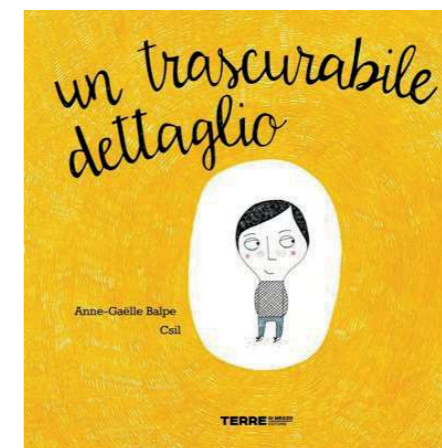
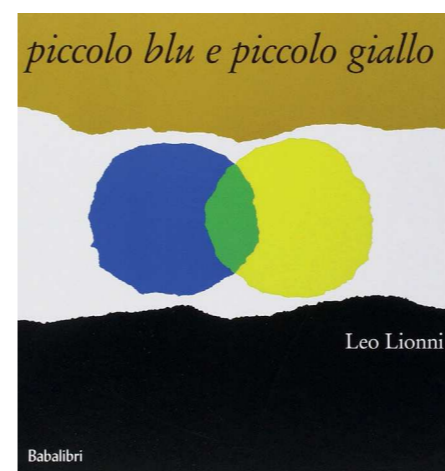
rie complesse in modo immediato e coinvolgente, rendendo la lettura più accessibile anche a chi potrebbe avere difficoltà con testi lunghi o strutture narrative più tradizionali. Questo tipo di libro si è rivelato particolarmente efficace anche per affrontare tematiche delicate come l'identità, il bullismo, l'emozionalità e i cambiamenti sociali, grazie a un linguaggio visivo che facilita la comprensione e l'immedesimazione.

Infine, un fenomeno sempre più rilevante è l'approccio multidisciplinare che caratterizza molti libri illustrati contemporanei. La narrazione per immagini si intreccia con altre discipline, come la scienza, la matema-

tica, la filosofia e la storia, offrendo ai bambini strumenti di apprendimento innovativi e stimolanti. Questo tipo di editoria mira a superare i confini tradizionali tra narrativa e saggistica, proponendo contenuti che uniscono intrattenimento e conoscenza. Attraverso questo approccio, i libri per bambini diventano strumenti di divulgazione che avvicinano i più piccoli a concetti complessi in maniera intuitiva e divertente.

In sintesi, l'editoria per bambini sta attraversando un periodo di grande trasformazione, in cui l'inclusione, la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e la sperimentazione narrativa giocano un ruolo centrale. Queste

tendenze riflettono l'esigenza di adattarsi ai cambiamenti della società e di offrire ai giovani lettori strumenti sempre più efficaci per esplorare il mondo, comprendere la realtà che li circonda e sviluppare un pensiero critico. Il libro illustrato continua così a evolversi, mantenendo la sua funzione educativa e il suo potere di stimolare la fantasia, la curiosità e la sensibilità culturale delle nuove generazioni.



"Orecchie di farfalla" di Luisa Aguilar.
"Piccolo blu e piccolo giallo" di Leo Lionni.

"Un trascurabile dettaglio" di Anne-Gaëlle Balpe.
"Il mio colore" di Fuad Aziz.
"Il pentolino di Antonino" di Isabelle Carrier.

"Un occhio verde e uno blu" di Sabina Guidotti e Alma Di Pietro.
"Elmer l'elefante variopinto" di David McKee.

2

IL LIBRO ILLUSTRATO COME STRUMENTO DI SCOPERTA DEL TERRITORIO

2.1 LA RAPPRESENTAZIONE DELLO SPAZIO NEI LIBRI PER L'INFANZIA

La rappresentazione dello spazio nei libri per bambini svolge un ruolo essenziale nello sviluppo della comprensione del mondo da parte dei giovani lettori. L'uso dello spazio nei libri illustrati non è mai casuale, ma risponde a precise scelte narrative, pedagogiche ed estetiche che influenzano la percezione e l'interpretazione della storia. Attraverso le immagini e le descrizioni testuali, i libri illustrati offrono ai bambini strumenti per esplorare e interiorizzare concetti spaziali fondamentali, come la disposizione degli oggetti, la distanza, la profondità e la prospettiva. Questi elementi non solo arricchiscono l'esperienza di lettura, ma contribuiscono anche allo sviluppo cognitivo, aiutando i bambini a costruire modelli mentali della realtà circostante.

L'organizzazione dello spazio nei libri illustrati è funzionale alla narrazione e può assumere diverse forme. Uno spazio realistico segue regole prospettiche e proporzionali che ricalcano la realtà, facilitando la comprensione logica dello

spazio e delle relazioni tra gli elementi rappresentati. Questo tipo di rappresentazione è particolarmente utile nei libri divulgativi e nei racconti illustrati con ambientazioni dettagliate, che mirano a fornire una rappresentazione fedele del mondo. Uno spazio simbolico, invece, trascende le regole della prospettiva e delle proporzioni reali per enfatizzare determinati elementi visivi con finalità comunicative o emotive. In questo caso, la disposizione delle figure e la scelta delle dimensioni relative degli oggetti servono a guidare l'attenzione del lettore e a rafforzare il significato della storia. Esiste poi uno spazio interattivo, che caratterizza libri che invitano il lettore a esplorare attivamente l'ambiente rappresentato attraverso finestrelle, pop-up, elementi tattili o percorsi di lettura non lineari. Questo tipo di spazio stimola il coinvolgimento del bambino e arricchisce l'esperienza narrativa, trasformando il libro in un oggetto dinamico e partecipativo.

Nel corso della storia dell'editoria per bambini, diversi autori e illustratori hanno sperimentato modalità innovative di rappresentazione dello spazio. Maurice Sendak, con *Where the Wild Things Are* (1963), ha sfruttato una progressiva espansione dello spazio il-

lustrato per rappresentare il viaggio interiore del protagonista: le immagini, inizialmente incorniciate da margini netti, diventano sempre più ampie fino a occupare l'intera pagina, accompagnando simbolicamente la crescita della dimensione fantastica. Bruno Munari, con il suo *Libro illeggibile MN1* (1949) e i suoi *Prelibri* (1980), ha esplorato il potenziale narrativo dello spazio, rompendo la tradizionale linearità della lettura e invitando il bambino a una scoperta attiva delle pagine. Un altro esempio significativo è *Zoom di Istvan Banyai* (1995), in cui la narrazione si sviluppa attraverso un progressivo allontanamento del punto di vista, offrendo al lettore una percezione mutevole dello spazio e suggerendo il concetto di prospettiva dinamica.

L'uso dello spazio nei libri per bambini ha anche una forte valenza pedagogica. Studi di psicologia cognitiva dimostrano che la capacità di comprendere la relazione tra oggetti e spazi è una competenza essenziale nello sviluppo infantile (*Piaget & Inhelder, 1956*). Le esperienze visive offerte dai libri illustrati forniscono ai bambini una base per la costruzione di modelli mentali della realtà spaziale, aiutandoli a sviluppare abilità di orientamento, riconoscimento delle forme e comprensione



"Where the Wild Things Are" di Maurice Sendak.



delle proporzioni. Inoltre, le illustrazioni che presentano ambienti complessi o prospettive non convenzionali stimolano il pensiero critico e l'abilità di esplorazione mentale, offrendo ai lettori la possibilità di interpretare la realtà da più punti di vista.

Con l'avvento delle tecnologie digitali, la rappresentazione dello spazio nei libri per bambini si è ulteriormente evoluta, dando vita a esperienze narrative sempre più immersive. Le applicazioni interattive e i libri aumentati con realtà virtuale trasformano lo spazio della narrazione in un ambiente esplorabile, in cui il lettore può modificare il punto di vista, interagire con gli elementi della storia e persino modificare l'ordine degli eventi. Tuttavia, sebbene queste tecnologie of-

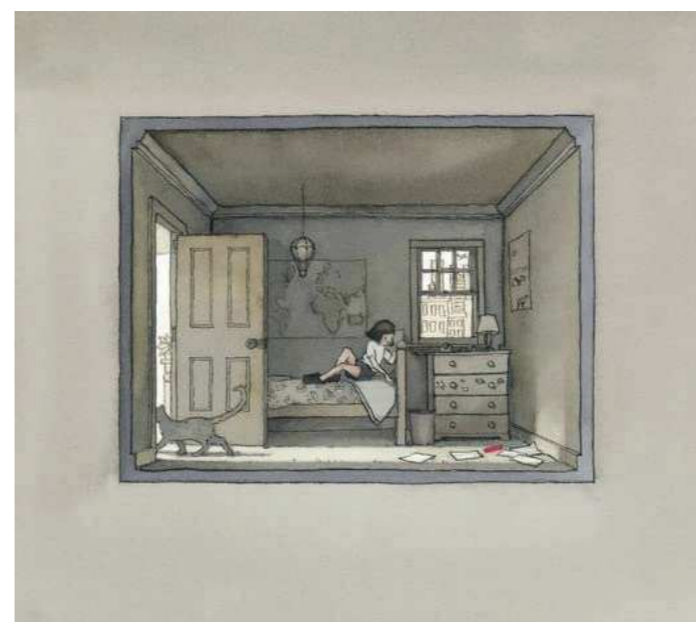
frano opportunità straordinarie, il libro cartaceo mantiene un valore educativo insostituibile. La lettura su supporto fisico consente un'interazione diretta e tattile con lo spazio illustrato, stimola la concentrazione e favorisce un'esperienza narrativa più profonda e riflessiva. Inoltre, il libro tradizionale, grazie alla sua materialità, permette una fruizione più meditativa e autonoma, incoraggiando il bambino a esplorare l'immagine senza le distrazioni delle interfacce digitali.

Le nuove tendenze dell'illustrazione per l'infanzia dimostrano come la rappresentazione dello spazio stia diventando sempre più sofisticata e multidimensionale. Alcuni illustratori contemporanei, come *Shaun Tan* con *The Arrival* (2006), sperimentano narrazioni visive

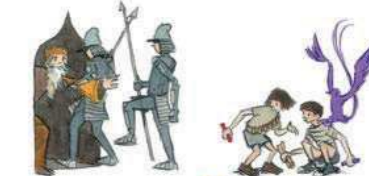
senza testo in cui lo spazio è il principale veicolo del racconto, mentre altri, come *Aaron Becker* nella trilogia di *Journey*, utilizzano l'assenza di parole per invitare il lettore a costruire il proprio percorso interpretativo all'interno dello spazio narrativo. Questi approcci dimostrano che lo spazio nei libri per bambini non è solo un elemento scenografico, ma una componente attiva della narrazione che contribuisce alla costruzione del significato e dell'esperienza di lettura.



“Un coinquilino inaspettato (particolare)”
 “The Old Country”
 “Parklands” di Shaun Tan.



“Journey” di Aaron Becker.





"Maps" di Aleksandra Mizielinska e Daniel Mizielinski.

2.2 IL LIBRO ILLUSTRATO COME MAPPA PER ESPLORE IL MONDO

Il libro illustrato non è soltanto un mezzo di narrazione, ma può essere concepito come una vera e propria mappa visiva che guida i giovani lettori alla scoperta del mondo. La struttura spaziale del libro, unita alla componente grafica e testuale, consente di rappresentare luoghi reali e immaginari, facilitando la comprensione del concetto di spazio, distanza e orientamento.

L'illustrazione, in questo contesto, assume un ruolo chiave nel tradurre la dimensione geografica e spaziale in una forma accessibile e intuitiva per i bambini, rendendo il processo di esplorazione visiva una parte integrante dell'esperienza di lettura. La combinazione di elementi iconografici, testuali e strutturali rende il libro illustrato un efficace strumento di apprendimento che permette al bambino di sviluppare non solo competenze linguistiche e narrative, ma anche capacità spaziali e geografiche.

Uno degli elementi fondamentali che caratterizzano il

libro illustrato come mappa è la sua capacità di trasformare la narrazione in un'esperienza esplorativa. I bambini, attraverso le pagine, viaggiano tra scenari diversi, attraversano ambientazioni urbane e paesaggi naturali, imparando a leggere e interpretare lo spazio illustrato. Il concetto di viaggio nella letteratura per l'infanzia non si limita alla mera rappresentazione di luoghi, ma implica anche un coinvolgimento emotivo e cognitivo che aiuta i piccoli lettori a costruire una propria percezione del mondo. L'atto di girare pagina può essere paragonato al percorrere una strada o al superare un confine, fornendo una rappresentazione simbolica del movimento e della scoperta. I percorsi narrativi illustrati stimolano la capacità di orientamento e incentivano una lettura attiva, in cui il lettore diventa esploratore dello spazio visivo rappresentato.

L'uso delle mappe nei libri per bambini ha radici antiche, ma è diventato particolarmente rilevante con la crescente attenzione all'educazione geografica e all'importanza della conoscenza del territorio. Le mappe illustrate non sono semplici strumenti informativi, ma narrazioni visive che raccontano la complessità dei luoghi attraverso un linguaggio iconografico accessibile. Alcuni libri adottano

un approccio cartografico realistico, con rappresentazioni dettagliate di città, regioni o paesi, mentre altri utilizzano la mappa come elemento simbolico, suggerendo un percorso narrativo che il lettore può interpretare in modo personale. La geografia illustrata diventa un mezzo per favorire la costruzione di una consapevolezza spaziale fin dalla prima infanzia, preparando il bambino a comprendere la relazione tra spazio e movimento.

Esempi emblematici di libri illustrati che utilizzano la mappa come strumento narrativo sono *Maps di Aleksandra Mizielinska e Daniel Mizielinski* (2013), un'opera che raccoglie illustrazioni dettagliate di paesi di tutto il mondo, fornendo ai bambini una visione globale e interconnessa dello spazio geografico. Un altro esempio significativo è *Around the World with Mouk di Marc Boutavant*, che offre un viaggio visivo attraverso culture e paesaggi differenti, con un'estetica vivace e dettagli che invitano il lettore all'esplorazione attiva. Anche l'Atlante delle avventure di *Lucy Letherland* segue questo approccio, combinando cartografia e narrazione per presentare il mondo come un luogo ricco di storie e di scoperte. La cartografia narrativa si distingue dalla cartografia scientifica per



il suo carattere emozionale e immersivo: non si tratta solo di rappresentare spazi geografici, ma di costruire esperienze visive che rendano il viaggio affascinante e coinvolgente.

Dal punto di vista pedagogico, l'impiego della mappa nei libri illustrati favorisce diversi aspetti dello sviluppo cognitivo e della conoscenza del territorio. Le mappe aiutano i bambini a comprendere la relazione tra spazi e distanze, sviluppando la capacità di orientarsi e leggere rappresentazioni cartografiche, un'abilità fondamentale per la loro crescita. Attraverso la lettura visiva, i piccoli lettori imparano a riconoscere i confini, le proporzioni e le connessioni tra i luoghi, costruendo così una prima comprensione del mondo che li circonda. Le illustrazioni permettono inoltre ai lettori di associare luoghi a elementi caratteristici, migliorando la memoria visiva e facilitando l'apprendimento attraverso un metodo associativo e multisensoriale. L'utilizzo della mappa nei libri per bambini risponde anche a un'esigenza

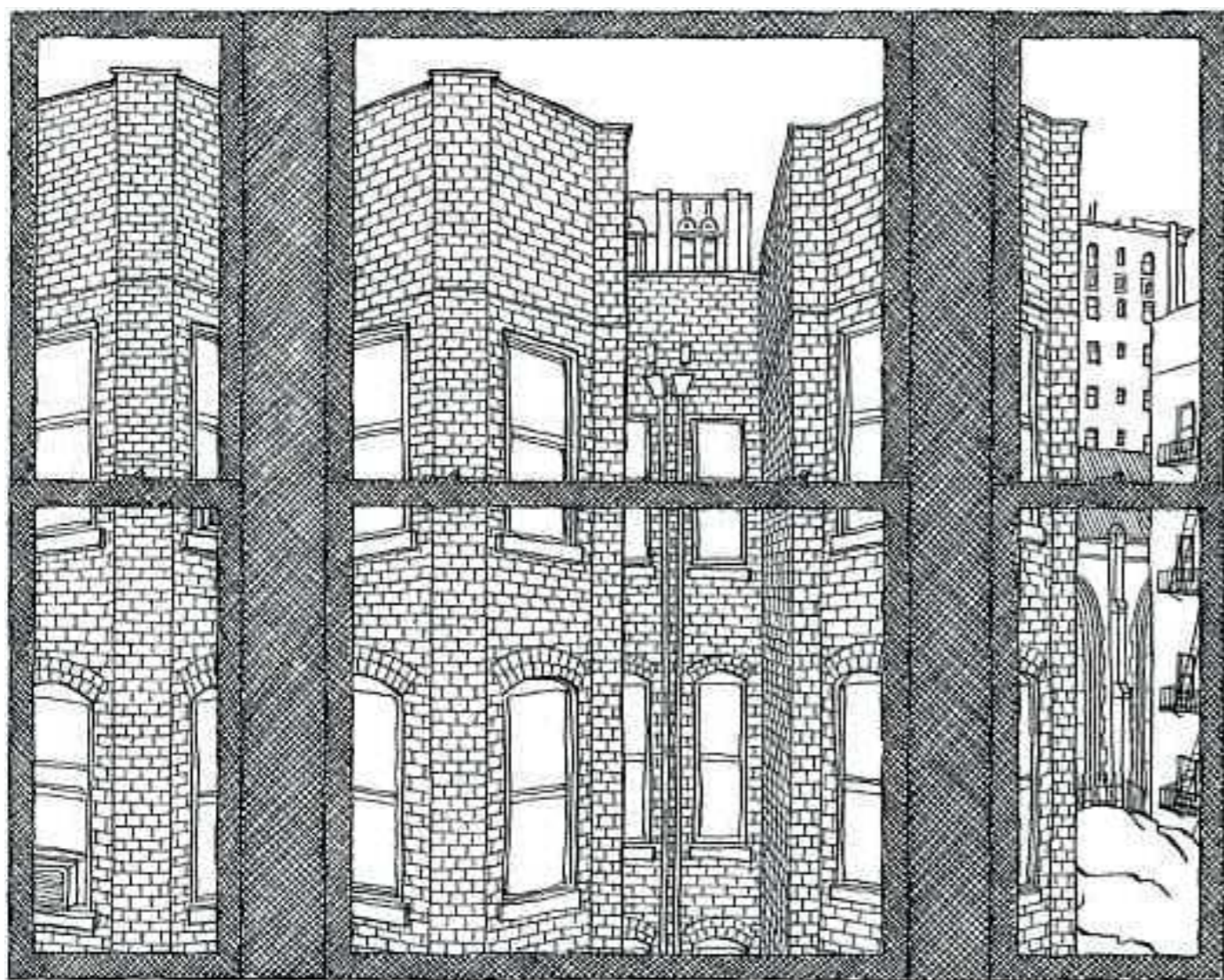
più ampia di alfabetizzazione spaziale, ovvero la capacità di comprendere e utilizzare concetti geografici nella vita quotidiana. Studi di geografia cognitiva hanno dimostrato che la rappresentazione simbolica dello spazio nei libri illustrati facilita l'acquisizione di concetti complessi come la scala, la prospettiva e l'orientamento (Downs & Stea, 1977).

L'esplorazione culturale è un altro aspetto chiave dell'utilizzo delle mappe nei libri illustrati. La possibilità di osservare dettagli visivi relativi a culture diverse consente ai bambini di entrare in contatto con la diversità e di sviluppare una maggiore apertura mentale verso il mondo. I libri illustrati che includono mappe non si limitano a rappresentare la geografia fisica, ma raccontano anche le tradizioni, le abitudini e le caratteristiche culturali di ogni luogo, trasformandosi in strumenti di educazione interculturale. Attraverso il confronto tra diverse ambientazioni, i giovani lettori possono comprendere meglio le similitudini e le differenze tra

i popoli, stimolando la loro curiosità e la capacità di empatia.

Oltre ai libri cartacei, le moderne tecnologie hanno permesso l'evoluzione del concetto di libro-mappa, con la creazione di atlanti interattivi e app che combinano narrazione e geografia. Strumenti come Google Earth per bambini o applicazioni di storytelling interattivo offrono nuove modalità di esplorazione, ampliando le possibilità educative del libro illustrato. La realtà aumentata ha introdotto un nuovo livello di interattività, permettendo ai bambini di esplorare ambientazioni tridimensionali direttamente dal proprio tablet o smartphone, creando un'esperienza di apprendimento immersiva. Tuttavia, il libro cartaceo mantiene un valore educativo fondamentale, in quanto consente un'interazione diretta e tattile con lo spazio illustrato, favorendo una lettura più attenta e profonda.





"Finestre sul mondo" di Matteo Pericoli.

2.3 EDUCARE ALLA CONOSCENZA DEI LUOGHI: IL VALORE DELLA NARRAZIONE VISIVA

La narrazione visiva è un elemento fondamentale nell'educazione alla conoscenza dei luoghi, in quanto permette di rappresentare concetti complessi legati alla geografia, alla storia e alla cultura dei territori in modo accessibile e intuitivo per i bambini. Attraverso le immagini, il libro illustrato diventa uno strumento di apprendimento che facilita la comprensione dello spazio e delle sue dinamiche, trasformando l'esperienza della lettura in un viaggio visivo che stimola la curiosità e l'immaginazione. L'illustrazione svolge il ruolo di mediatore tra il bambino e il mondo reale, consentendogli di esplorare ambientazioni nuove o lontane attraverso una rappresentazione grafica immediata e ricca di dettagli.

Uno degli aspetti più importanti della narrazione visiva è la sua capacità di stimolare la memoria spaziale e la comprensione del contesto geografico. Secondo *Piaget e Inhelder* (1956), la costruzione delle rappresentazioni spaziali nei bambini avviene attraverso un processo graduale che parte dall'esperienza concreta e si evolve fino a una comprensione astratta del mondo. I libri illustrati, con le loro rappresentazioni visive dettagliate e simboliche, facilitano questo processo, permettendo ai gio-

vani lettori di familiarizzare con ambienti lontani e immaginari. La presenza di riferimenti visivi ben strutturati consente ai bambini di creare connessioni tra elementi noti e sconosciuti, rafforzando il processo di apprendimento attraverso l'associazione tra immagine e concetto.

L'uso delle illustrazioni per raccontare i luoghi può avvenire attraverso diverse strategie, ognuna delle quali contribuisce a modellare la percezione dello spazio e dell'ambiente. La visione panoramica permette di rappresentare l'ambiente nella sua interezza, offrendo un quadro generale del paesaggio e delle sue caratteristiche distintive. Questo approccio è particolarmente efficace nei libri che illustrano città o paesaggi naturali, permettendo ai bambini di osservare elementi geografici e architettonici in un'unica immagine. Un'altra tecnica è quella dei percorsi narrativi, in cui la storia segue un viaggio che guida il lettore attraverso vari luoghi, consentendogli di percepire il movimento e il passaggio da uno spazio all'altro. Questo tipo di rappresentazione è molto utilizzato nei libri che raccontano esplorazioni e avventure, in cui il protagonista attraversa ambientazioni diverse per raggiungere un obiettivo. Infine, l'uso di dettagli simbolici

enfatisca elementi iconografici caratteristici per trasmettere l'identità di un luogo, rendendo più immediata l'associazione visiva con la sua cultura e il suo significato.

Un esempio emblematico di narrazione visiva applicata alla conoscenza dei luoghi è *Finestre sul mondo* di Matteo Pericoli, un libro che raccoglie viste urbane da tutto il mondo, mostrando la diversità delle città attraverso la prospettiva di chi le vive. Le illustrazioni dettagliate e le descrizioni permettono ai bambini di osservare il modo in cui lo spazio urbano viene percepito e vissuto dai suoi abitanti. Un altro esempio significativo è *Journey* di Aaron Becker, un'opera senza parole in cui le immagini guidano il lettore attraverso un percorso fantastico, stimolando l'esplorazione e l'immaginazione. La mancanza di testo in questo tipo di libri enfatisca l'importanza della narrazione visiva, invitando i lettori a costruire autonomamente il significato della storia attraverso l'osservazione delle immagini.

Dal punto di vista pedagogico, la narrazione visiva nei libri illustrati ha un impatto significativo su diverse aree dello sviluppo infantile. Le immagini aiutano i bambini a sviluppare la percezione spaziale, facilitando la comprensione delle relazioni tra oggetti e ambienti. Questa capacità è fondamentale per orientarsi nel mondo reale e per acquisire una consapevolezza più strutturata dello spazio circostante. Inoltre, la rappresentazione dei luoghi nei libri illustrati permette di collegare diversi ambiti disciplinari, come la geografia, la storia e la cultura, in un unico strumento educativo. L'integrazione di questi elementi in una narrazione coerente favorisce l'apprendimento interdisciplinare, offrendo ai bambini una visione più completa e sfaccettata della realtà.

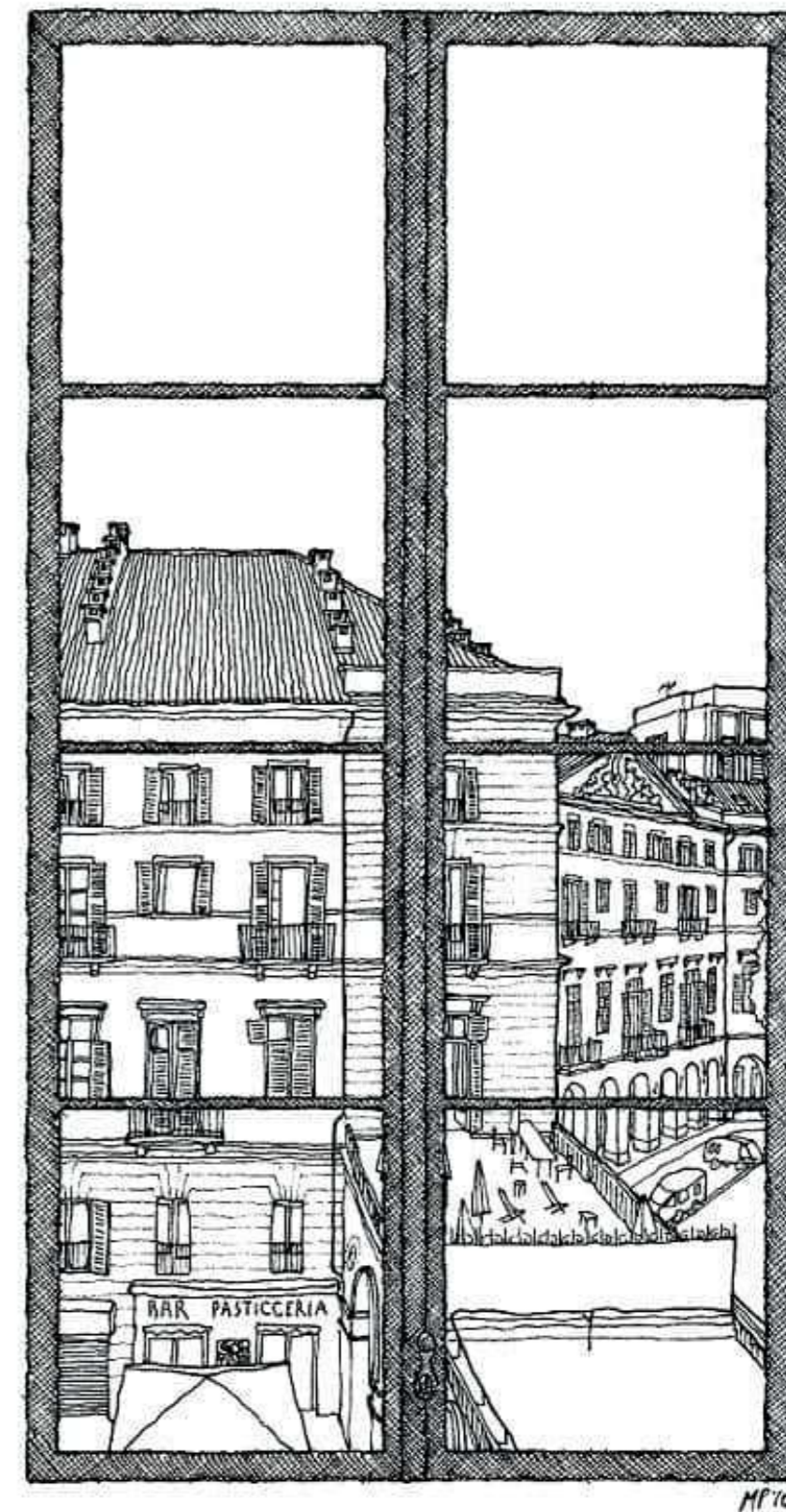
La narrazione visiva nei libri illustrati non si limita alla trasmissione di conoscenze geografiche, ma stimola anche la creatività e l'empatia nei bambini. La possibilità di vedere il mondo attraverso prospettive

diverse favorisce la comprensione di altre culture e modi di vivere, incoraggiando atteggiamenti di apertura e rispetto verso la diversità. L'illustrazione, infatti, non si limita a rappresentare l'aspetto esteriore dei luoghi, ma suggerisce anche le emozioni e le esperienze legate ad essi. Questo approccio consente ai bambini di immedesimarsi nei personaggi e di vivere indirettamente esperienze che altrimenti sarebbero difficili da sperimentare nella loro quotidianità.

Negli ultimi anni, con l'introduzione di strumenti digitali e realtà aumentata, la narrazione visiva ha acquisito nuove potenzialità, permettendo esperienze immersive che arricchiscono la comprensione del territorio. Le tecnologie interattive consentono ai bambini di esplorare luoghi virtualmente, attraverso mappe digitali, animazioni e contenuti multimediali che ampliano le possibilità educative. Tuttavia, il libro illustrato cartaceo mantiene un valore unico, grazie alla sua capacità di offrire una fruizione

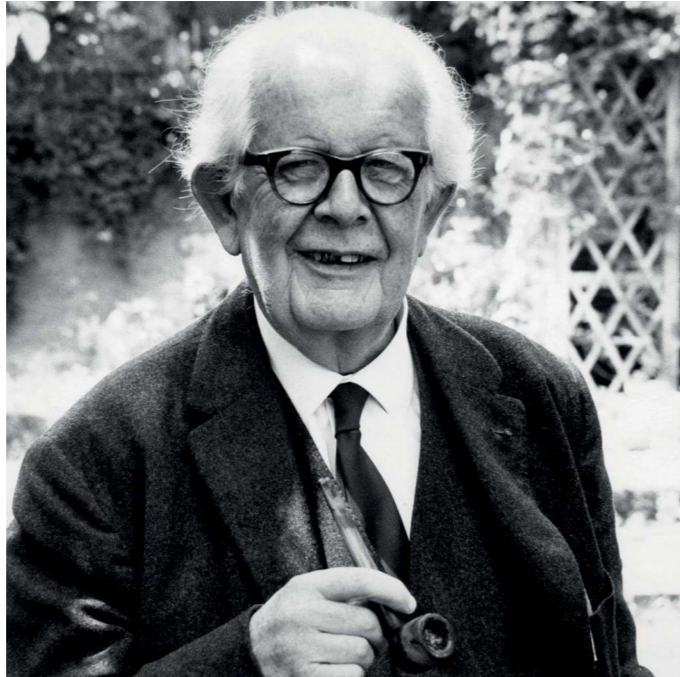
lenta e riflessiva, favorendo un apprendimento più profondo e duraturo. La lettura di un libro illustrato consente un'interazione fisica con la pagina, che stimola il senso del tatto e rafforza il legame emotivo con la storia. Inoltre, la mancanza di distrazioni digitali favorisce una maggiore concentrazione e permette ai bambini di esplorare le illustrazioni con maggiore attenzione.

La narrazione visiva applicata alla conoscenza dei luoghi rappresenta dunque uno strumento educativo di grande valore, in grado di coniugare apprendimento e immaginazione. L'utilizzo delle immagini per raccontare il territorio permette di sviluppare nei bambini un senso di appartenenza e di curiosità verso il mondo, ponendo le basi per una conoscenza più approfondita e consapevole dello spazio che li circonda.



"Finestre sul mondo" di Matteo Pericoli.

Jean Piaget (Neuchâtel, 9 agosto 1896 – Ginevra, 16 settembre 1980)



Lev Semënovič Vygotskij (Orša, 17 novembre 1896 – Mosca, 11 giugno 1934)



John Dewey (Burlington, 20 ottobre 1859 – New York, 1° giugno 1952)

2.4 APPROCCI PEDAGOGICI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO L'EDITORIA

L'editoria per l'infanzia svolge un ruolo centrale nel processo di costruzione della conoscenza, contribuendo allo sviluppo delle competenze spaziali, paesaggistiche e culturali. Il libro illustrato, in particolare, si configura come uno strumento privilegiato per facilitare la scoperta del territorio, offrendo strategie visive e narrative capaci di stimolare la curiosità, affinare le capacità di orientamento e promuovere una comprensione più articolata dello spazio. Le immagini e i racconti non si limitano a descrivere ambienti e scenari, ma favoriscono la costruzione di percorsi mentali che permettono ai giovani lettori di organizzare e interpretare il mondo circostante.

Diversi approcci pedagogici hanno riconosciuto il valore del libro illustrato nella costruzione della percezione del territorio e dello spazio. Uno degli approcci più influenti è quello costruttivista, basato sulle teorie di Jean Piaget (1956) e Lev Vygotskij (1978). Secondo Piaget, i bambini costruiscono la loro conoscenza del mondo

attraverso esperienze concrete e successive astrazioni. In questa prospettiva, il libro illustrato diventa un ponte tra l'esperienza diretta e la rappresentazione simbolica, permettendo ai bambini di sviluppare schemi mentali dello spazio. Attraverso l'osservazione delle illustrazioni e la lettura delle descrizioni, i bambini imparano a riconoscere le relazioni tra gli oggetti, a comprendere le distanze e a costruire una visione del mondo progressivamente più articolata. Questo processo di apprendimento avviene in modo naturale e intuitivo, facilitato dall'interazione tra immagini e testo.

L'approccio di Vygotskij enfatizza invece l'importanza della mediazione sociale nell'apprendimento. Il libro illustrato, oltre a essere un supporto individuale alla conoscenza dello spazio, diventa uno strumento di dialogo e confronto con adulti e coetanei. La lettura condivisa di un albo illustrato o di un libro a tema geografico può generare discussioni sui luoghi rappresentati, stimolando nei bambini la capacità di osservazione critica e l'uso del linguaggio per descrivere lo spazio. Questa interazione favorisce lo sviluppo del vocabolario legato alla geografia e alla dimensione spaziale, fornendo ai bambini strumenti linguistici con cui

elaborare e comunicare le proprie esperienze esplorative.

Un altro metodo educativo significativo è quello Montessoriano, che si basa sull'apprendimento esperienziale e sull'esplorazione autonoma dell'ambiente. Maria Montessori (1909) sottolineava l'importanza di offrire materiali didattici che consentano ai bambini di esplorare il mondo in maniera attiva e concreta. Il libro illustrato, in questo contesto, assume il ruolo di guida visiva e concettuale, accompagnando il bambino nella scoperta del territorio. I libri illustrati che presentano mappe, percorsi e rappresentazioni di spazi reali o immaginari aiutano i bambini a sviluppare un senso di orientamento, affinando la loro capacità di collocarsi nello spazio e comprendere i rapporti tra gli elementi che lo compongono. Inoltre, le illustrazioni dettagliate stimolano il desiderio di osservazione diretta e l'attenzione ai particolari, qualità fondamentali per un apprendimento attivo.

Anche la pedagogia dell'attivismo, ispirata a John Dewey, promuove l'uso dei libri illustrati per facilitare l'apprendimento esperienziale. Secondo Dewey (1938), il sapere si costruisce attraverso l'azione e l'esperienza diretta. I libri che raccontano viaggi, esplorazioni e scoperte

geografiche diventano strumenti per stimolare nei bambini una mentalità investigativa, incoraggiandoli a fare domande, a immaginare scenari alternativi e a esplorare il loro ambiente. Le narrazioni visive basate su viaggi reali o immaginari contribuiscono a creare un senso di connessione tra il lettore e i luoghi raccontati, rendendo l'apprendimento più coinvolgente ed efficace. La lettura diventa così un'esperienza attiva, che invita il bambino a trasferire nella realtà ciò che apprende attraverso le immagini e le parole.

L'editoria per l'infanzia si dimostra dunque un potente strumento per educare alla conoscenza dei luoghi, grazie alla sua capacità di coniugare nar-

razione e illustrazione in una forma accessibile e coinvolgente. L'interazione tra immagini e testo offre ai bambini la possibilità di esplorare lo spazio in modi diversificati, rendendo la lettura un'esperienza di apprendimento attivo. Attraverso il racconto illustrato, i bambini sviluppano una maggiore consapevolezza del territorio, acquisiscono competenze cognitive e linguistiche legate allo spazio e maturano una curiosità che li spinge a esplorare e a comprendere meglio il mondo che li circonda. La combinazione di approcci pedagogici tradizionali e strumenti innovativi permette di sfruttare appieno il potenziale del libro illustrato come strumento educativo, garantendo un apprendimento più completo e stimolante.



Maria Montessori (Chiaravalle, 31 agosto 1870 – Noordwijk, 6 maggio 1952)

3

ANALISI DI CASI STUDIO

3.1 CRITERI DI SELEZIONE DEI CASE STUDY

La selezione dei case study rappresenta un aspetto fondamentale per l'analisi della rappresentazione del territorio nei libri illustrati per l'infanzia. Per individuare esempi significativi, è necessario adottare criteri metodologici che garantiscano una visione completa e articolata del fenomeno. L'obiettivo è identificare opere che dimostrino strategie efficaci nella narrazione visiva dello spazio, nella costruzione dell'esperienza esplorativa del lettore e nell'integrazione tra elementi testuali e illustrativi per la scoperta del territorio. La selezione tiene conto di fattori quali la qualità estetica e narrativa, la varietà delle tecniche illustrative impiegate, l'approccio pedagogico sotteso e l'impatto che tali opere hanno avuto nel panorama editoriale e nell'ambito educativo.

Uno dei primi criteri adottati riguarda la **rappresentazione geografica dello spazio**, con particolare attenzione a come il libro illustrato trasmette la percezione di un luogo e ne valorizza gli elementi distin-

tivi. Sono stati presi in esame volumi che offrono una visione dettagliata e immersiva del paesaggio, della cultura e dell'architettura locale, utilizzando la narrazione visiva per favorire il riconoscimento e la comprensione dell'ambiente rappresentato. La capacità di ricreare un senso di appartenenza e di identità culturale attraverso le illustrazioni è un elemento chiave nella scelta dei case study, in quanto permette di esplorare il modo in cui il libro illustrato contribuisce alla formazione dell'immaginario geografico del bambino.

Un altro criterio considerato è l'**efficacia del rapporto tra testo e immagine** nella costruzione della narrazione territoriale. Le opere selezionate dimostrano come la sinergia tra i due linguaggi possa arricchire l'esperienza di lettura, fornendo diversi livelli di comprensione dello spazio. Alcuni libri si affidano prevalentemente alla componente visiva per trasmettere informazioni geografiche e culturali, mentre altri bilanciano in modo complementare il testo e le illustrazioni per offrire una guida alla scoperta del territorio. La varietà di queste modalità rappresentative consente di individuare diverse strategie di comunicazione, che spaziano dall'uso di immagini simboliche alla riproduzione realistica di

luoghi ed elementi architettonici.

La scelta dei case study ha inoltre preso in considerazione il **tipo di approccio narrativo adottato** per raccontare il territorio. Alcuni libri illustrati utilizzano la struttura del viaggio come espediente narrativo per condurre il lettore alla scoperta di nuovi spazi, ricreando un senso di esplorazione e avventura. Altri si concentrano sulla rappresentazione statica di ambienti e paesaggi, adottando una prospettiva più documentaristica e didattica. Entrambi gli approcci offrono interessanti spunti di analisi sul modo in cui i bambini assimilano le informazioni spaziali e costruiscono un'immagine mentale dei luoghi descritti. La narrazione in prima persona, l'interazione con i personaggi e l'uso di mappe integrate sono elementi che contribuiscono a rendere l'esperienza di lettura più coinvolgente e immersiva.

Un altro aspetto centrale nella selezione è stato il **valore educativo e pedagogico** dei libri illustrati esaminati. Sono stati privilegiati quei testi che, oltre a offrire un'esperienza estetica di alta qualità, propongono contenuti in grado di stimolare la curiosità dei bambini nei confronti della geografia e della cultura dei luoghi rappresentati. Il va-

lore formativo di queste opere si manifesta nella loro capacità di trasmettere conoscenze in modo intuitivo, attraverso un linguaggio visivo che facilita la comprensione anche nei lettori più giovani. Inoltre, l'adozione di un approccio interdisciplinare che collega geografia, storia e cultura all'interno della narrazione ha rappresentato un ulteriore criterio di selezione, poiché consente di evidenziare come il libro illustrato possa fungere da strumento di apprendimento integrato.

Un elemento chiave della selezione è stato anche il **grado di interattività offerto** dal libro. Alcune opere adottano soluzioni grafiche e progettuali che invitano il lettore a partecipare attivamente alla scoperta del territorio, attraverso l'uso di finestrelle apribili, pop-up, texture tattili o elementi mobili che trasformano il libro in un'esperienza multisensoriale. Questi aspetti sono particolarmente rilevanti nel contesto dell'educazione visiva, in quanto favoriscono l'engagement del bambino e potenziano il processo di apprendimento attraverso l'interazione diretta con il supporto cartaceo.

Infine, nella selezione dei case study è stato considerato l'impatto che tali libri hanno avuto nel panorama editoriale e nella critica specializzata. Sono stati presi in esame volumi che hanno ricevuto riconoscimenti per l'innovazione nella narrazione visiva, per la qualità delle illustrazioni e per il loro contributo alla divulgazione geografica e culturale. L'analisi di libri che hanno ottenuto premi o che sono stati ampiamente adottati in contesti educativi permette di valutare l'influenza dell'editoria per l'infanzia nella formazione della percezione dello spazio e del territorio.

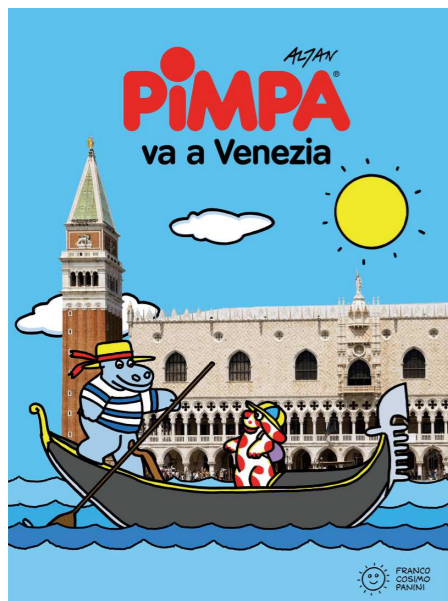
Attraverso questi criteri, la selezione dei case study si propone di individuare esempi significativi che illustrano le diverse modalità con cui il libro illustrato può diventare uno strumento di scoperta e apprendimento del territorio. La combinazione tra qualità artistica, valore educativo e impatto narrativo permette di esplorare il ruolo fondamentale che questi libri svolgono nella costruzione dell'immaginario geografico dei bambini, offrendo modelli innovativi per la rappresentazione dello spazio nell'editoria per l'infanzia.

3.2 ANALISI DI LIBRI ILLUSTRATI CHE RACCONTANO CITTÀ E PAESAGGI AI BAMBINI

L'analisi dei libri illustrati che raccontano città e paesaggi ai bambini evidenzia una vasta gamma di approcci narrativi e visivi, progettati per rendere l'esperienza di lettura un viaggio immersivo e formativo. Alcuni libri si concentrano sulla rappresentazione realistica dei luoghi, mentre altri trasformano le città in scenari di avventura,

utilizzando narrazioni fantastiche e stilizzazioni artistiche. In ogni caso, l'obiettivo principale di questi libri è quello di stimolare la curiosità dei giovani lettori, fornendo loro strumenti per comprendere la struttura dello spazio urbano e le caratteristiche culturali dei luoghi rappresentati.

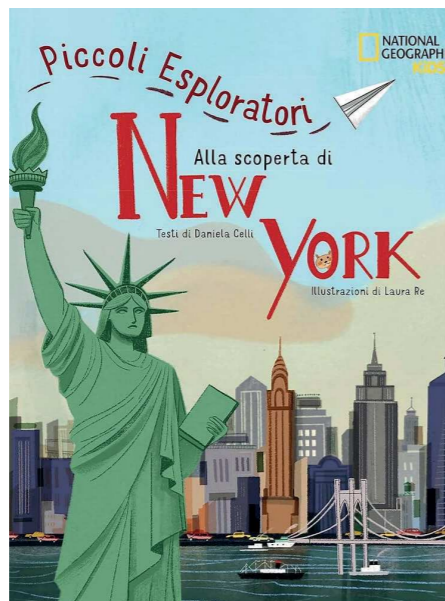




Collana “Pimpa va a ...” di Altan, Agnese Baruzzi

La collana *Pimpa va a ...*, creata da Altan, con il contributo di Agnese Baruzzi, racconta le avventure della celebre cagnolina Pimpa mentre esplora diverse città italiane e internazionali. Grazie a un linguaggio semplice e illustrazioni dai colori vivaci e dalle forme morbide, questi libri permettono ai bambini di familiarizzare con i monumenti e le tradizioni locali di ogni città.

Ogni volume è strutturato come un viaggio in cui Pimpa, curiosa e vivace, visita i luoghi più caratteristici, incontra persone e scopre curiosità. Questo approccio ludico e educativo rende la collana particolarmente adatta ai bambini in età prescolare, stimolando la loro capacità di osservazione e il loro desiderio di esplorare il mondo reale.



Collana “Piccoli esploratori. Alla scoperta di...” di National Geographic Kids

Questa collana, pubblicata da White Star Edizioni per National Geographic Kids, presenta le città attraverso gli occhi di una guida speciale: un animale mascotte che accompagna i bambini nella scoperta dei luoghi più emblematici. I testi chiari e accessibili, uniti a illustrazioni dettagliate e fotografie reali, creano un equilibrio perfetto tra narrazione e informazione.

Ogni libro si concentra su una città, offrendo un viaggio visivo attraverso monumenti, strade e piazze celebri.

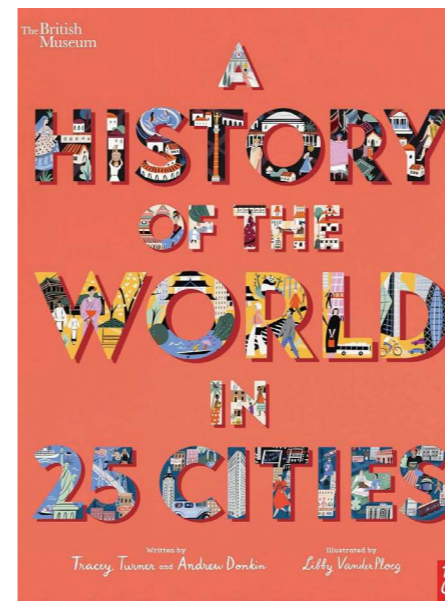
La scelta di un protagonista animale rende la lettura ancora più coinvolgente per i bambini, favorendo un apprendimento leggero ma efficace.



“Tutti i colori delle città del mondo” di Jana Sedláčková, Magdalena Konečná

Scritto da Jana Sedláčková e illustrato da Magdalena Konečná, questo libro propone una lettura innovativa basata sull'uso del colore come chiave di interpretazione delle città. Ogni metropoli viene rappresentata con una tonalità predominante che ne trasmette il carattere distintivo, permettendo ai bambini di associarla a emozioni e sensazioni specifiche.

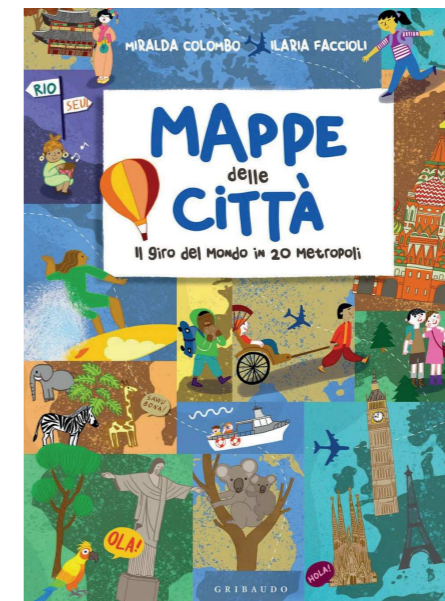
L'uso dei colori aiuta i lettori più piccoli a sviluppare un senso estetico e una maggiore capacità di osservazione. Il libro permette di scoprire città come Marrakech, caratterizzata dal rosso caldo dei suoi edifici, o Santorini, con il suo bianco e blu che richiama il mare e il cielo. Questa prospettiva sensoriale e visiva rende la lettura coinvolgente e istruttiva.



“La storia del mondo in 25 città” di Tracey Turner, Andrew Donkin, Libby VanderPloeg

Scritto da Tracey Turner e Andrew Donkin, con illustrazioni di Libby VanderPloeg, questo libro racconta la storia di 25 grandi città attraverso mappe dettagliate e spiegazioni storiche. Ogni città viene presentata in una doppia pagina con una panoramica illustrata della sua evoluzione e dei suoi eventi più significativi.

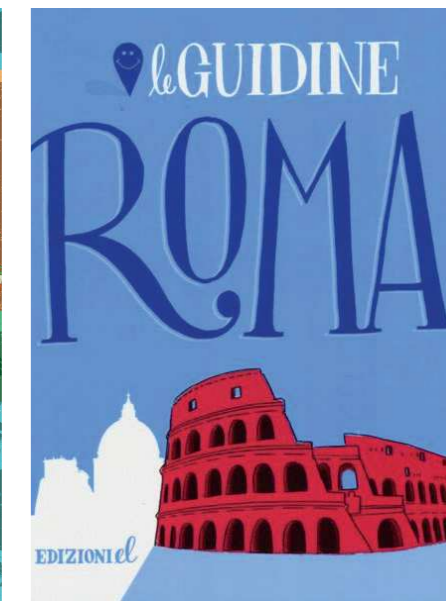
Tra le città analizzate troviamo Roma, Londra, Parigi e Tokyo, ognuna delle quali viene raccontata con aneddoti curiosi che permettono ai bambini di comprendere come gli insediamenti umani siano cambiati nel tempo. Il libro ha un forte valore didattico e riesce a trasmettere in modo efficace l'importanza delle città nella storia dell'umanità.



“Mappe delle città. Il giro del mondo in 20 metropoli” di Ilaria Faccioli, Miralda Colombo

Illustrato da Ilaria Faccioli e scritto da Miralda Colombo, questo libro permette ai bambini di esplorare 20 metropoli attraverso dettagliate mappe artistiche. Ogni città è presentata con una visione d'insieme che ne evidenzia i monumenti più importanti, i quartieri più famosi e le peculiarità culturali.

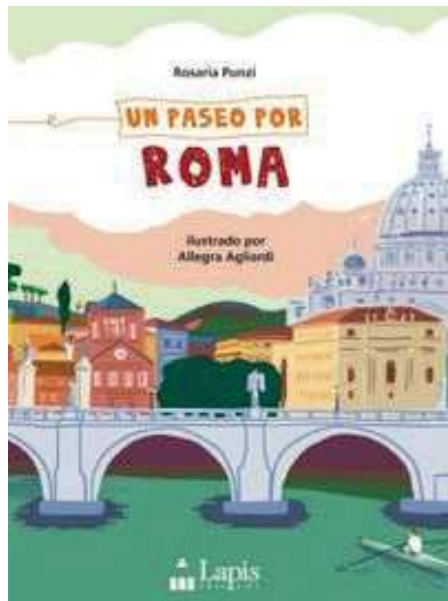
Le mappe non sono solo strumenti per orientarsi, ma diventano parte integrante della narrazione, aiutando i bambini a costruire una rappresentazione mentale delle città. L'aggiunta di informazioni storiche e curiosità locali rende questo libro un ottimo strumento per avvicinare i più piccoli alla geografia urbana.



Collana “Le guide” di Sarah Rossi, E. Albertini

Questa collana, scritta da Sarah Rossi e illustrata da E. Albertini, si propone come una guida turistica per bambini, offrendo informazioni dettagliate su città e territori attraverso un linguaggio accessibile e attività interattive. Ogni libro è strutturato per fornire curiosità sui monumenti, le tradizioni locali e le particolarità culturali, includendo mappe, quiz e giochi per rendere l'apprendimento più coinvolgente.

L'idea alla base della collana è quella di trasformare il viaggio in un'esperienza attiva, stimolando la partecipazione diretta dei bambini attraverso suggerimenti su luoghi da visitare e attività pratiche da svolgere. Il formato illustrato e il tono vivace della narrazione rendono questi libri particolarmente adatti ai piccoli viaggiatori che desiderano scoprire il mondo in modo divertente e interattivo.



Collana “A spasso per Roma” di Rosaria Punzi, Allegra Agliardi

Questo libro, scritto da Rosaria Punzi e illustrato da Allegra Agliardi, propone un viaggio attraverso la città eterna, raccontando la storia di Roma in modo originale e coinvolgente. Il volume è pensato per guidare i bambini alla scoperta dei monumenti più famosi, delle piazze storiche e delle curiosità nascoste che caratterizzano la capitale italiana.

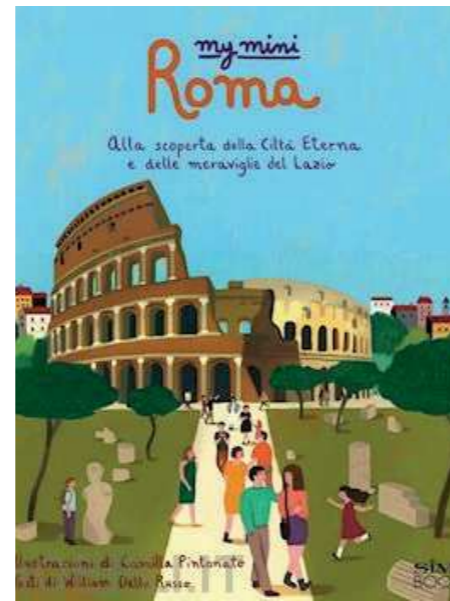
Le illustrazioni stilizzate e i testi chiari offrono un’esperienza visiva e narrativa che stimola l’interesse per la cultura e la storia della città. Il libro non si limita a presentare informazioni storiche, ma include anche racconti, aneddoti e suggerimenti per piccole esplorazioni urbane, trasformando la lettura in un vero e proprio viaggio interattivo.



Collana “Roma da scoprire” di Lonely Planet Italia

Pubblicato da Lonely Planet Kids, questo libro segue il modello delle celebri guide Lonely Planet, ma con un linguaggio adatto ai bambini. Attraverso mappe dettagliate, itinerari tematici e curiosità, il libro permette ai giovani lettori di esplorare Roma con uno sguardo attento e giocoso.

Il formato guida permette di scoprire i monumenti, la gastronomia e le storie della città in modo leggero, grazie a illustrazioni colorate e testi accessibili. Ogni sezione è pensata per incuriosire e coinvolgere i bambini, offrendo spunti su cosa vedere, dove mangiare e quali attività fare in ogni quartiere della città.



“My Mini Roma. Alla scoperta della Città Eterna e delle meraviglie del Lazio” di W. D. Russo, C. Pintonato

Scritto da W. D. Russo e illustrato da C. Pintonato, questo libro offre un viaggio attraverso Roma e il Lazio, esplorando le bellezze storiche e naturali della regione. Il volume è progettato per avvicinare i bambini alla scoperta del patrimonio artistico e paesaggistico, fornendo informazioni accessibili e immagini accattivanti.

Attraverso illustrazioni dettagliate e schede informative, il libro permette ai bambini di conoscere monumenti, paesaggi naturali e tradizioni locali. L’aspetto visivo è particolarmente curato, con mappe stilizzate e immagini suggestive che rendono l’apprendimento un’esperienza visiva coinvolgente.

3.3 L’USO DELL’ILLUSTRAZIONE PER FACILITARE L’ESPERIENZA ESPLORATIVA

L’illustrazione nei libri per l’infanzia svolge un ruolo fondamentale nel facilitare l’esperienza esplorativa dei bambini, offrendo una rappresentazione visiva che rende più accessibile la comprensione dello spazio e del territorio. Attraverso colori, forme, dettagli narrativi e scelte stilistiche specifiche, le immagini guidano il lettore all’interno di città, paesaggi e ambienti, trasformando il libro illustrato in una sorta di mappa interattiva che stimola la curiosità e l’immaginazione.

Uno degli elementi chiave dell’illustrazione è la capacità di costruire un’esperienza immersiva attraverso l’uso di prospettive e punti di vista diversificati. Alcuni libri optano per un’illustrazione dettagliata e ricca di particolari, come nel caso di *Mappe delle città. Il giro del mondo in 20 metropoli di Ilaria Faccioli e Miralda Colombo*, dove le metropoli vengono rappresentate in mappe artistiche che permettono ai bambini di orientarsi visivamente tra monumenti, quartieri e punti di riferimento. L’uso delle mappe

nei libri illustrati è un espediente che permette di avvicinare i lettori più giovani al concetto di spazialità e geografia, stimolando la loro capacità di osservazione e orientamento.

Un altro aspetto fondamentale è la narrazione visiva attraverso l’interazione tra testo e immagine. *Nel caso della collana Pimpa va a... di Altan e Agnese Baruzzi*, l’illustrazione non è soltanto un complemento alla narrazione, ma un vero e proprio veicolo di informazioni che guida il bambino nella scoperta delle città visitate dalla protagonista. I colori vivaci, il tratto semplice e il design accattivante delle illustrazioni permettono ai bambini di riconoscere facilmente gli elementi iconici di un luogo, rendendo più immediata l’associazione tra immagine e realtà.

La dimensione emozionale delle illustrazioni gioca un ruolo altrettanto rilevante nel processo esplorativo. Libri come *Tutti i colori delle città del mondo di Jana Sedláčková e Magdalena Konečná* offrono una lettura sensoriale del paesaggio urbano, utilizzando il colore come chiave di interpretazione delle città. Associando tonalità specifiche a ogni luogo, le illustrazioni trasmettono un’emozione legata all’ambiente descritto, facilitando la costruzione di un

ricordo visivo e affettivo del posto rappresentato. Questo approccio stimola la percezione visiva dei bambini e li aiuta a sviluppare un senso estetico e una comprensione più profonda dell’identità di un luogo.

La costruzione dell’esperienza esplorativa attraverso l’illustrazione si ritrova anche nei libri che adottano un’impostazione storica e didattica. *La storia del mondo in 25 città di Tracey Turner, Andrew Donkin e Libby VanderPloeg* utilizza un’illustrazione dettagliata e descrittiva per mostrare l’evoluzione delle città nel corso del tempo. Le immagini aiutano i bambini a visualizzare i cambiamenti urbanistici e sociali che hanno caratterizzato luoghi iconici come Roma, Londra o Parigi, rendendo la storia più comprensibile e accessibile. Grazie alla sinergia tra testo e immagine, il lettore è in grado di contestualizzare lo sviluppo urbano e culturale di ogni città, trasformando il libro in una guida visiva alla storia del mondo.

Un altro aspetto importante è la capacità delle illustrazioni di favorire un’esplorazione attiva e interattiva. Alcuni libri presentano elementi narrativi che invitano il bambino a cercare dettagli nascosti, come nel caso della collana *Piccoli esploratori – Alla scoperta di... della Natio-*



nal Geographic Kids. In questa serie, le illustrazioni offrono una rappresentazione dettagliata delle città, mentre il testo invita il lettore a osservare, confrontare e scoprire particolari curiosi, creando un'interazione tra il bambino e l'immagine.

L'uso dell'illustrazione per facilitare l'esperienza esplorativa si manifesta anche attraverso la costruzione di atmosfere evocative che immergono il lettore nel paesaggio rappresentato. Alcuni illustratori adottano una prospettiva immersiva che avvolge il lettore all'interno della scena, come accade in *A spasso per Roma* di Rosaria Punzi e *Allegra Agliardi*, dove le illustrazioni presentano scorci urbani suggestivi che danno l'impressione di camminare re-

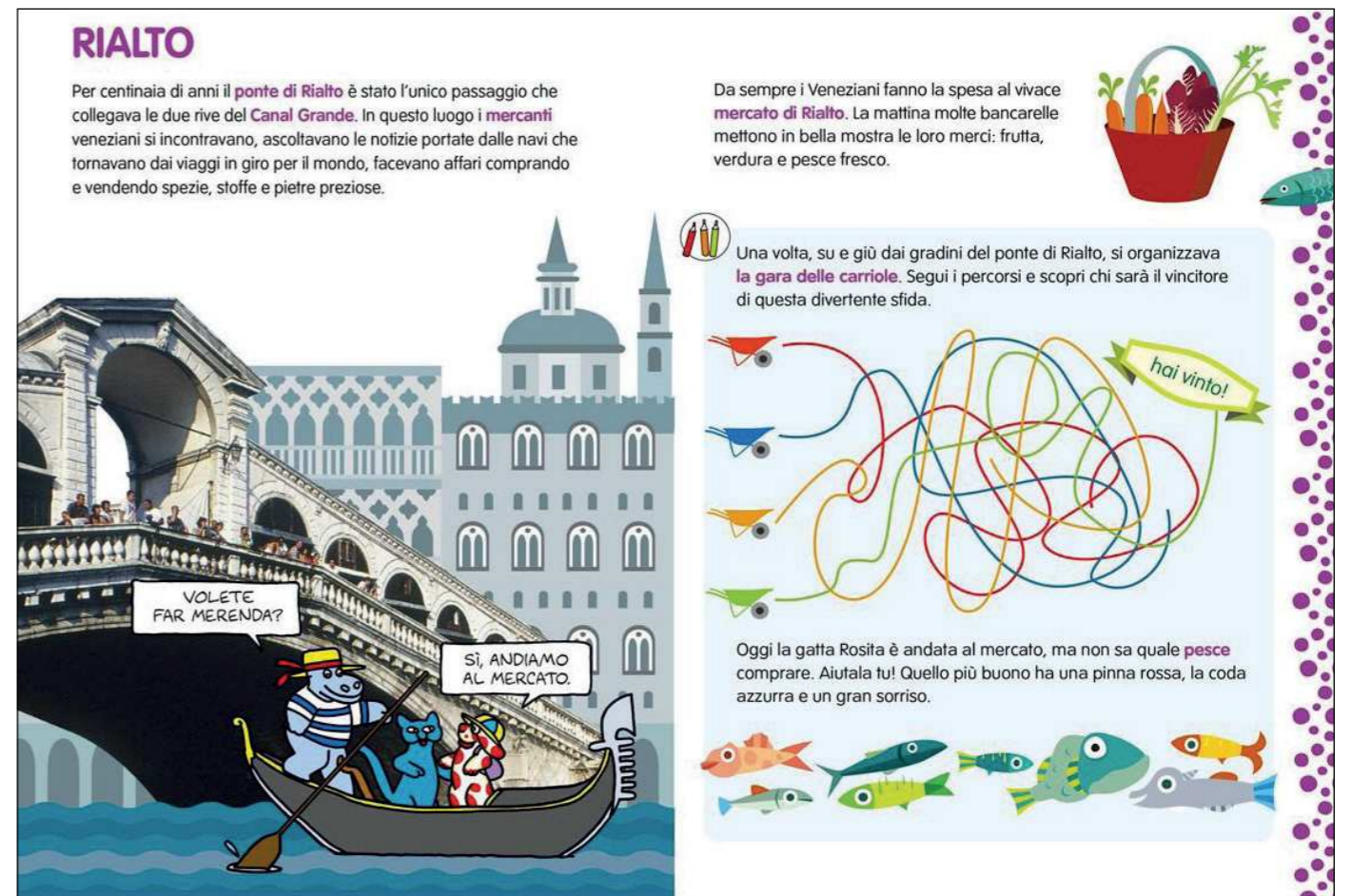
almente tra le strade della capitale italiana. Questo effetto viene ottenuto attraverso l'uso di linee morbide, colori caldi e una disposizione spaziale che guida lo sguardo del lettore all'interno della pagina.

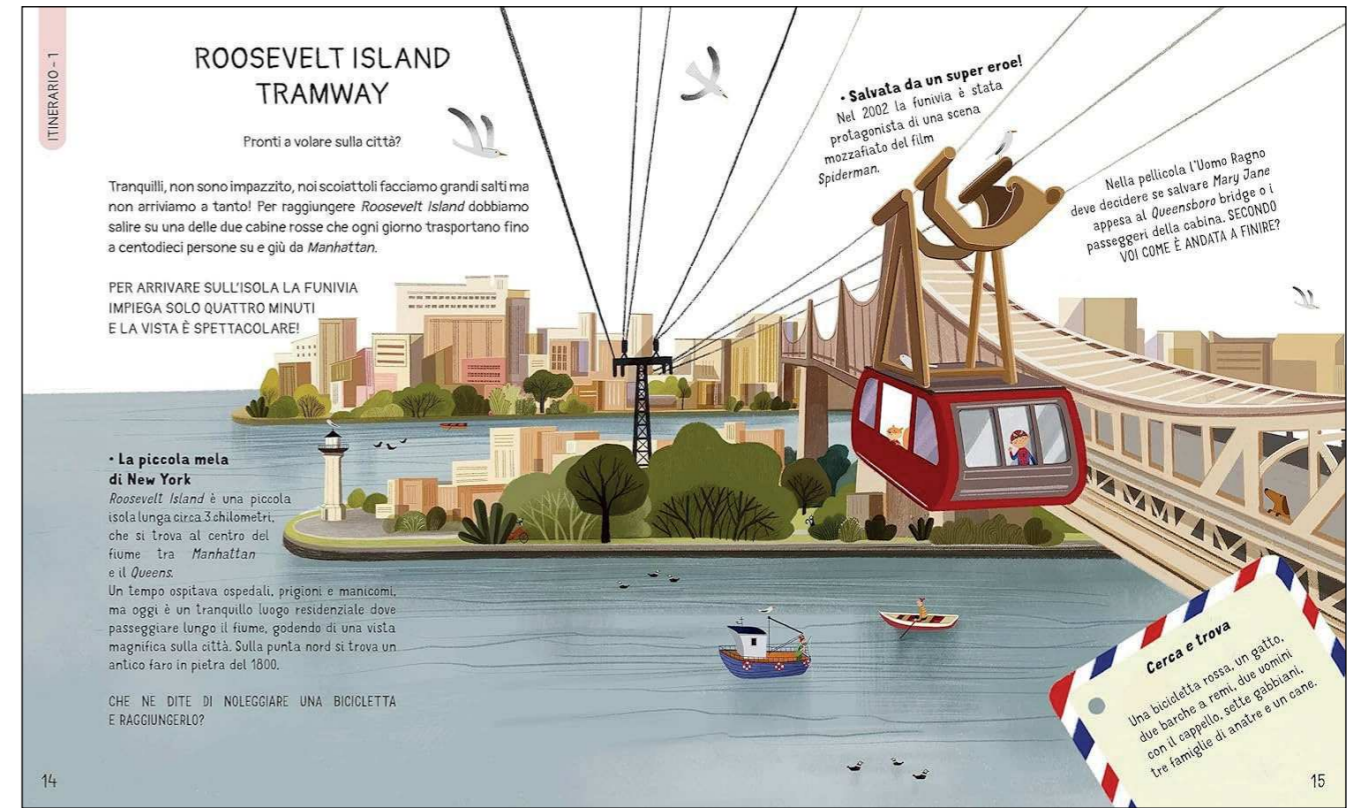
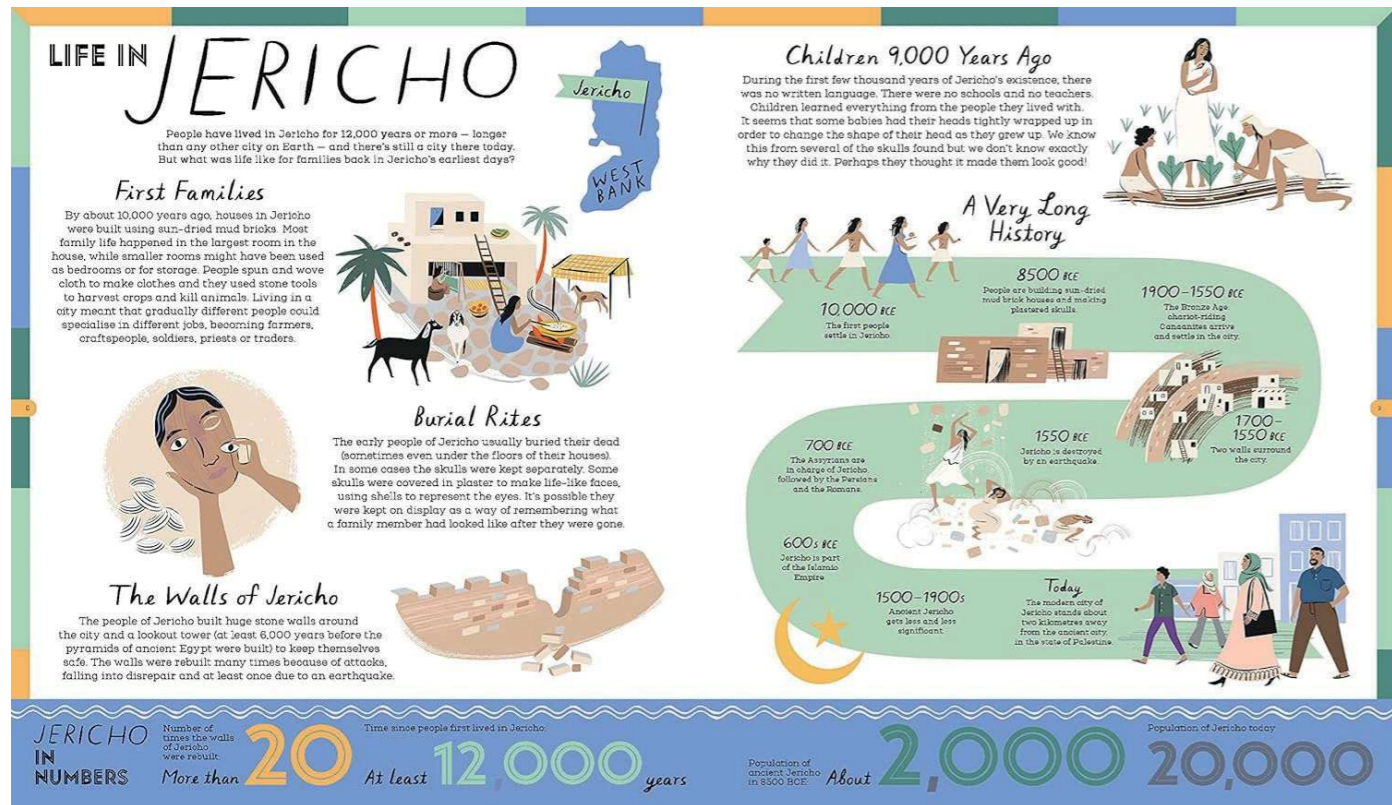
L'illustrazione nei libri per bambini non ha solo il compito di rappresentare i luoghi, ma di rendere la scoperta del territorio un'esperienza viva, stimolante e interattiva. Grazie a una sapiente combinazione di dettagli, prospettive, colori e composizioni, il libro illustrato diventa una finestra aperta sul mondo, capace di trasformare la lettura in un viaggio sensoriale e educativo. L'integrazione tra narrazione testuale e visiva permette di arricchire l'esperienza del lettore, favorendo

A sinistra: Illustrazione presa da "Mappe della città. Il giro del mondo in 20 metropoli" di Miralda Colombo e Ilaria Faccioli.

A destra: Illustrazione presa da "Pimpa va a Venezia" di Altan e Agnese Baruzzi. Illustrazione presa da "Tutti i colori delle città del mondo" di Jana Sedláčková e Magdalena Konečná.

un apprendimento più immediato e coinvolgente, capace di lasciare un'impronta duratura nella memoria dei bambini.





4.

BUENOS AIRES COME SCENARIO NARRATIVO PER L'INFANZIA

4.1 BUENOS AIRES: UNA CITTÀ DALLE MILLE SFACCETTATURE

Buenos Aires è una metropoli vibrante, ricca di storia, cultura e architettura che la rendono un contesto affascinante per la narrazione visiva. Con oltre tre milioni di abitanti e una vasta area metropolitana, la capitale argentina è il fulcro politico, economico e culturale del paese, un luogo in cui si intrecciano tradizione e modernità, creando una città dalle mille sfaccettature. La sua identità si è costruita attraverso i secoli, grazie all'influenza di popolazioni indigene, colonizzatori europei e ondate migratorie che hanno plasmato il tessuto urbano e culturale della città.

Uno degli aspetti più caratteristici di Buenos Aires è la sua architettura eterogenea, che riflette la stratificazione storica della città. Dall'imponente stile neoclassico della Casa Rosada e del Congresso della Nazione Argentina ai palazzi in stile francese di Recoleta, dalle case colorate di La Boca agli edifici modernisti e postmoderni che dominano il centro cittadino, ogni angolo di Buenos Aires racconta un pezzo della

sua storia.

Oltre alla sua varietà architettonica, Buenos Aires è conosciuta per la sua vivace vita culturale, che trova espressione nella letteratura, nel teatro, nella musica e nelle arti visive. La città è stata patria di alcuni dei più grandi scrittori argentini, come Jorge Luis Borges e Julio Cortázar, e vanta una rete di librerie e caffè letterari che ne fanno un punto di riferimento per gli amanti della letteratura. La cultura del tango, nata tra le sue strade alla fine del XIX secolo, è ancora oggi un elemento centrale dell'identità cittadina, con milonghe e spettacoli che animano la vita notturna e contribuiscono a creare un immaginario collettivo fortemente legato alla città.

Buenos Aires è anche una città di quartieri, ognuno con la propria atmosfera e peculiarità. In particolare, i quartieri del Centro Storico, Palermo, San Telmo e La Boca sono stati presi in considerazione per il loro valore simbolico e la loro capacità di rappresentare la varietà e l'identità della città. Il Centro Storico ospita alcuni dei monumenti più importanti, come Plaza de Mayo e il Teatro Colón, simboli della storia argentina. San Telmo, con le sue strade acciottolate e il suo mercato dell'antiquariato, conserva

il fascino del passato coloniale. Palermo, diviso in diverse zone, è il cuore pulsante della vita culturale contemporanea, con murales colorati, boutique indipendenti e ampie aree verdi. La Boca, invece, è celebre per le sue case variopinte e per la sua forte connessione con il calcio e il tango. Questa suddivisione in quartieri così distinti consente ai libri illustrati di offrire una rappresentazione dinamica della città, permettendo ai bambini di scoprire le diverse anime di Buenos Aires attraverso immagini e racconti coinvolgenti.

L'importanza della città come punto di incontro tra culture diverse è un altro aspetto fondamentale che si riflette nelle narrazioni visive. Buenos Aires è stata modellata da ondate migratorie provenienti principalmente dall'Europa, in particolare da Italia e Spagna, ma anche da altre parti del mondo, creando una società multiculturale e aperta. Questa mescolanza di influenze si rispecchia nei suoi mercati, nella sua cucina e nelle sue festività, offrendo agli illustratori una vasta gamma di elementi iconografici che possono arricchire le storie ambientate nella capitale argentina.

Il potenziale narrativo di Buenos Aires risiede nella sua ca-

pacità di evocare un senso di scoperta e meraviglia. La città è un luogo di contrasti, in cui convivono passato e presente, tradizione e innovazione, storia e fantasia. I libri illustrati che la raccontano non si limitano a descriverne i monumenti e i paesaggi urbani, ma cercano di catturare l'essenza della città attraverso il colore, la prospettiva e l'uso di dettagli evocativi. Grazie a questi strumenti visivi, Buenos Aires prende vita nelle pagine, trasformandosi in un contesto narrativo capace di affascinare e ispirare i giovani lettori, invitandoli a esplorarne le strade e a scoprire la sua ricchezza culturale.



Obelisco, Buenos Aires, Argentina.

Centro Cultural Kichner, Buenos Aires, Argentina.

Casa Rosada, Buenos Aires, Argentina.

La Boca, Buenos Aires, Argentina.

Cattedrale della Santissima Trinità, Buenos Aires, Argentina.





Obelisco, Buenos Aires, Argentina.

4.2 IL CUORE STORICO DI BUENOS AIRES: SIMBOLI DI IDENTITÀ E MEMORIA URBANA

Il Centro Storico di Buenos Aires rappresenta il cuore pulsante della città, un luogo in cui si intrecciano storia, cultura e architettura, creando un'identità urbana unica e riconoscibile. Qui si trovano alcuni dei simboli più importanti della capitale argentina, monumenti e luoghi iconici che incarnano la memoria collettiva del paese. In particolare, quattro elementi si distinguono come rappresentazioni emblematiche della città: l'Obelisco e Avenida 9 de Julio, la Casa Rosada, il Café Tortoni e il Teatro Colón. Questi luoghi non solo definiscono il paesaggio urbano del centro storico, ma rappresentano anche importanti testimonianze della storia e della cultura di Buenos Aires, contribuendo a rendere la città un punto di riferimento culturale internazionale.

L'Obelisco di Buenos Aires, situato su Avenida 9 de Julio, è uno dei monumenti più riconoscibili della città. Eretto nel 1936 per commemorare il quarto centenario della fondazione di Buenos Aires, l'Obelisco si erge per 67 metri nel cuore

della capitale e rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per cittadini e visitatori. Avenida 9 de Julio, considerata una delle strade più larghe del mondo, attraversa il centro della città e collega diversi quartieri, rendendo questa zona un crocevia di culture e attività. La sua silhouette verticale e la sua posizione strategica lo rendono un elemento visivo distintivo che domina il panorama urbano, simboleggiando la modernità e il dinamismo della metropoli. Di notte, l'illuminazione dell'Obelisco ne esalta la maestosità, facendone una presenza scenografica nel contesto cittadino.

Un altro elemento emblematico del centro storico è la Casa Rosada, sede del governo argentino. Situata in Plaza de Mayo, questa struttura di grande valore storico è stata teatro di momenti cruciali della storia argentina, dalle dichiarazioni di indipendenza alle manifestazioni politiche che ancora oggi animano la piazza. Il suo colore rosa caratteristico, scelto per simboleggiare l'unione tra le fazioni politiche in conflitto durante il XIX secolo, la rende un elemento visivo distintivo. Le sue maestose balconate, dalle quali i leader argentini si sono affacciati per discorsi storici, ne rafforzano il ruolo di epicentro politico e sociale della nazione. Il palazzo ospita anche il Mu-

seo della Casa Rosada, che conserva oggetti e documenti legati ai presidenti argentini, contribuendo a mantenere viva la memoria storica del paese.

Tra i luoghi più affascinanti del centro storico vi è anche il Café Tortoni, una delle caffetterie più antiche e rinomate di Buenos Aires. Fondato nel 1858, questo storico caffè è stato punto di incontro di artisti, scrittori e intellettuali che hanno contribuito a plasmare la cultura argentina. Con il suo arredamento in stile Belle Époque, le vetrate colorate e l'atmosfera retrò, il Café Tortoni rappresenta un viaggio nel tempo, un angolo della città in cui la storia si respira ancora oggi. Le pareti del locale sono adornate con fotografie e ricordi di figure illustri che lo hanno frequentato, testimoniando il suo ruolo di crocevia culturale. Ancora oggi, il caffè conserva la sua autenticità, mantenendo vive le tradizioni di un tempo e offrendo un'atmosfera unica per chi desidera immergersi nella storia cittadina. Le sue sale interne accolgono regolarmente eventi culturali, tra cui spettacoli di tango, conferenze e letture poetiche, mantenendo viva la sua vocazione di punto d'incontro intellettuale.

Infine, il Teatro Colón è uno dei gioielli architettonici di Buenos Aires e uno dei tea-



Obelisco, Buenos Aires, Argentina.

Casa Rosada, Buenos Aires, Argentina.

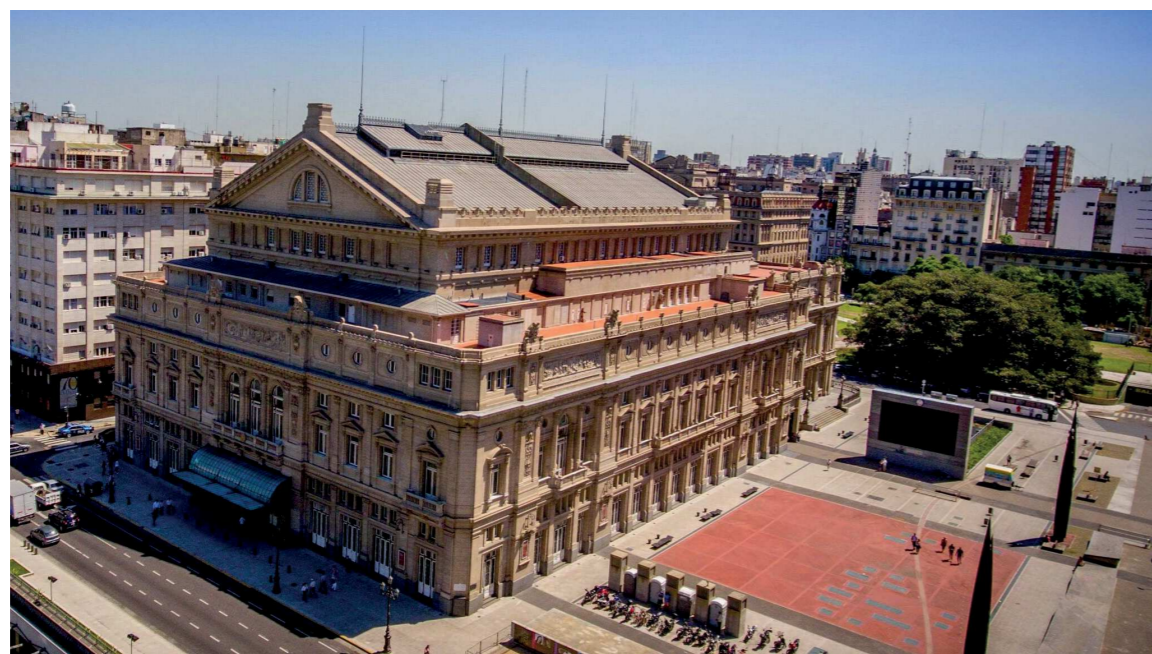
tri d'opera più prestigiosi del mondo. Inaugurato nel 1908, il Colón è rinomato per la sua straordinaria acustica e per la magnificenza della sua sala, che ospita affreschi, sculture e lampadari imponenti. Questo teatro ha visto esibirsi alcuni dei più grandi artisti della musica classica e dell'opera, diventando un simbolo della ricchezza culturale della città. La sua facciata in stile neoclassico, i dettagli decorativi raffinati e il suo imponente foyer ne fanno una delle più straordinarie espressioni artistiche della città. Ogni anno, il teatro ospita una programmazione di alto livello che attira spettatori da tutto il mondo, consolidan-

do la sua reputazione come una delle istituzioni culturali più prestigiose dell'America Latina. Il Teatro Colón offre anche visite guidate che permettono ai visitatori di scoprire le sue sale sontuose, i retroscena delle produzioni e la storia di questo magnifico spazio artistico.

Insieme, l'Obelisco, la Casa Rosada, il Café Tortoni e il Teatro Colón compongono un mosaico di simboli che definiscono l'essenza del centro storico di Buenos Aires. La loro presenza conferisce alla città un carattere unico, in cui storia, cultura e architettura si fondono per creare un'atmosfera suggestiva e affascinante. Attraverso la loro

storia e il loro significato, questi luoghi rappresentano una testimonianza della ricchezza culturale e storica della capitale argentina, rendendola una delle città più affascinanti del mondo. Ogni angolo di questi luoghi racconta un pezzo della storia argentina, offrendo un viaggio nel tempo e nelle tradizioni di una città che continua a evolversi senza perdere la propria identità. La fusione tra elementi storici e moderni crea un panorama urbano dinamico e stratificato, rendendo Buenos Aires una delle capitali più vibranti e culturalmente stimolanti del mondo.





Caffè Tortoni, Buenos Aires, Argentina.

Teatro Colòn, Buenos Aires, Argentina.



4.3 PALERMO: TRA NATURA, SCIENZA E CULTURA NEL CUORE DI BUENOS AIRES

Il quartiere di Palermo è il più grande di Buenos Aires e rappresenta una sintesi perfetta tra natura, scienza, cultura e intrattenimento. Con i suoi ampi spazi verdi, i suoi edifici storici e le sue istituzioni culturali, Palermo è un punto di riferimento essenziale per comprendere l'anima poliedrica della capitale argentina. La sua varietà architettonica e paesaggistica lo rende un luogo perfetto per essere esplorato attraverso un percorso che ne metta in evidenza la ricchezza storica e culturale. Tra gli elementi più significativi del quartiere spiccano l'Hipódromo Argentino de Palermo, il Planetario Galileo Galilei, il Parque Tres de Febrero e il Museo Nacional de Arte Decorativo. Ognuno di questi luoghi racconta una storia unica, contribuendo a costruire un'immagine di Buenos Aires che unisce tradizione e innovazione, natura e cultura, gioco e apprendimento.

L'Hipódromo Argentino de Palermo è uno dei luoghi più affascinanti del quartiere, un'icona storica che riflette il legame

della città con il mondo delle corse ippiche e dell'eleganza. Inaugurato nel 1876, l'ippodromo è una delle strutture più antiche del suo genere in America Latina e rappresenta un simbolo dell'influenza europea sulla cultura argentina. Con la sua architettura imponente, le sue tribune raffinate e la sua pista ovale, l'Hipódromo è un luogo che evoca la tradizione e l'adrenalina delle corse di cavalli. Ospita eventi prestigiosi e richiama appassionati di ippica da tutto il mondo, fungendo da punto di riferimento per chi desidera vivere un'esperienza unica in un contesto raffinato e ricco di storia. L'area circostante include anche ristoranti e bar esclusivi, che rendono il luogo non solo un punto di incontro per gli appassionati di corse, ma anche per coloro che cercano un ambiente sofisticato.

Il Planetario Galileo Galilei, inaugurato nel 1967, è un altro punto di riferimento iconico di Palermo. Con la sua struttura sferica distintiva e il suo ruolo nella divulgazione scientifica, il planetario è uno dei simboli della città. La sua architettura futuristica e le proiezioni immersive delle stelle e dei pianeti lo rendono un luogo ideale per stimolare la curiosità verso l'astronomia. Grazie alle sue tecnologie all'avanguardia, il planetario offre esperien-

ze interattive che permettono di approfondire la conoscenza dell'universo, rendendolo un polo di grande interesse per studiosi e appassionati di scienza. Di notte, il planetario si illumina con effetti suggestivi, accentuando il suo carattere futuristico e rendendolo una presenza iconica nel paesaggio urbano. L'area verde che lo circonda è spesso utilizzata per eventi scientifici e osservazioni astronomiche, trasformando il planetario in un luogo di connessione tra la città e il cielo.

Il Parque Tres de Febrero è il più grande spazio verde della città e un autentico polmone urbano. Con i suoi laghetti, i suoi sentieri alberati e i suoi giardini tematici, tra cui il Giardino delle Rose, il parco è un luogo in cui natura e tempo libero si incontrano. Frequentato da cittadini e turisti, è il luogo perfetto per passeggiate rilassanti, picnic e attività sportive. Il parco ospita anche numerosi monumenti e sculture che ne arricchiscono il patrimonio artistico. La sua atmosfera tranquilla e la varietà della flora lo rendono una delle aree più amate di Buenos Aires, offrendo un rifugio verde dal dinamismo cittadino. Il Rosedal, uno dei giardini più celebri del parco, conta oltre 18.000 rose di diverse varietà e attira visitatori da tutto il mondo, grazie alla sua incredibile bellezza



e ai suoi percorsi romantici.

Infine, il Museo Nacional de Arte Decorativo rappresenta l'anima più sofisticata e culturale di Palermo. Situato in un elegante palazzo in stile francese, questo museo ospita una ricca collezione di mobili, arazzi, dipinti e oggetti decorativi che testimoniano il gusto e l'estetica delle diverse epoche. L'edificio stesso, con le sue facciate ornate e i suoi interni sontuosi, è un'opera d'arte che trasporta i visitatori in un'altra epoca. Il museo organizza regolarmente mostre temporanee e attività culturali che arricchiscono la sua offerta, confermandolo come uno dei principali punti di interesse artistico della città. La visita alle sue sale permette di immergersi in un contesto raf-

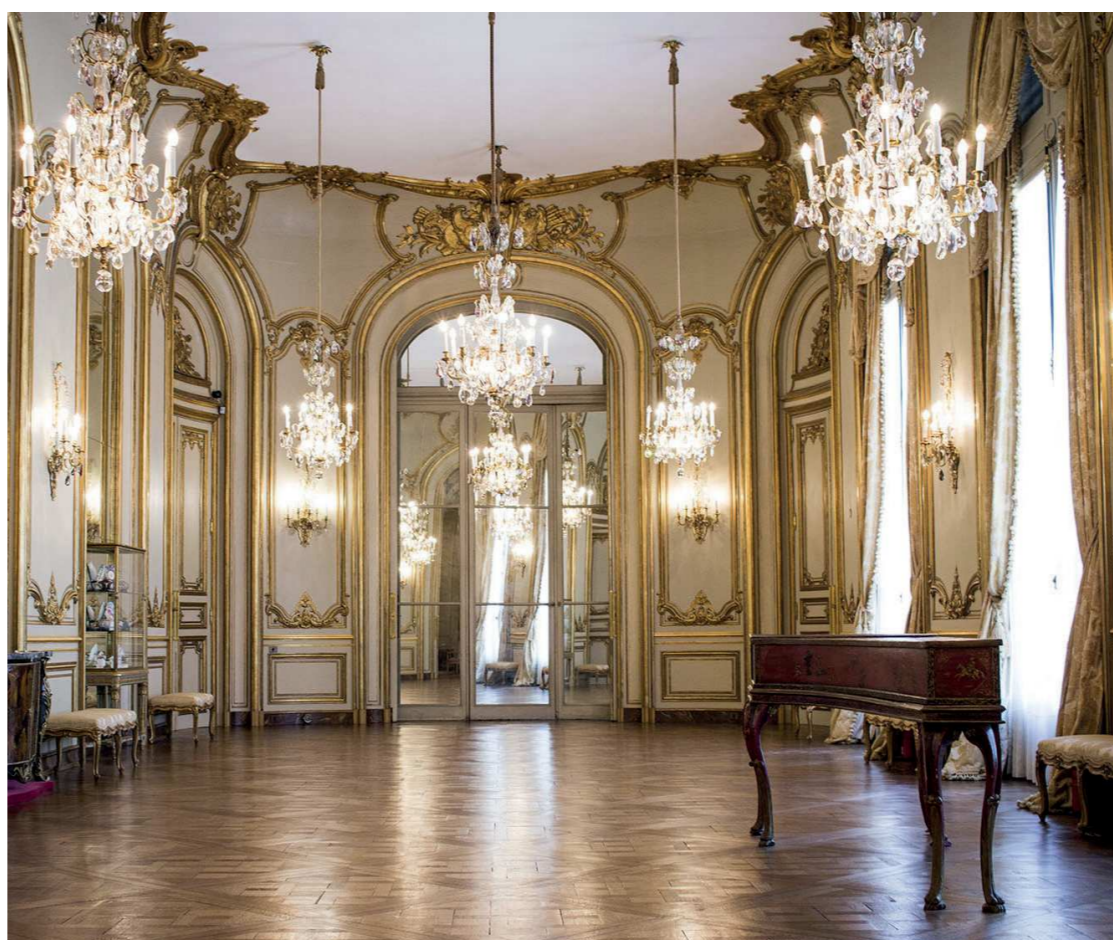
finato, in cui ogni dettaglio racconta la storia dell'arte decorativa attraverso i secoli. All'interno del museo si trova anche una biblioteca specializzata e un'elegante caffetteria, dove i visitatori possono rilassarsi dopo il tour, aggiungendo un tocco di charme alla loro esperienza.

Palermo è un quartiere che unisce natura, scienza, sport e arte, offrendo un contesto ideale per esplorare le molteplici sfaccettature della cultura porteña. Grazie ai suoi spazi verdi, ai suoi edifici iconici e alla varietà di esperienze che propone, Palermo si distingue come un luogo imprescindibile per chi desidera conoscere a fondo Buenos Aires.



Hipódromo Argentino de Palermo, Buenos Aires, Argentina.

Museo Nacional de Arte Decorativo, Buenos Aires, Argentina.



Parque Trés de Febrero, Buenos Aires, Argentina.

Rosedal, Buenos Aires, Argentina.

Giardino Giapponese, Buenos Aires, Argentina.

Planetario Galileo Galilei, Buenos Aires, Argentina.





4.4 SAN TELMO: STORIA, TRADIZIONE E FASCINO BOHÉMIEN NEL CUORE DI BUENOS AIRES

San Telmo è uno dei quartieri più affascinanti e antichi di Buenos Aires, un luogo in cui il tempo sembra essersi fermato e dove si respira un'atmosfera d'altri tempi. Con le sue strade acciottolate, gli edifici coloniali, le botteghe d'antiquariato e le esibizioni di tango all'aperto, San Telmo rappresenta il cuore storico e artistico della città. La sua architettura, le sue piazze e i suoi mercati ne fanno uno spazio urbano ricco di dettagli, perfetto per chi desidera immergersi nella storia e nella cultura di Buenos Aires. Tra i luoghi più emblematici del quartiere, spiccano il Parque Lezama, il Pasaje de la Defensa, la Casa Mínima e la Feria de San Telmo, ognuno dei quali incarna un aspetto unico della storia e dell'identità culturale della città.

Il Parque Lezama è uno dei parchi più importanti di San Telmo e un luogo dal profondo valore storico. Si dice che proprio qui sia avvenuto il primo insediamento della città, un dettaglio che ne accresce il significato simbolico. Con le sue scalinate in pietra, le sue statue

e la vista sul fiume, il parco è un punto d'incontro per famiglie, artisti di strada e visitatori alla ricerca di un angolo di tranquillità nel cuore della città. Il Museo Storico Nazionale, situato all'interno del parco, arricchisce ulteriormente il suo valore culturale, custodendo importanti testimonianze del passato argentino. Le sue sale ospitano collezioni di dipinti, armi, mobili d'epoca e documenti storici che permettono di ricostruire la storia dell'Argentina coloniale e indipendente. Passeggiare nel parco significa attraversare secoli di storia, circondati da monumenti e scorci pittoreschi che evocano il passato della città.

Il Pasaje de la Defensa è un altro gioiello nascosto di San Telmo, un passaggio storico che offre un tuffo nell'Argentina del XIX secolo. Questo edificio, un tempo residenza aristocratica, è stato trasformato in un affascinante spazio commerciale con negozi di antiquariato, gallerie d'arte e caffè. I suoi balconi interni, i cortili decorati e l'atmosfera d'altri tempi lo rendono un luogo perfetto per chi desidera scoprire la storia della città attraverso dettagli architettonici unici. Oggi, tra le sue stanze si possono trovare pezzi d'epoca, mobili antichi, dipinti e oggetti decorativi che raccontano la vita quotidiana della Buenos Aires del pas-

sato. Ogni angolo del Pasaje trasmette il fascino della sua epoca, mentre il contrasto tra il decadente splendore delle sue mura e la vivacità delle attività che ospita crea un ambiente suggestivo e senza tempo, dove il passato si mescola armoniosamente con il presente.

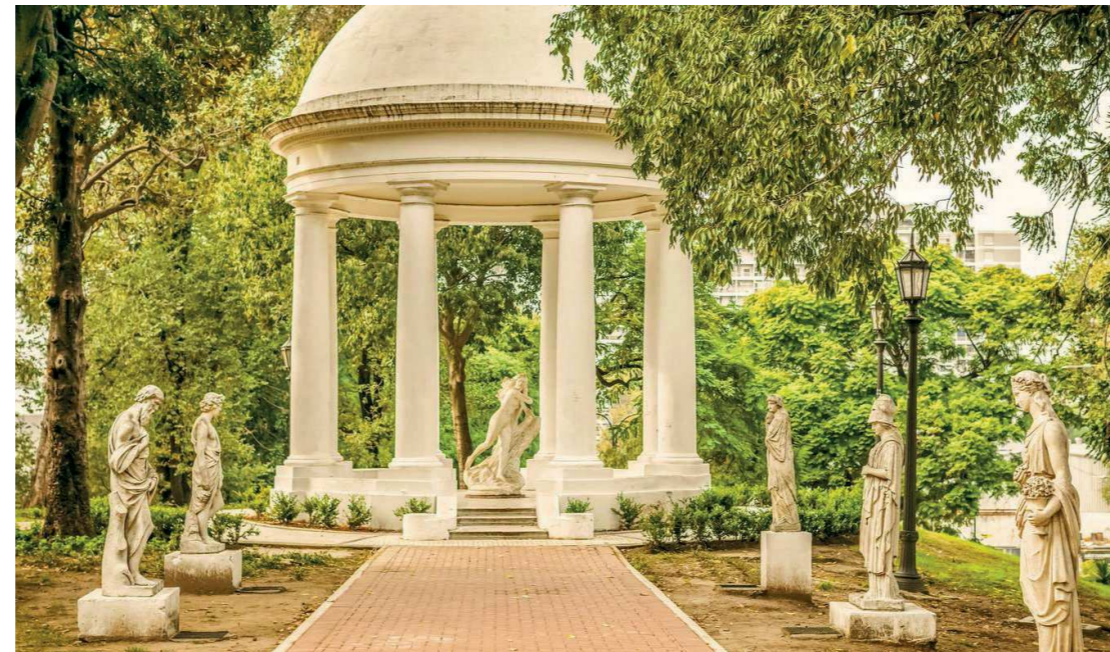
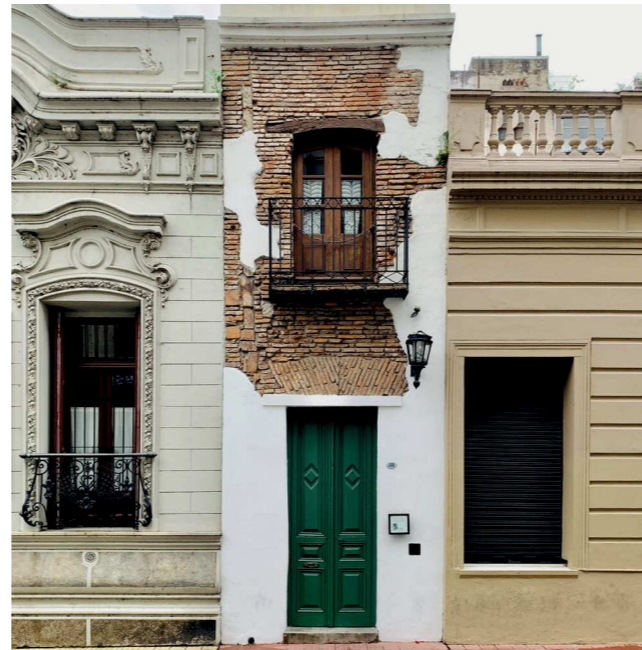
La Casa Mínima è un altro simbolo di San Telmo, una delle abitazioni più piccole della città, con una facciata di appena due metri di larghezza. Secondo la leggenda, questa casa fu donata a un ex schiavo liberato dopo l'abolizione della schiavitù in Argentina, un dettaglio che aggiunge profondità storica alla sua struttura. La sua architettura insolita e la sua storia affascinante la rendono un punto di grande interesse per chi visita il quartiere. La Casa Mínima rappresenta anche una testimonianza della trasformazione sociale di Buenos Aires, evidenziando le condizioni di vita delle classi meno abbienti in epoche passate. Nonostante le sue dimensioni ridotte, questa abitazione racchiude una storia complessa e significativa, trasformandosi in un simbolo di resistenza e di cambiamento sociale. Il fascino della sua struttura così insolita la rende una delle mete più fotografate di San Telmo, attirando curiosi e appassionati di architettura alla ricerca di un pezzo unico

della storia urbana della città.

Infine, la Feria de San Telmo è una delle attrazioni più iconiche del quartiere, un mercato all'aperto che ogni domenica trasforma le strade del quartiere in un vivace palcoscenico di colori, suoni e storie. Qui si trovano oggetti d'antiquariato, artigianato locale, strumenti musicali, libri e vestiti vintage, mentre gli artisti di strada e i musicisti contribuiscono a creare un'atmosfera unica. La fiera si estende lungo Calle Defensa e attira visitatori da tutto il mondo, offrendo un'incredibile varietà di prodotti e pezzi unici che raccontano la storia della città attraverso il commercio e la creatività popolare. La fiera non è solo un mercato, ma un'esperienza culturale che permette di immergersi nelle tradizioni argentine, osservando da vicino il talento degli artigiani locali e lasciandosi affascinare dalle performance di musicisti e ballerini di tango. Il fermento culturale che si respira tra le bancarelle e le strade affollate rende la Feria de San Telmo un appuntamento imperdibile per chi visita Buenos Aires.

San Telmo è un quartiere che racchiude l'essenza della storia di Buenos Aires, un luogo dove il passato convive con il presente in un equilibrio perfetto. Le sue architetture, le sue strade e i suoi mercati offrono

un'ambientazione ideale per esplorare la storia e le tradizioni della città. Passeggiare per San Telmo significa immergersi in un viaggio nel tempo, tra case coloniali, locali storici e atmosfere cariche di fascino. Ogni angolo del quartiere racconta una storia, trasformandolo in un luogo imprescindibile per chiunque voglia conoscere la vera anima di Buenos Aires. La sua vitalità artistica e culturale, espressa attraverso i suoi spazi pubblici e le sue manifestazioni, lo rendono un quartiere vivo e pulsante, dove la memoria storica si intreccia con l'energia creativa di una città in continua evoluzione.



Casa Minima, Buenos Aires, Argentina.

Parque Lezama, Buenos Aires, Argentina.

Feria di San Telmo, Buenos Aires, Argentina.

Pasaje de la Defensa, Buenos Aires, Argentina.



4.5 La Boca: colori, arte e passione nel quartiere più vibrante di Buenos Aires

La Boca è uno dei quartieri più iconici e pittoreschi di Buenos Aires, un luogo in cui l'energia e il colore si fondono con la storia e la cultura popolare. Situato lungo il fiume Riachuelo, questo quartiere è noto per le sue case variopinte, la sua profonda connessione con il calcio e il tango, e per essere un centro artistico in continua evoluzione. La Boca rappresenta l'anima più vivace della città, un punto di riferimento per chi vuole scoprire il lato più autentico e folkloristico di Buenos Aires. Tra i luoghi più significativi del quartiere si trovano Caminito, Colón Fábrica, Usina del Arte e lo Stadio Boca Juniors, elementi che incarnano diverse anime di questo quartiere straordinario, testimoniando la sua ricchezza culturale e il suo spirito comunitario.

Uno degli spazi più celebri di La Boca è Caminito, una strada-museo all'aperto che incarna l'estetica distintiva del quartiere. Le sue case in legno e lamiera, dipinte con colori sgargianti, risalgono all'epoca degli immigrati genovesi che utiliz-

zavano materiali di recupero per costruire le loro abitazioni. Oggi, Caminito è un'esplosione di creatività, con artisti di strada, ballerini di tango e mercatini artigianali che animano ogni angolo. Il fermento culturale che si respira in questa strada la rende un punto nevralgico per visitatori e residenti. Oltre alla sua valenza turistica, Caminito custodisce anche un pezzo importante della storia di Buenos Aires, legato ai primi flussi migratori e alla crescita della città come metropoli cosmopolita. Passeggiare per Caminito significa immergersi in un viaggio tra arte e tradizione, dove ogni facciata racconta una storia fatta di lavoro, passione e creatività.

Un altro punto di interesse fondamentale è Colón Fábrica, uno spazio culturale unico nel suo genere che ospita scenografie, costumi e oggetti di scena provenienti dal Teatro Colón. Situato in un'area industriale riqualificata, questo centro permette ai visitatori di immergersi nel mondo dell'opera e del teatro attraverso esposizioni interattive e percorsi visivi che rivelano il dietro le quinte di una delle istituzioni culturali più prestigiose di Buenos Aires. Colón Fábrica offre un accesso esclusivo all'arte della scenografia teatrale, mostrando il processo creativo

dietro le grandi produzioni che hanno reso il Teatro Colón famoso a livello internazionale. Attraverso un allestimento studiato per valorizzare ogni elemento scenico, questo spazio permette di scoprire il lavoro minuzioso di artisti, costumisti e tecnici che rendono possibili spettacoli di livello mondiale.

L'Usina del Arte è un altro simbolo della trasformazione culturale di La Boca. Questo imponente edificio, un'ex centrale elettrica convertita in un centro culturale e musicale, rappresenta il connubio tra passato industriale e presente artistico. L'Usina ospita concerti, mostre e attività didattiche, diventando un punto di riferimento per la scena artistica contemporanea. La sua architettura imponente, con mattoni a vista e spazi ampi, la rende un esempio eccellente di recupero urbano e valorizzazione del patrimonio storico. Oggi, l'Usina del Arte è un luogo dove la musica classica si intreccia con le arti visive, ospitando eventi di rilevanza internazionale che contribuiscono a consolidare il ruolo di Buenos Aires come capitale culturale dell'America Latina. Il suo programma include festival, laboratori interattivi e rassegne cinematografiche che coinvolgono un pubblico ampio e variegato, rendendola una meta imperdibile per gli ap-

passionati di arte e spettacolo.

Infine, nessuna descrizione di La Boca sarebbe completa senza menzionare lo Stadio Boca Juniors, conosciuto come La Bombonera, uno dei templi del calcio mondiale. Costruito nel 1940, lo stadio è la casa della squadra di calcio Boca Juniors e rappresenta un simbolo della passione sportiva argentina. La sua particolare struttura, che sembra avvolgere il campo di gioco con i suoi spalti verticali, lo rende unico nel suo genere. Ogni partita giocata a La Bombonera è un evento straordinario, in cui l'energia dei tifosi e l'intensità del gioco si fondono in un'esperienza indimenticabile. Il museo all'interno dello stadio, il "Museo de la Pasión Boquense", racconta la storia della squadra attraverso cimeli, trofei e testimonianze che celebrano le glorie del Boca Juniors, una delle squadre più amate al mondo. La Bombonera non è solo uno stadio, ma un vero e proprio tempio dello sport, un luogo dove si respira la cultura calcistica argentina nella sua forma più pura.

La Boca è un quartiere che racchiude in sé molteplici sfaccettature: la sua anima artistica, il suo spirito sportivo e la sua storia di immigrazione e trasformazione. La sua estetica distintiva e il suo carattere vibrante lo rendono un simbolo

dell'identità porteña, un quartiere in cui passato e presente convivono armoniosamente. I suoi vicoli, le sue piazze e i suoi spazi culturali sono testimoni di un fermento che non si è mai spento, continuando ad attrarre visitatori e artisti da tutto il mondo. Passeggiare per La Boca significa immergersi in un universo fatto di colori, suoni e storie, dove l'arte si mescola con la vita quotidiana e ogni angolo nasconde un frammento della storia di Buenos Aires.

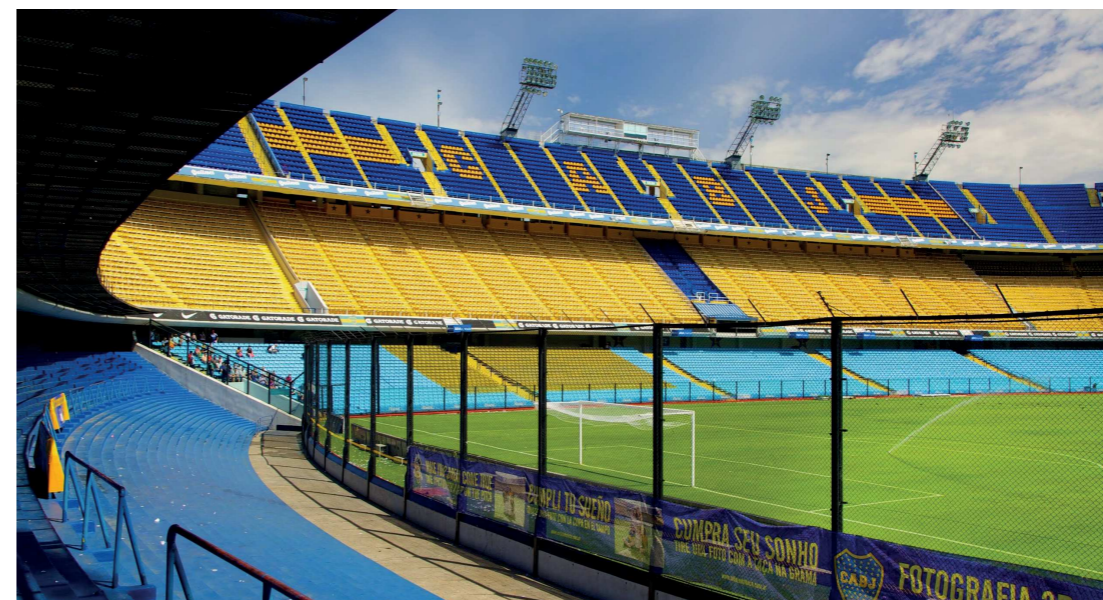
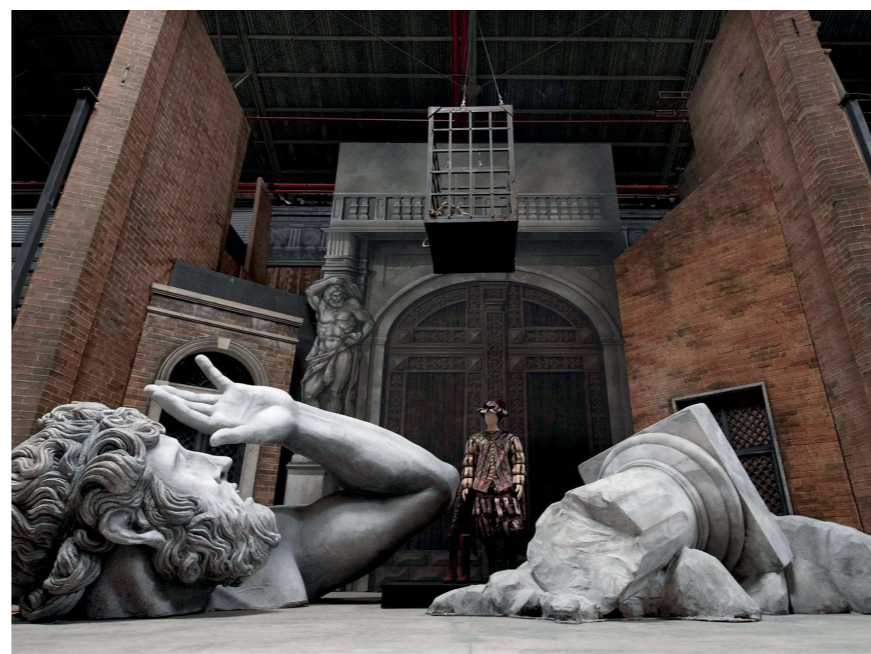
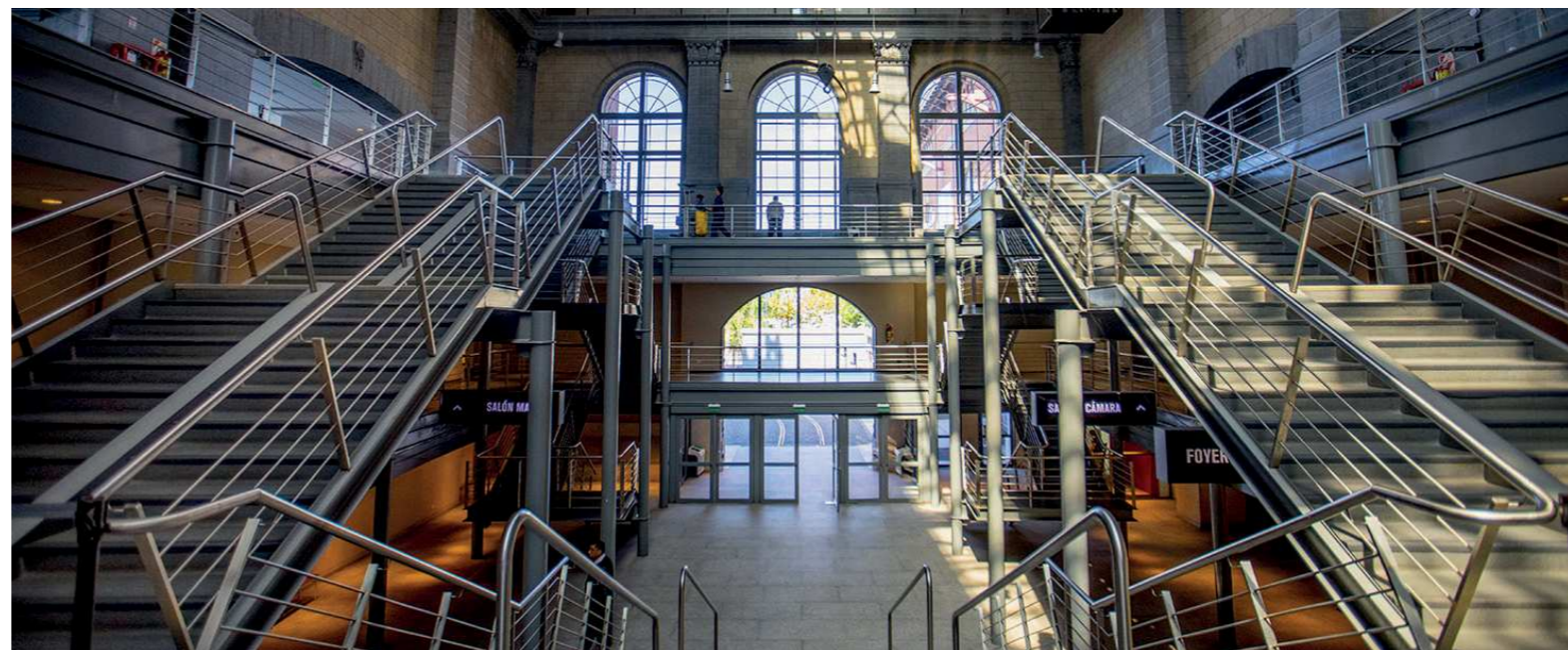


Caminito, Buenos Aires, Argentina.

Usina del Arte, Buenos Aires, Argentina.

Colòn Fàbrica, Buenos Aires, Argentina.

Stadio Alberto José Armando, Buenos Aires, Argentina.



5.

ELABORATO PROGETTUALE

5.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il progetto “Mulita alla scoperta di Buenos Aires” nasce con l’obiettivo di avvicinare i bambini alla cultura e all’architettura della capitale argentina attraverso un’esperienza immersiva che unisce narrazione e illustrazione. L’idea centrale del progetto si basa sulla creazione di un albo illustrato che, grazie a un linguaggio accessibile e coinvolgente, renda la scoperta della città un viaggio stimolante e educativo.

Buenos Aires, con la sua storia ricca e la sua architettura eclettica, si presta perfettamente a essere raccontata attraverso un’esperienza viva e narrativa. L’obiettivo del libro è quello di trasmettere il fascino e la complessità della città attraverso un percorso che accompagni i bambini tra i suoi quartieri più emblematici. Per rendere questo viaggio più vicino ai lettori, è stata scelta come guida Mulita, una piccola armadillo curiosa ed esploratrice, simbolo di avventura e scoperta.

L’organizzazione del libro pre-

vede la suddivisione della città in quattro itinerari distinti, ognuno dei quali esplora un quartiere rappresentativo: il Centro Storico, Palermo, San Telmo e La Boca. Questa scelta è motivata dalla volontà di offrire una panoramica delle diverse anime di Buenos Aires, dalle sue radici coloniali e politiche fino alla sua vibrante espressione artistica e culturale. Ogni itinerario è introdotto da una mappa illustrata, che permette ai bambini di orientarsi nello spazio e comprendere le relazioni tra i luoghi descritti.

L’illustrazione gioca un ruolo chiave nel progetto, poiché consente di comunicare informazioni complesse in maniera immediata e intuitiva. Attraverso uno stile visivo accattivante e dettagliato, le immagini accompagnano il lettore nella scoperta dei monumenti, delle strade e degli edifici storici più significativi, rendendo il racconto visivo tanto importante quanto il testo scritto. La scelta cromatica, le prospettive e i dettagli narrativi sono stati studiati per creare un equilibrio tra fedeltà alla realtà e interpretazione creativa, così da suscitare curiosità e coinvolgimento nei piccoli lettori.

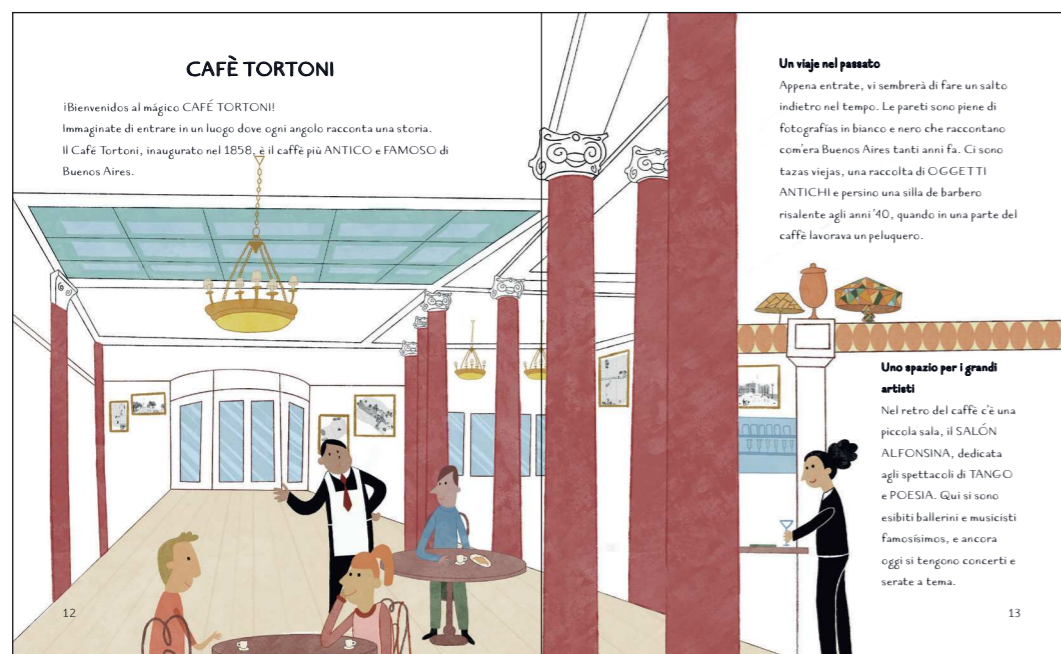
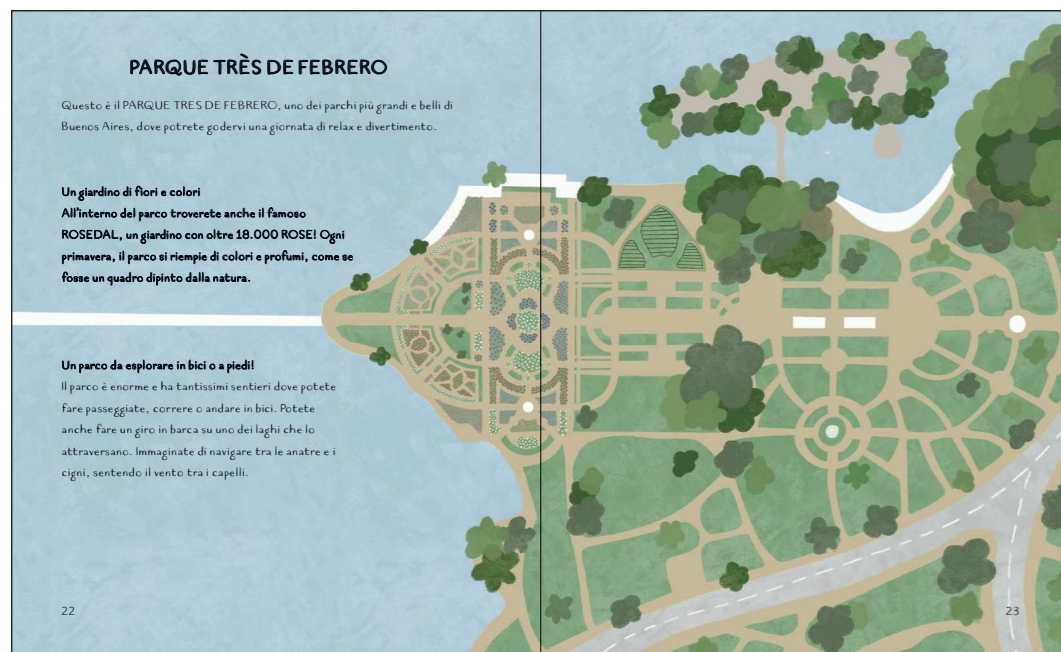
Dal punto di vista metodologico, il progetto si basa su un’attenta ricerca storica e cul-

turale, affinché le informazioni trasmesse siano accurate e adeguate al pubblico infantile. Ogni luogo descritto è stato selezionato in base alla sua rilevanza storica, architettonica e simbolica all’interno del tessuto urbano di Buenos Aires.

Uno degli aspetti distintivi di “Mulita alla scoperta di Buenos Aires” è la volontà di trasmettere non solo nozioni sulla città, ma anche emozioni e sensazioni legate all’esperienza della scoperta. Mulita non è solo una guida, ma un personaggio empatico che interagisce con il lettore, ponendo domande e facendo osservazioni in modo da stimolare un dialogo immaginario tra il bambino e la città.

Il progetto si inserisce in una più ampia riflessione sull’importanza dell’editoria illustrata come strumento di apprendimento. I libri illustrati dedicati alla scoperta del territorio hanno il potere di stimolare nei bambini la curiosità e il desiderio di esplorare il mondo che li circonda.

In questo senso, “Mulita alla scoperta di Buenos Aires” vuole essere un punto di partenza per ispirare nuove avventure, sia reali che immaginarie, e per incentivare un approccio esplorativo alla conoscenza della cultura e della storia urbana.



5.2 L'USO DEL COLORE: SCELTA CROMATICA ED EFFETTO NARRATIVO

Nel progetto Mulita alla scoperta di Buenos Aires, la scelta dei colori riveste un ruolo centrale nella costruzione dell'identità visiva del libro. Il colore non è stato utilizzato unicamente con funzione decorativa, ma ha assunto una precisa valenza narrativa e comunicativa, contribuendo in modo decisivo a delineare l'atmosfera di ciascun quartiere e a orientare emotivamente il giovane lettore nel suo percorso esplorativo.

Ogni tavola illustrata è stata progettata con una palette cromatica pensata per evocare il carattere distintivo dei luoghi rappresentati. Le cromie impiegate sono prevalentemente sature e brillanti, con una netta prevalenza di colori caldi, a suggerire un ambiente accogliente, vivo e stimolante. Questa scelta è stata coerente con il desiderio di trasmettere l'energia e la vitalità della città di Buenos Aires, nonché la varietà culturale che la caratterizza.

Nel capitolo dedicato a Palermo, ad esempio, prevalgono tonalità verdi e azzurre che richiamano i grandi spazi aperti

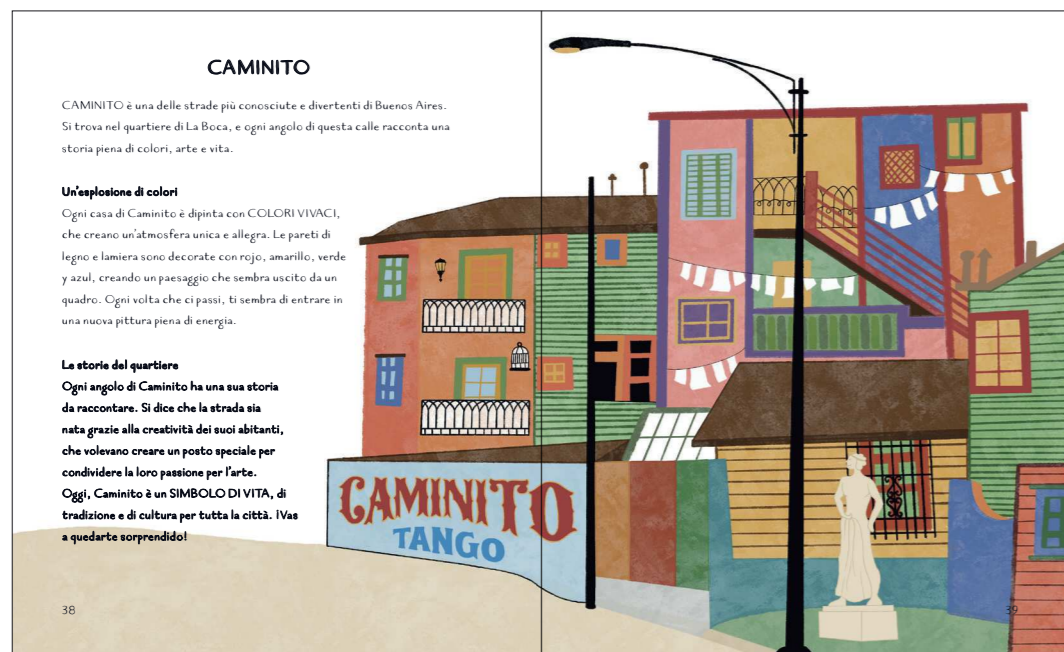
dei parchi cittadini, l'ambiente naturale e il cielo stellato del Planetario Galileo Galilei. In contrasto, La Boca è rappresentata attraverso un'esplosione di colori vivaci – rosso, giallo, blu e verde – ispirati direttamente dalle facciate tinte a mano delle abitazioni del quartiere, rinforzando visivamente l'idea di un luogo gioioso, esuberante e popolare.

Nel Centro Storico, i colori si fanno più solenni e storici: la Casa Rosada è rappresentata con il suo iconico rosa pallido, accompagnato da sfumature di grigio, marrone e ocre per evocare il contesto monumentale e istituzionale. In San Telmo, invece, la tavolozza si arricchisce di toni caldi e polverosi, che suggeriscono un'atmosfera nostalgica e antica, in linea con la vocazione storica del quartiere.

La protagonista, Mulita, è stata anch'essa progettata in armonia con le cromie del contesto. Il suo manto è costituito da tonalità terrose e calde, tra il sabbia, il marrone e l'ocra, in modo da integrarsi graficamente con l'ambiente, pur mantenendo un'identità visiva autonoma. I suoi occhi vivaci e il musetto sorridente sono evidenziati da colori a contrasto, che ne accentuano la capacità espressiva e comunicativa.

L'uso del colore ha inoltre supportato la leggibilità e la segmentazione delle informazioni: le mappe introduttive di ogni capitolo utilizzano sfondi colorati per distinguere visivamente i percorsi e i punti d'interesse, mentre le didascalie e i titoli sono in toni coerenti con l'ambientazione illustrata. Questa coerenza cromatica facilita la navigazione tra le pagine e guida lo sguardo del lettore.

Nel complesso, l'approccio cromatico adottato si fonda su un equilibrio tra fedeltà percettiva e interpretazione espressiva. Il colore diventa veicolo di significati e sensazioni, strumento di orientamento visivo e di immersione emotiva. Le scelte effettuate sono state calibrate con attenzione per rendere ogni pagina non solo informativa, ma anche esteticamente coinvolgente, favorendo un'esperienza di lettura multisensoriale e immersiva, perfettamente adatta al pubblico dell'infanzia.



Codice colore: #7aa169 Codice colore: #e58040 Codice colore: #f29b91 Codice colore: #cfe2f1 Codice colore: #f2bc5f



Codice colore: #7aa169 Codice colore: #75996f Codice colore: #759049 Codice colore: #b1976b Codice colore: #6a7652

5.3 TIPOGRAFIA E SCELTA DEL FONT: LEGGIBILITÀ E IMPATTO VISIVO

La scelta della tipografia in un progetto editoriale illustrato per bambini riveste un ruolo cruciale, poiché influisce non solo sulla leggibilità del testo, ma anche sull'impatto visivo complessivo dell'opera. Nel caso di Mulita alla scoperta di Buenos Aires, i font selezionati sono *Quimbly™* by *Magpie Paper Works* e *GoodDog New*, progettato da *Ethan Dunham* per *Fonthead*, una combinazione che coniuga eleganza, dinamicità e accessibilità, creando un equilibrio tra un'estetica accattivante e un'ottima leggibilità per il pubblico di riferimento.

Il font *Quimbly™* è stato utilizzato per il corpo del testo e per i sottotitoli del libro, grazie alla sua natura giocosa e dinamica, che si adatta perfettamente al tono narrativo dell'opera. Le sue linee morbide e leggermente irregolari trasmettono un senso di calore e familiarità, rendendolo ideale per un pubblico infantile. La sua leggibilità è garantita dall'ottima spaziatura tra le lettere e dalla struttura chiara dei caratteri, che permette una lettura fluida anche per i lettori più giovani, che

stanno ancora sviluppando le loro competenze nella decodifica del testo.

GoodDog New, invece, è stato selezionato per i titoli introduttivi e per i nomi dei quartieri all'inizio di ogni capitolo. Questo font offre una maggiore versatilità nelle intestazioni e negli elementi decorativi del testo, mantenendo un tono informale e accattivante. Il suo aspetto amichevole e disinvolto richiama la scrittura a mano, ma con una struttura ordinata e pulita, rendendolo ideale per dare enfasi agli elementi chiave dell'impaginazione.

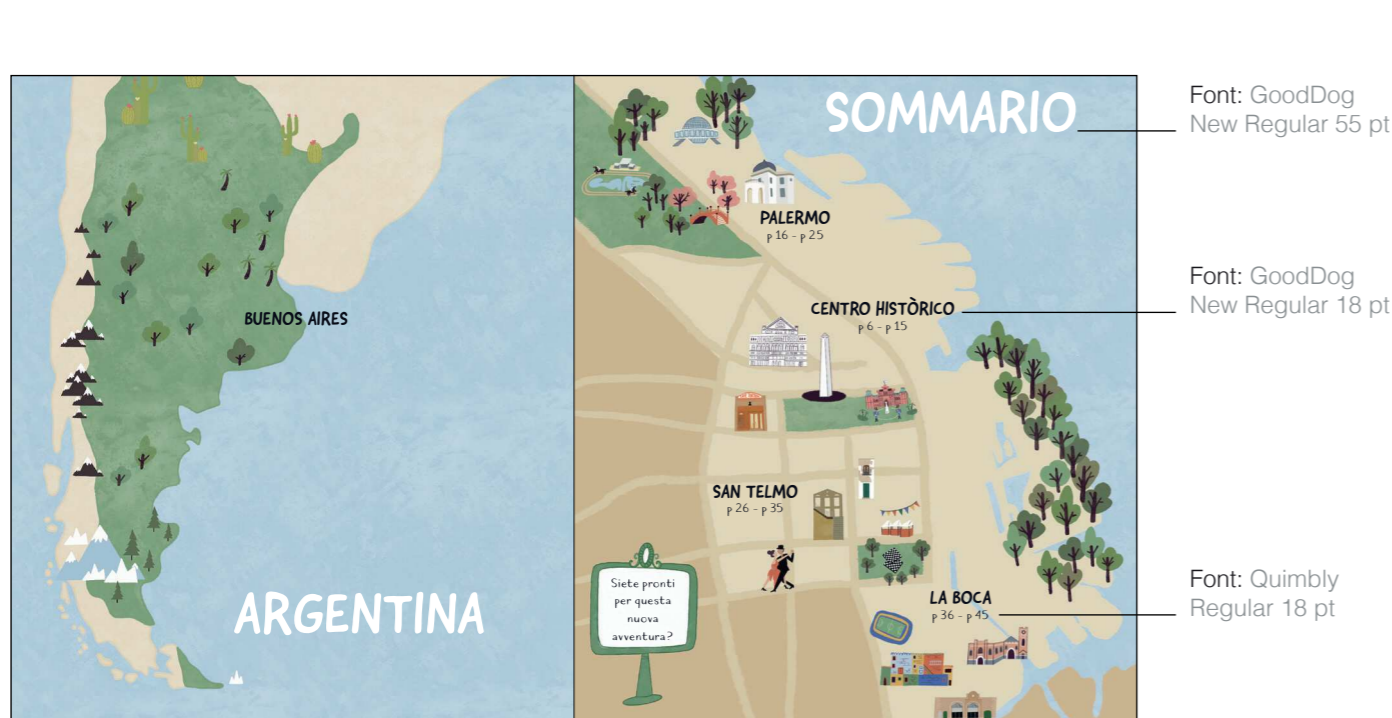
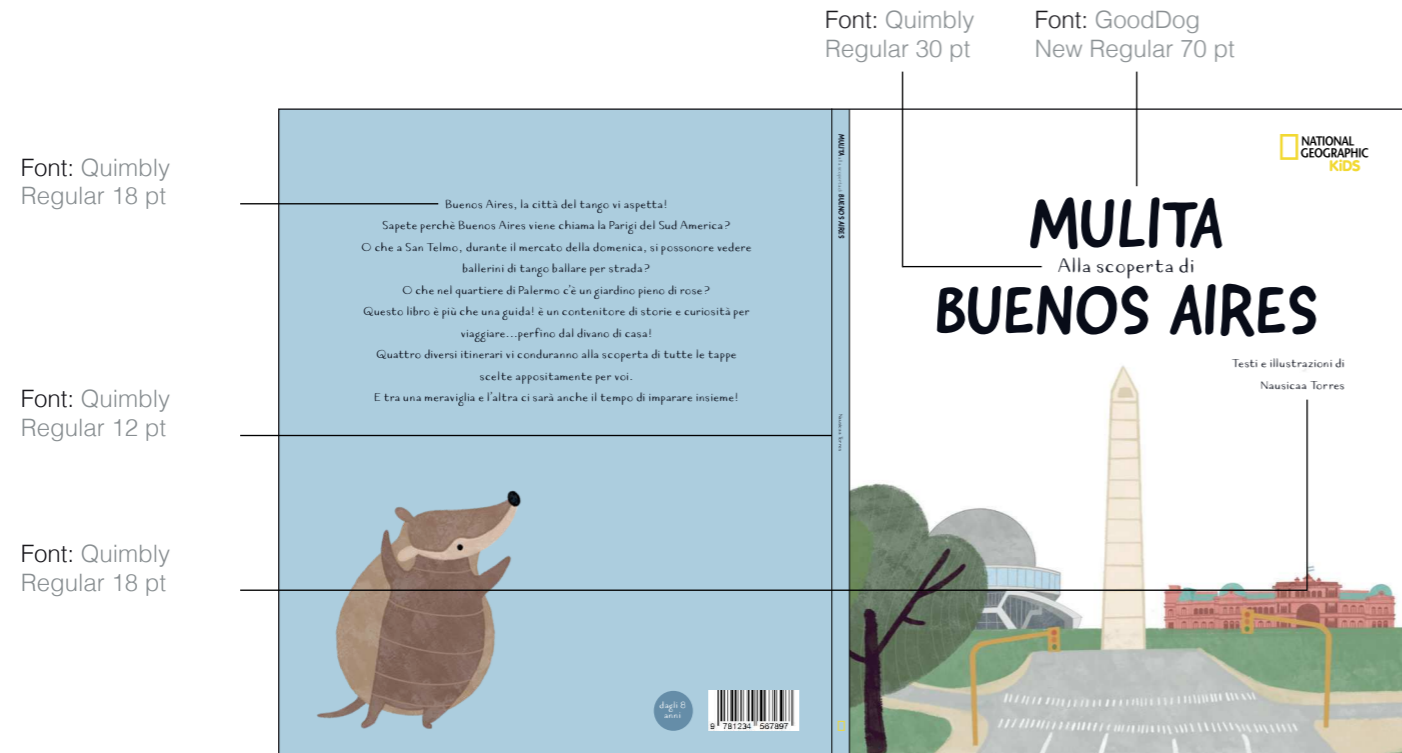
Dal punto di vista visivo, questi font si integrano armoniosamente con le illustrazioni del libro, senza risultare invasivi o distraenti. Il design di entrambi i caratteri presenta un tocco artigianale che richiama la manualità dell'illustrazione, creando un legame coerente tra testo e immagini. L'equilibrio tra testo e grafica è stato attentamente studiato per garantire che le informazioni scritte non sovrastino l'elemento visivo, ma lo accompagnino in modo naturale e intuitivo.

Un altro aspetto fondamentale nella scelta dei font è stato il loro utilizzo in diverse dimensioni. *Quimbly™* risulta ben leggibile anche in dimensioni ridotte, mantenendo la sua personalità

distintiva. *GoodDog New*, grazie al suo design distintivo e alla sua capacità di attirare l'attenzione, è stato impiegato per enfatizzare le sezioni principali, come l'apertura di ogni nuovo capitolo con il nome del quartiere corrispondente.

La scelta della tipografia è stata anche influenzata dal desiderio di creare un libro che fosse accessibile e inclusivo. Studi sulla leggibilità tipografica nei libri per bambini hanno dimostrato che caratteri con forme aperte e ben distinte migliorano la fluidità della lettura e riducono l'affaticamento visivo. *Quimbly™*, con le sue lettere tondeggianti e il contrasto equilibrato tra pieni e vuoti, e *GoodDog New*, con il suo stile informale e scorrevole, rispondono perfettamente a queste esigenze, facilitando la lettura anche a bambini che potrebbero avere difficoltà con caratteri più rigidi o complessi.

Dal punto di vista dell'impaginazione, la tipografia è stata abbinata a un uso consapevole dello spazio bianco, per evitare sovraccarichi visivi e garantire una lettura rilassata. Le interlinee sono state regolate in modo da creare un flusso naturale, mentre la distribuzione del testo nelle pagine illustrate è stata studiata per mantenere un perfetto equilibrio tra l'elemento grafico e quello scritto.



Quimbly Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,:;£\$%&/()=?^*

Quimbly Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,:;£\$%&/()=?^*

GoodDog New Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,:;£\$%&/()=?^*

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,:;£\$%&/()=?^*

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

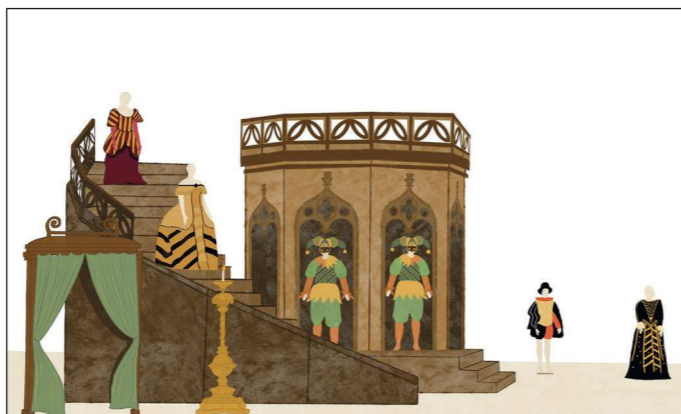
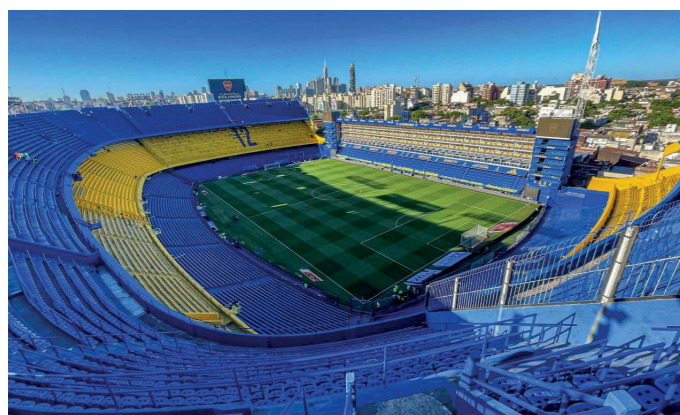
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,:;£\$%&/()=?^*

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,:;£\$%&/()=?^*



Illustrazioni realizzate da Nausicaa Torres per il progetto di laurea "Mulita alla scoperta di Buenos Aires"

5.4 SCELTA DELLO STILE ILLUSTRATIVO: TECNICHE, COLORI E COMPOSIZIONE VISIVA

Per la realizzazione delle illustrazioni di "Mulita alla scoperta di Buenos Aires", è stato scelto un approccio visivo che combina elementi realistici con un'estetica stilizzata, in grado di rendere le immagini accessibili e coinvolgenti per il pubblico infantile. L'ispirazione principale per le ambientazioni architettoniche è stata tratta da fotografie di Buenos Aires reperite online e da dipinti di Aniko Szabo, le cui rappresentazioni urbane sono caratterizzate da un forte senso del colore e dell'atmosfera. Per la realizzazione delle mappe, invece, il punto di riferimento stilistico è stato il lavoro di Brenda Rusuler, che utilizza un linguaggio visivo chiaro e dettagliato per facilitare la comprensione spaziale.

Le illustrazioni sono state realizzate interamente con il software Procreate, una scelta motivata dalla sua flessibilità e dalla capacità di simulare tecniche tradizionali come acquerello e gouache, mantenendo al contempo un elevato controllo sui dettagli. La palette cromatica adottata si ispira ai colori

vivaci e distintivi di Buenos Aires, con particolare attenzione alle tonalità calde e accese che caratterizzano i quartieri di La Boca e San Telmo. Questa scelta cromatica ha lo scopo di enfatizzare il senso di energia e vitalità della città, rendendola più riconoscibile e memorabile per i giovani lettori.

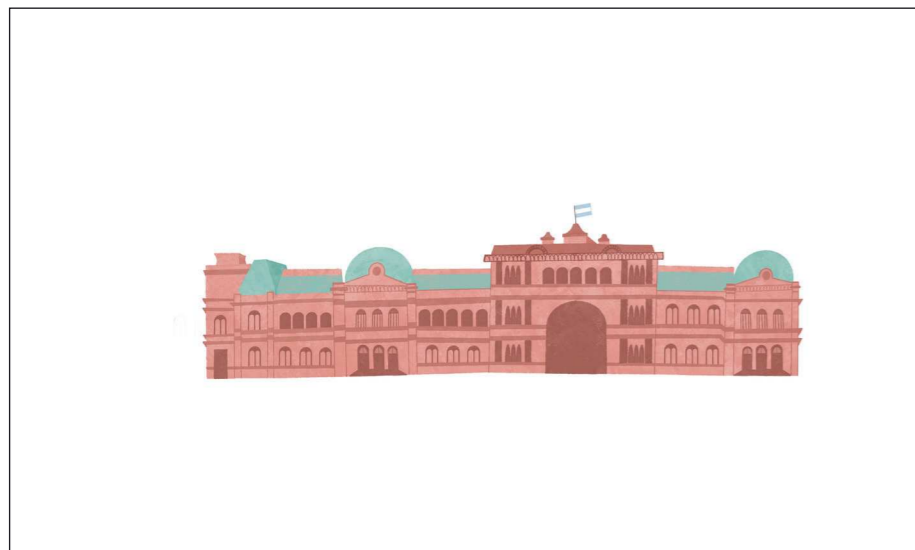
Dal punto di vista della composizione, le illustrazioni combinano prospettive dinamiche e inquadrature che enfatizzano la profondità dello spazio urbano. Gli elementi architettonici sono stati semplificati per facilitarne la lettura visiva, ma senza perdere il loro carattere distintivo. L'uso delle ombre e delle texture aggiunge tridimensionalità alle scene, migliorando l'immersione del lettore nel racconto visivo. Particolare attenzione è stata dedicata alla figura di Mulita, il personaggio-guida del libro, il cui design è stato studiato per risultare immediatamente riconoscibile e visivamente armonioso con il contesto urbano in cui si muove.

L'integrazione tra testo e immagine è stata progettata per favorire un'esperienza di lettura fluida e coinvolgente. I testi, brevi e informativi, sono collocati in punti strategici delle pagine, in modo da non interferire con la percezione delle illustrazioni ma da guidare il lettore nel-

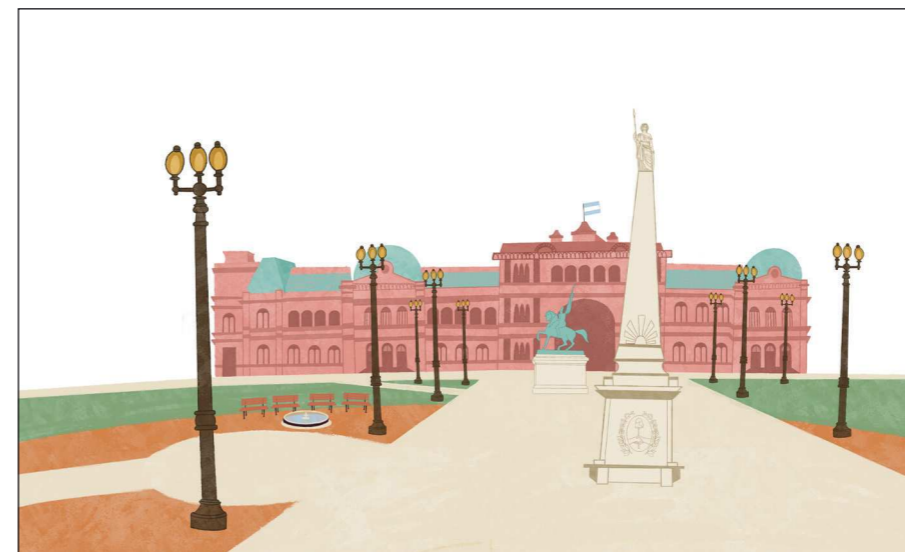
la scoperta visiva della città. In alcuni casi, gli elementi testuali interagiscono direttamente con le immagini, creando un effetto di dialogo tra narrazione scritta e rappresentazione visiva.

Nel complesso, lo stile illustrativo adottato in "Mulita alla scoperta di Buenos Aires" mira a creare un equilibrio tra accuratezza documentaristica e interpretazione artistica, offrendo ai bambini uno strumento visivo accattivante che stimoli la loro curiosità e il desiderio di esplorare la città. Grazie all'uso di tecniche digitali avanzate e a un'attenta scelta stilistica, il progetto riesce a trasmettere il fascino e la ricchezza di Buenos Aires in un linguaggio visivo accessibile e coinvolgente.

Processo illustrativo



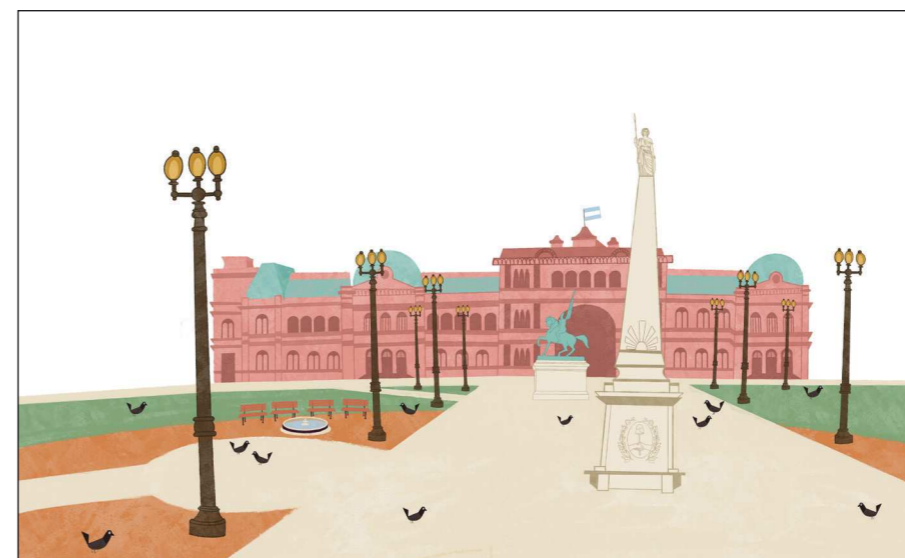
Rappresentazione stilizzata del monumento.



Aggiunta di lampioni per arricchire il paesaggio.



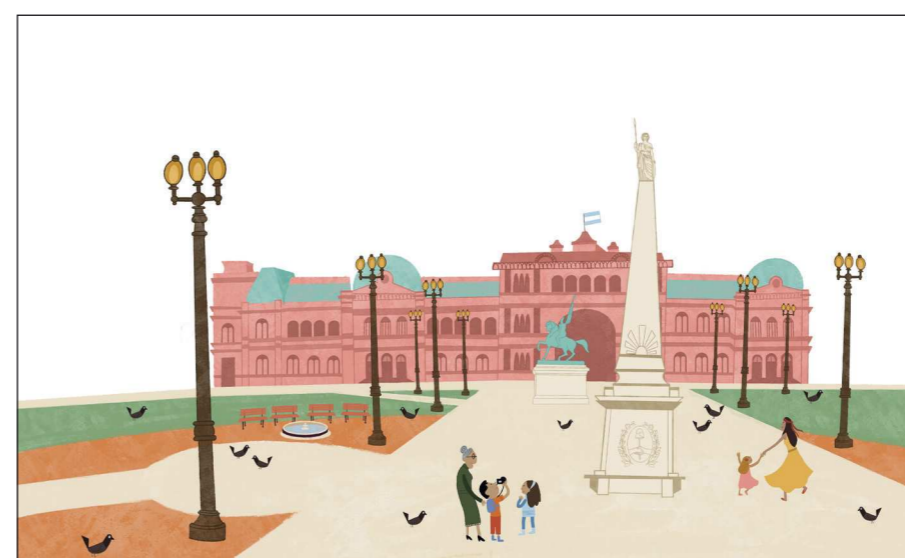
Aggiunta dello spazio che circonda il monumento come ad esempio: strada, giardino e piazza.



Aggiunta di dettagli, in questo caso di piccioni sparsi per il disegno.

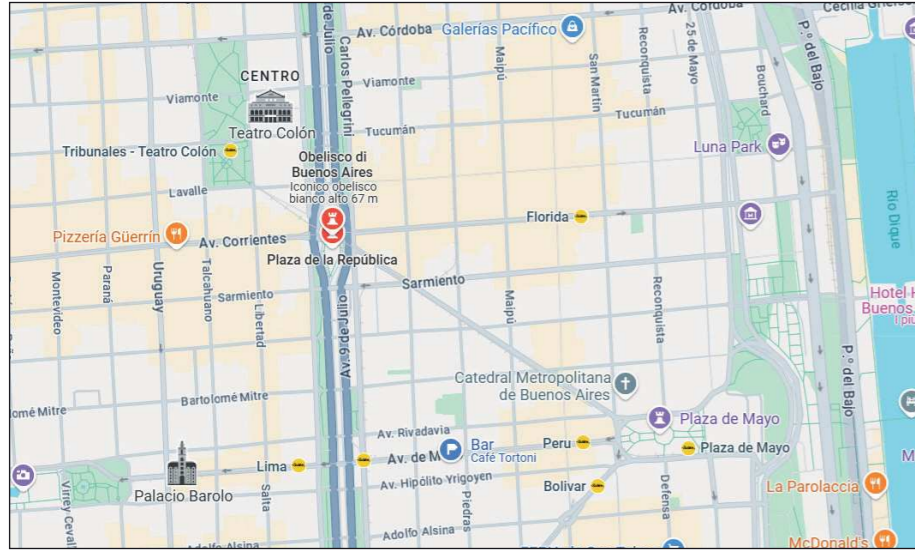


Aggiunta di due monumenti.



Aggiunta di persone per rendere il disegno completo.

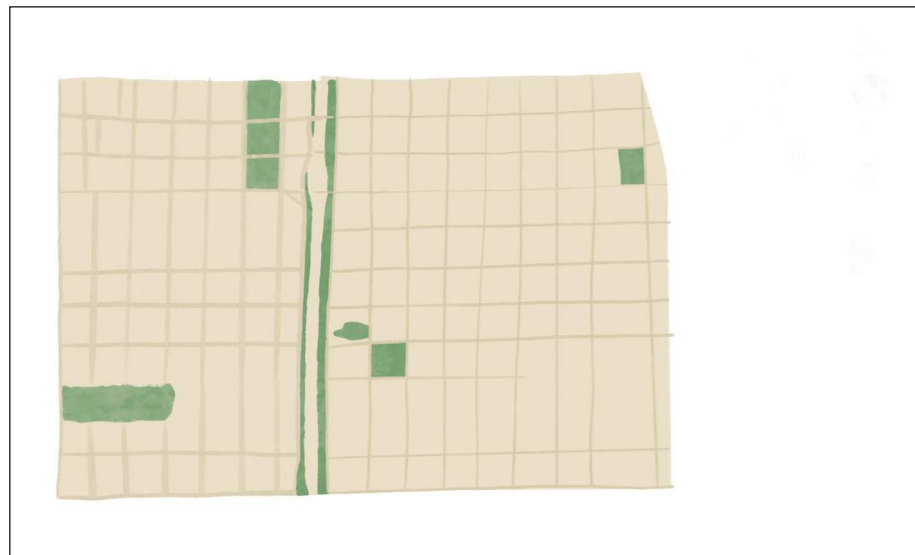
Processo illustrativo



Individuazione dei luoghi e degli spazi su Google Maps.



Rappresentazione in maniera molto semplice e grossolana del quartiere preso in considerazione.



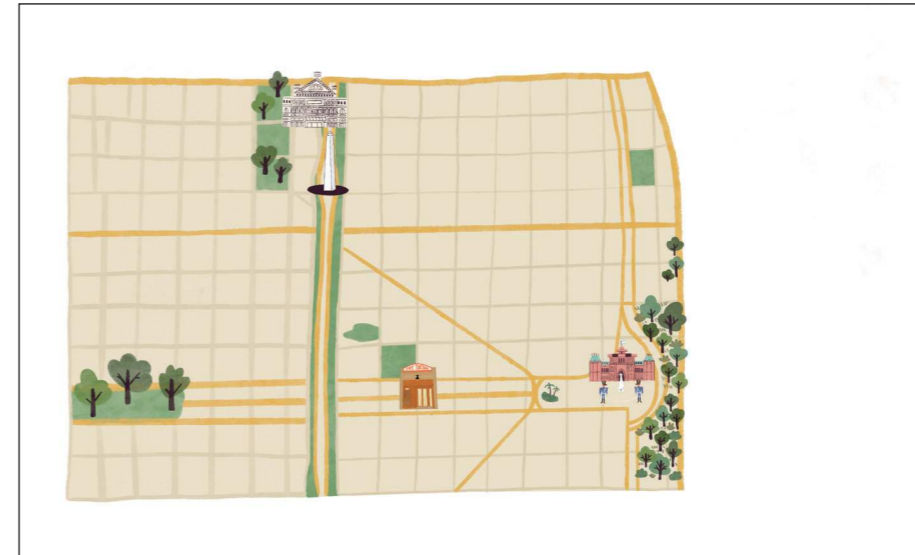
Rappresentazione di parchi verdi e strade secondarie.



Aggiunta delle strade principali.



Aggiunta di dettagli, in questo caso di alberi che arricchiscono la mappa.



Aggiunta dei monumenti e luoghi che verranno poi trattati nel capitolo inerente a quel quartiere.



5.5 LA SCELTA DELL'ARMADILLO COME PROTAGONISTA: SIGNIFICATO CULTURALE E SIMBOLICO

La scelta dell'armadillo come protagonista di "Mulita alla scoperta di Buenos Aires" non è casuale, ma frutto di una ricerca attenta che unisce riferimenti culturali, simbolismo e valore narrativo. Mulita, l'armadillo esploratore, è un personaggio che incarna lo spirito della scoperta, della curiosità e dell'adattabilità, elementi centrali per un libro che vuole accompagnare i bambini nella conoscenza della capitale argentina attraverso un viaggio visivo e narrativo.

L'armadillo è un animale iconico dell'America Latina e ha un forte legame con il territorio argentino. Il suo nome deriva dallo spagnolo "armado", in riferimento al caratteristico carapace che lo protegge, conferendogli un aspetto unico e distintivo. Questo guscio rappresenta metaforicamente la capacità di difendersi e di adattarsi a diversi ambienti, rendendolo un simbolo perfetto per una narrazione che esplora la diversità di Buenos Aires.

Dal punto di vista culturale, l'armadillo ha un posto di rilievo

vo nelle tradizioni argentine, in particolare nella musica e nell'arte. Il charango, strumento musicale tipico delle Ande, era originariamente costruito utilizzando il carapace di questo animale, creando un legame profondo tra la fauna locale e l'espressione artistica. Questo dettaglio aggiunge un valore simbolico ulteriore alla figura di Mulita, rafforzando il suo legame con la cultura argentina e con l'importanza della musica come elemento narrativo e identitario.

Oltre al suo valore culturale, l'armadillo ha un forte impatto visivo e narrativo. Il suo aspetto caratteristico, con il corpo protetto da placche ossee e il muso allungato, lo rende un personaggio immediatamente riconoscibile e facilmente stilizzabile in un contesto illustrato. La sua capacità di arrotolarsi in una sfera quando si sente minacciato può essere reinterpretata metaforicamente nel libro come un modo per affrontare le difficoltà e superare le sfide con creatività e ingegno. Questo comportamento riflette il tema dell'apprendimento e della crescita personale, fondamentali nel percorso narrativo di Mulita attraverso Buenos Aires.

Sotto l'aspetto narrativo, Mulita si configura come una guida perfetta per il giovane lettore.

La sua natura timida ma esploratrice permette di creare un personaggio con cui i bambini possano identificarsi. Il suo viaggio attraverso i quartieri della città diventa un percorso di scoperta e di apprendimento, in cui la protagonista non solo osserva e racconta, ma interagisce con l'ambiente circostante, ponendo domande e stimolando la curiosità del lettore. Questa caratteristica fa sì che il libro non sia solo un testo informativo, ma un'esperienza interattiva in cui l'armadillo diventa un compagno di viaggio coinvolgente e simpatico.

Anche dal punto di vista grafico, la scelta di un armadillo offre molte possibilità espressive. Il suo corpo segmentato permette di giocare con forme e movimenti dinamici, rendendo Mulita un personaggio versatile e adatto a molteplici situazioni narrative. La tavolozza cromatica scelta per la protagonista si ispira ai toni caldi della terra e delle architetture di Buenos Aires, creando un'armonia visiva con l'ambiente urbano in cui si muove. Inoltre, Mulita è stata progettata con tratti morbidi e accoglienti, enfatizzando il suo lato amichevole e rassicurante.

La sua presenza nel libro non è solo funzionale alla narrazione, ma ha anche un valore educativo. Mulita rappresenta



5.6 EQUILIBRIO TRA TESTO E IMMAGINE: COSTRUZIONE DELLA NARRAZIONE VISIVA

ta la curiosità e il desiderio di conoscere il mondo, incoraggiando i bambini ad adottare uno sguardo esplorativo sulla realtà che li circonda. Attraverso il suo viaggio, i piccoli lettori imparano a osservare la città con attenzione, a cogliere dettagli architettonici e culturali e a sviluppare un senso di appartenenza e identità.

In sintesi, la scelta dell'armadillo come protagonista di "Mulita alla scoperta di Buenos Aires" si basa su un insieme di considerazioni culturali, simboliche e narrative. Mulita è più di un semplice personaggio: è un ponte tra il lettore e la città, un'icona che unisce tradizione e modernità, esplorazione e apprendimento. Grazie al suo

design accattivante e alla sua personalità curiosa, il piccolo armadillo diventa il perfetto compagno di viaggio per scoprire le meraviglie di Buenos Aires attraverso il potere dell'illustrazione e della narrazione visiva.

Nel progetto Mulita alla scoperta di Buenos Aires, la relazione tra testo e immagine è stata costruita per garantire una lettura fluida, coinvolgente e accessibile ai bambini.

L'obiettivo principale è quello di equilibrare le due componenti affinché nessuna delle due prevalga sull'altra, ma entrambe contribuiscano a creare un'esperienza di scoperta coerente e immersiva.

Le immagini svolgono un ruolo predominante nella narrazione, rendendo il libro comprensibile anche a chi non ha ancora sviluppato pienamente le proprie competenze di lettura. Per questo motivo, le illustrazioni sono progettate in modo da veicolare informazioni e suggestioni culturali senza necessitare sempre di una spiegazione testuale diretta. I testi, d'altra parte, sono collocati strategicamente per accompagnare il lettore in modo naturale, evitando che interferiscano con la lettura visiva delle illustrazioni.

L'impaginazione e la distribuzione degli elementi visivi e testuali seguono una logica di continuità narrativa. Le pagine sono organizzate con un equilibrio tra spazi pieni e vuoti, permettendo al lettore di non sentirsi sopraffatto da un eccesso di informazioni. Il posiziona-

mento dei blocchi testuali è stato studiato per integrarsi con le immagini senza coprire dettagli importanti, lasciando che i disegni parlino da sé dove possibile. Il testo funge da guida e supporto, fornendo informazioni essenziali che completano l'illustrazione senza appesantirla.

Per facilitare l'esperienza esplorativa del lettore, l'interazione tra parole e immagini segue un criterio di progressione logica, garantendo che ogni nuovo elemento introdotto visivamente sia supportato da un contesto testuale chiaro. L'utilizzo delle mappe, delle viste prospettiche e delle ambientazioni dettagliate aiuta a contestualizzare gli spazi urbani e a rendere immediatamente riconoscibili i quartieri di Buenos Aires.

Infine, l'equilibrio tra testo e immagine non si limita solo alla composizione grafica delle pagine, ma si estende anche all'esperienza di lettura complessiva, che deve risultare intuitiva, coinvolgente e stimolante. Il lettore viene così accompagnato in un percorso visivo che favorisce la comprensione e l'apprendimento, facendo emergere il carattere esplorativo del libro senza sovraccaricare l'esperienza con informazioni ridondanti o con una narrazione visiva troppo complessa.

OBELISCO E AVENIDA 9 DE JULIO

Conosci il più alto obelisco del mondo? È alto 67 METRI e sembra voler toccare le nuvole! L'OBELISCO.

È più alto di edifici di 20 piani, e se ti metti sotto, ti sembrerà di essere piccolissimi! È stato costruito in soli 33 GIORNI per celebrare i 100 ANNI della città.

Un posto dove il cuore della città batte forte! L'OBELISCO è davanti al CUORE PULSANTE di Buenos Aires. Ogni volta che passi sotto, sentirai l'energia della città che ti sorregge e ti invita a correre.

Le strade più larghe del mondo! La Avenida 9 de Julio è la STRADA PIÙ LARGA di Buenos Aires e una delle più lunghe del mondo! Con i suoi 102 METRI di larghezza sembra un fiume nel cielo. È LUNGA 1800 METRI, quindi è una super strada che attraversa tutta la città!

CASA ROSADA E PLAZA DE MAYO

Preparati, siamo arrivati davanti alla CASA ROSADA! Immaginate di essere davanti a un castello gigante e rosa! La Casa Rosada è un palazzo speciale di Buenos Aires, colorato come una fiaba che fa venire voglia di correre.

Colora la fiaba! Vicino alla piazza, un monumento al General Manuel Belgrano veglia su tutto, mentre tante palme volano leggere nell'aria, come se fossero danzando e dicendo: "¡BIENVENIDOS A LA PLAZA!"

Due luoghi inespugnabili! La Casa Rosada si trova nel cuore della PLAZA DE MAYO, una piazza molto importante. Qui è anche la Piramide de Mayo, costruita tanto tempo fa per festeggiare l'Indipendenza dell'Argentina.

CAFÉ TORTONI

Immaginate di entrare al CAFÉ TORTONI! Immaginate di andare in un luogo dove ogni angolo racconta una storia. Il Café Tortoni, inaugurato nel 1858, è il caffè più ANTICO e FAMOSO di Buenos Aires.

Un viaggio nel passato! Appena entrate, vi sembrerà di fare un salto indietro nel tempo. Le pareti sono piene di fotografie in bianco e nero che raccontano come Buenos Aires tanti anni fa. Ci sono tazze vintage, una racchetta da CIGGIE TI ANTICHE e persino una sedia da barbone risalente agli anni '60, quando si usava per del caffè insieme un po' di tempo.

Uno spazio per i grandi artisti! Nel retro del caffè c'è una piccola sala, il SALÓN, di FLORENCIA, abduca agli spiriti sacchi di TANGU e POCESIA. Qui si sono esibiti ballerini e musicisti famosissimi, e ancora oggi si tengono concerti e serate a tema.

TEATRO COLÓN

Hihihi, chissà! Benvenuti al TEATRO COLÓN! Aperto nel 1908, è un posto speciale dove la musica, la danza e l'opera diventano pura magia. Ma sapete qual è il suo segreto? In quel palcoscenico sono LABRATORI SEGRETI dove si creano orchestre, scenografie e persino strumenti musicali. È come un mondo magico nascosto sotto i vostri piedi!

Sapete che il palco è uno dei più grandi al mondo? Il Teatro Colón ha un palco di oltre 1.200 METRI QUADRATI. È un mondo magico nascosto sotto i vostri piedi!

HIPÓDROMO ARGENTINO

Benvenuti in uno dei posti più divertenti e affascinanti di Buenos Aires!

L'IPÓDROMO ARGENTINO DI PALERMO è un luogo speciale dove potete vivere l'avventura di vedere cavalli velocissimi correre su una pista enorme. (È incredibile!)

La pista dove corrono i cavalli! L'Ipódromo di Palermo è famoso per la sua pista di 2.400 METRI, una delle più GRANDI e IMPORTANTI di tutta l'Argentina. Ogni settimana, i cavalli più veloci del paese si sfidano in gare emozionanti, chiamate carreras.

Non solo cavalli! L'Ipódromo non è solo per gli eventi delle corse. Il suo edificio è bellissimo e sembra un vero palcoscenico! Potete passeggiare nei suoi giardini, vedere le fontane e fermarvi a mangiare una empanada nel suo caffè.

PLANETARIO GALILEO GALILEI

Preparati, astronauti, il viaggio tra le stelle sta per iniziare! Prodi per un viaggio nello spazio senza lasciare Buenos Aires? Il PLANETARIO GALILEO GALILEI, nel cuore di Palermo, è il posto perfetto per scoprire i segreti dell'universo.

Una voglia piena di stelle! Entrando nel planetario, siete accolti da una gigantesca cupola che si trasforma in un CIELO STELLATO. Qui potete vedere spettacoli che vi portano tra pianeti, comete e galassie lontane e misteriose. È come fare un viaggio nello SPAZIO senza nemmeno lasciare la città!

Un edificio che sembra un'astronave! La sua forma sferica e le luci colorate lo rendono spettacolare, soprattutto di notte.

Curiosità spaziali! Sapete che il Planetario Galileo Galilei è stato inaugurato nel 1907? È uno dei più famosi in tutta l'America Latina! È fuori dall'edificio trovate anche METEORITI veri arrivati direttamente dallo spazio.

PARQUE TRÈS DE FEBRERO

Questo è il PARQUE TRÈS DE FEBRERO, uno dei parchi più grandi e belli di Buenos Aires, dove potete godervi una giornata di relax e divertimento.

Un giardino di fiori e colori! All'interno del parco trovate anche il famoso ROSEAL, un giardino con oltre 18.000 ROSE! Ogni primavera, il parco è riempito di colori e profumi, come se fosse un quadro dipinto dalla natura.

Un parco da esplorare in bici o a piedi! Il parco è enorme e ha tantissimi sentieri dove potete fare passeggiate, correre o andare in bici. Ricorda anche che far un giro in barca su uno dei laghi che lo attraversano. Immaginate di navigare tra le anatre e i cigni, sentendo il vento tra i capelli.

MUSEO NACIONAL DE ARTE DECORATIVO

Hihihi, chissà! Siete pronti a scoprire un posto pieno di magia e tesori? Benvenuti al MUSEO NACIONAL DE ARTE DECORATIVO! Qui ogni angolo è come una scatola dal tesoro che racconta storie antiche e misteriose.

Una palazzo da sogno! Questo museo si trova in un palazzo che sembra uscito da una fiaba. Con le sue scalinate che BRILLANO e la stanza piena di colori vivaci, vi sembrerà di stare in un mondo speciale, dove ogni cosa è perfetta e lucente.

PARQUE LEZAMA

Se vi piace esplorare posti pieni di storia e natura, il PARQUE LEZAMA è il luogo perfetto per voi! Qui, nel cuore di San Telmo, troverete un parco dove potete divertirci, giocare e imparare tante curiosità!

Chissà e sapete come i grandi! Nel parco ci sono tante SCACCHIERE! Ogni giorno, grandi e piccoli si siedono a scacchi, un gioco dove bisogna pensare molto e fare tante mosse. Se vi piacciono i giochi di mente, potete venire a fare o semplicemente osservare come si divertono.

Un parco pieno di storia e natura! Il Parque Lezama è uno dei parchi PIÙ ANTICHI di Buenos Aires! È stato creato nel 1790 e da allora è diventato un posto speciale dove le persone amano passeggiare e rilassarsi. Ci sono fontane, alberi e fiori, e se guardate bene, potrete anche vedere alcuni monumenti che raccontano storie del passato della città!

PASAJE DE LA DEFENSA

Pronti a scoprire un angolo nascosto e affascinante di Buenos Aires? Il PASAJE DE LA DEFENSA è un posto che vi farà sentire come esploratori. Tra vecchi edifici e un gran parco di fiori da scoprire!

Un museo di curiosità all'aperto! Il Pasaje de la Defensa è come un PICCOLO MUSEO, ma senza pareti! Ogni stanza ha qualcosa di speciale: giuguettes antiche, quadri colorati e oggetti fatti a mano.

Un posto che ispira gli artisti! La risposta che molti artisti vengono a dipingere e a disegnare proprio qui? Si dice che il Pasaje de la Defensa sia così bello e tranquillo che gli artisti si sentano ISPIRATI a creare le loro opere d'arte.

CASA MINIMA

Curiosi di scoprire una casa più piccola, ma piena di segreti? La CASA MINIMA è uno di quei posti che si farà sentire come dai veri esploratori, un angolo nascosto di Buenos Aires! Questo edificio MINUSCULO, nel cuore del quartiere San Telmo, è un tesoro da scoprire!

Una casa con più di 2000 anni! Immaginate di entrare in una casa che ha più di 2000 anni! La Casa Mínima è così piccola che il suo soffitto è a circa 2 metri di altezza! È stata costruita nel lontano 1791, e ogni angolo racconta storie di altri vicende.

Un luogo misterioso! Si dice che la Casa Mínima sia un posto un po' magico, e che NASCONDA DEI SEGRETI MISTERIOSI. Alcuni raccontano che dentro la casa ci sono dei fantasmi che ancora cercano qualcuno... il giovane! Chissà, forse se ci andate potrete sentire dei passi misteriosi o vedere una luce che si accende da sola.

FERIA DI SAN TELMO

Benvenuti alla FERIA DI SAN TELMO, un modo di vivere la storia! Ogni domenica, il quartiere di SAN TELMO si riempie di BANCarelle piene di oggetti sorprendenti.

Dove il tempo si ferma per un attimo! San Telmo è il luogo del VINGO! Mentre esplorate il mercato, potrete indovinare in tangente che ballano al ritmo della musica.

Un viaggio nel tempo! La Fiera di San Telmo non è solo un mercato, è un VIAGGIO NEL PASSATO. La zona è una delle più antiche di Buenos Aires e ogni bancarella ha un oggetto da mostrare. Oggetti antichi, curiosità e pezzi unici vi raccontano la storia di un quartiere che ha visto passare secoli e generazioni, rendendo ogni visita un'ESPERIENZA UNICA.

CAMINITO

CAMINITO è una delle strade più colorate e divertenti di Buenos Aires. Si trova nel quartiere di Boca, un angolo di questa città racconta una storia piena di colori, arte e vita.

Un'atmosfera di colori! Ogni casa di Caminito è dipinta con COLORI VIVACI, che creano un'atmosfera unica e allegria. Le pareti di legno e lamiera sono decorate con righe, spirali, stelle e altri, creando un paesaggio che sembra uscito da un quadro. Ogni volta che ci passi, ti sembra di entrare in una nuova pittoresca città di fantasia.

La storia del quartiere! Ogni angolo di Caminito ha una sua storia da raccontare. Si dice che la strada sia nata grazie alle creatività dei suoi abitanti, che volevano creare un posto speciale per distinguere la loro posizione per l'arte. Oggi, Caminito è un SIMBOLO DI VITA, di tradizione e di cultura per tutta la città. (Ma è qualcosa di sorprendente!)

COLÓN FABRICA

La Colón Fabbrica è uno dei posti più affascinanti di Buenos Aires, dove VENGONO CREATI i trapi e le decorazioni per le rappresentazioni teatrali più belle del mondo.

Dietro dal nascondiglio del teatro! La Colón Fabbrica è come un LABORATORIO MAGICO dove si creano le meraviglie scenografiche e i costumi che vedete sul PALCO del TEATRO COLÓN. In questo posto si costruiscono i fondi che sembrano montagne o castelli, e si realizzano i costumi dei personaggi che vedete nei grandi spettacoli.

Un viaggio tra le scenografie e i costumi! Quando visiti la Colón Fabbrica, puoi camminare tra le mille cose di arte e creatività che vengono create ogni settimana. Immagina di vedere da vicino i costumi di storie famose come Hamlet, Turandot o Alice, e scoprire come sono fatti con materiali molto particolari. Ogni angolo sembra essere pieno di magia! E accanto a ogni set, puoi guardare un'immagine che ti mostra il spettacolo dove quei costumi e quelle scenografie sono stati usati.

USINA DEL ARTE

Il luogo per un incontro con USINA DEL ARTE! La Usina del Arte è un posto dove, a Buenos Aires, dove puoi vivere tante esperienze divertenti e interessanti. Questo centro culturale si trova in un edificio che una volta era una CENTRALE ELETTRICA, ma oggi è uno spazio dove si organizzano tantissimi eventi, esposizioni, e spettacoli per grandi e piccoli.

Esposizioni e attività per tutti! All'interno della Usina del Arte, si possono vedere esposizioni di arte, ascoltare musica, e partecipare a tante attività divertenti. Ogni mese c'è qualcosa di nuovo! Ci sono MOSTRE per scoprire artisti famosi, ma anche spettacoli di teatro, danza e musica che ti fanno sognare. Se ti piace l'arte, troverai sempre qualcosa di interessante da vedere e fare!

STADIO BOCA JUNIOR

Hihihi, benvenuti al più grande stadio di Boca Juniors! La Usina del Arte è un posto dove, a Buenos Aires, dove puoi vivere tante esperienze divertenti e interessanti. Questo centro culturale si trova in un edificio che una volta era una CENTRALE ELETTRICA, ma oggi è uno spazio dove si organizzano tantissimi eventi, esposizioni, e spettacoli per grandi e piccoli.

Un stadio unico! Lo stadio è speciale perché ha una forma un po' diversa da tutti gli altri. La sua parte più alta sembra quasi una BOCCA CHE URLA A DENTRATA quando lo squadra supporta un gol! È uno stadio che sembra sempre pieno di energia, e quando i tifosi hanno cantano e ballano, l'atmosfera è davvero unica.



Fotografie dettagliate scattate da Alex Bellelli

5.7 FORMATO E MATERIALI: CARTA, COPERTINA E RILEGATURA

La scelta dei materiali e del formato costituisce un elemento essenziale nella progettazione di un libro illustrato, in particolare quando si rivolge a un pubblico infantile. L'esperienza di lettura passa anche attraverso il tatto, la consistenza della carta, la qualità della stampa e la maneggevolezza dell'oggetto libro. Per questo motivo, nel progetto "Mulita alla scoperta di Buenos Aires", ogni aspetto fisico del volume è stato selezionato con attenzione, con l'obiettivo di ottenere un prodotto che fosse al tempo stesso resistente, accogliente e visivamente armonioso.

Il corpo interno del libro è stato stampato su carta *Sappi Magno Natural 120 gr*, una scelta che risponde a criteri sia estetici che funzionali. Questa carta, non patinata, è caratte-

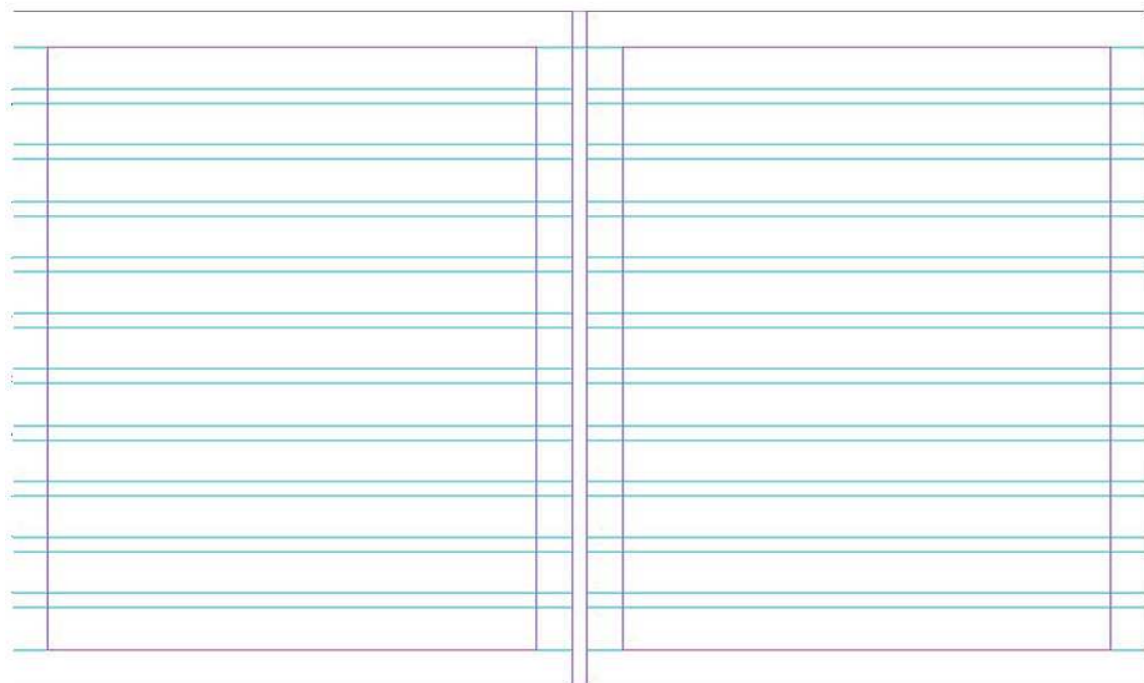
rizzata da un tono caldo e naturale che esalta la resa dei colori senza generare riflessi fastidiosi, migliorando la leggibilità del testo e l'impatto visivo delle illustrazioni. La grammatura da 120 gr conferisce alle pagine una buona consistenza, evitando trasparenze e garantendo una piacevole sensazione al tatto, importante per stimolare nei bambini un legame fisico e sensoriale con il libro. La superficie porosa della carta facilita inoltre la percezione dei dettagli illustrativi, valorizzando le texture e le sfumature cromatiche realizzate digitalmente su Procreate.

Per quanto riguarda la copertina, è stata utilizzata la *Gardamatt Opaca 170 gr*, che unisce eleganza e robustezza. Questa carta patinata opaca è particolarmente adatta alla stampa di immagini a colori, in quanto garantisce una riproduzione fedele delle tonalità e un'ottima nitidezza dei dettagli. La finitura opaca evita i riflessi lucidi e conferisce alla copertina un aspetto sobrio e raffinato, in linea con l'estetica complessiva del progetto. La grammatura da 170 gr offre inoltre un buon equilibrio tra flessibilità e resistenza, rendendo la copertina adatta a un uso frequente da parte dei bambini.

La rilegatura adottata è una

copertina cartonata con dorso rigido, incollata internamente. Questo tipo di rilegatura conferisce al libro una maggiore durabilità, rendendolo più resistente all'usura, alle manipolazioni e alle sollecitazioni tipiche della lettura infantile. La struttura rigida della copertina fornisce anche un supporto stabile per la lettura su superfici piane o in movimento, facilitando l'interazione autonoma del bambino con il libro. Inoltre, la scelta della rilegatura cartonata ha un impatto positivo sulla percezione di qualità del prodotto, trasformando l'albo illustrato in un oggetto prezioso, da conservare nel tempo.

Il formato della copertina misura 197x237 mm, con margini di 12,7 mm per testa, piede ed esterni, pensati per assicurare una proporzione visiva equilibrata e una protezione ottimale del contenuto. Il corpo interno ha dimensioni leggermente inferiori, pari a 190x230 mm, per garantire una perfetta alloggiatura all'interno della copertina. I margini interni ed esterni sono stati studiati per facilitare la leggibilità e valorizzare l'impaginazione: 15 mm per la testa, 25 mm per il piede, 20 mm per il margine esterno e 30 mm per quello interno, a garanzia di un equilibrio tra il testo e le illustrazioni e di un corretto spazio bianco che consen-



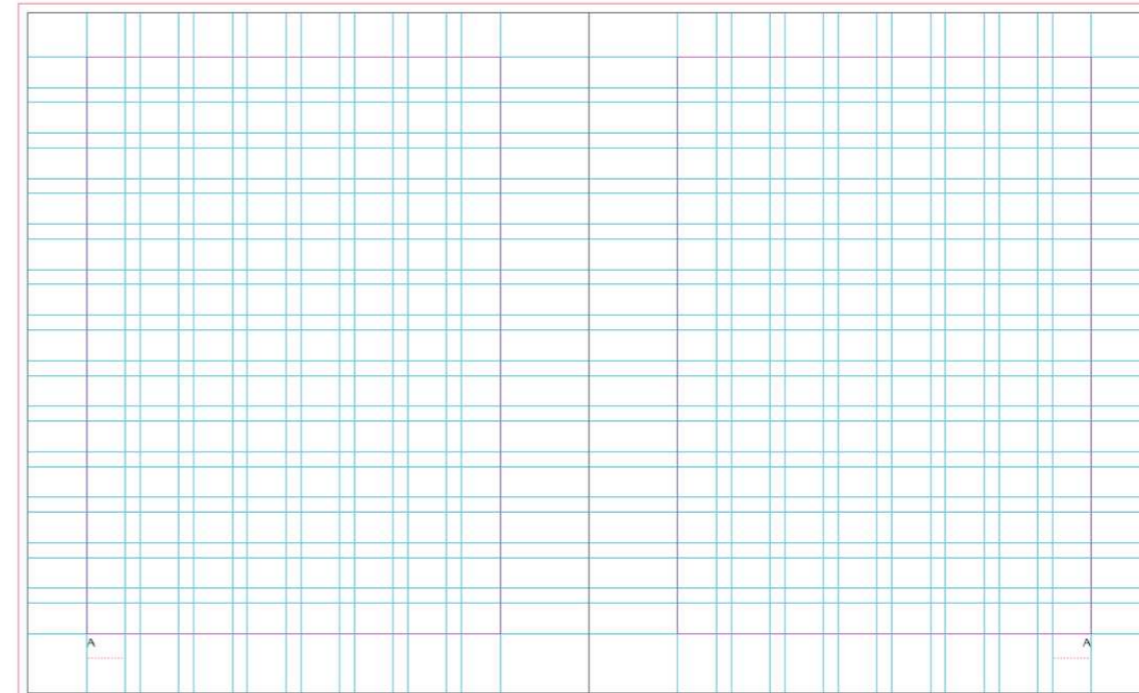
Copertina

Dimensione:
197x237 mm

Margini esterni:
testa 12,7mm,
piede 12,7mm,
esterni 12,7mm

Abbondanza:
30mm

Guide:
11 righe, spazio
5mm, adattate ai
margini



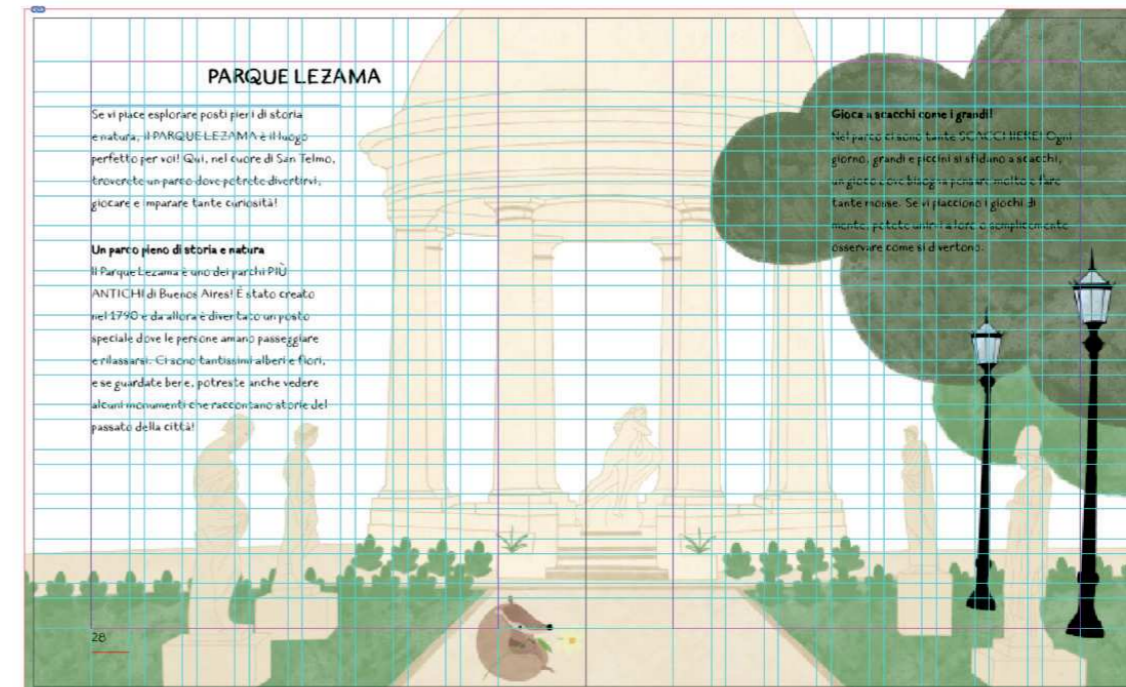
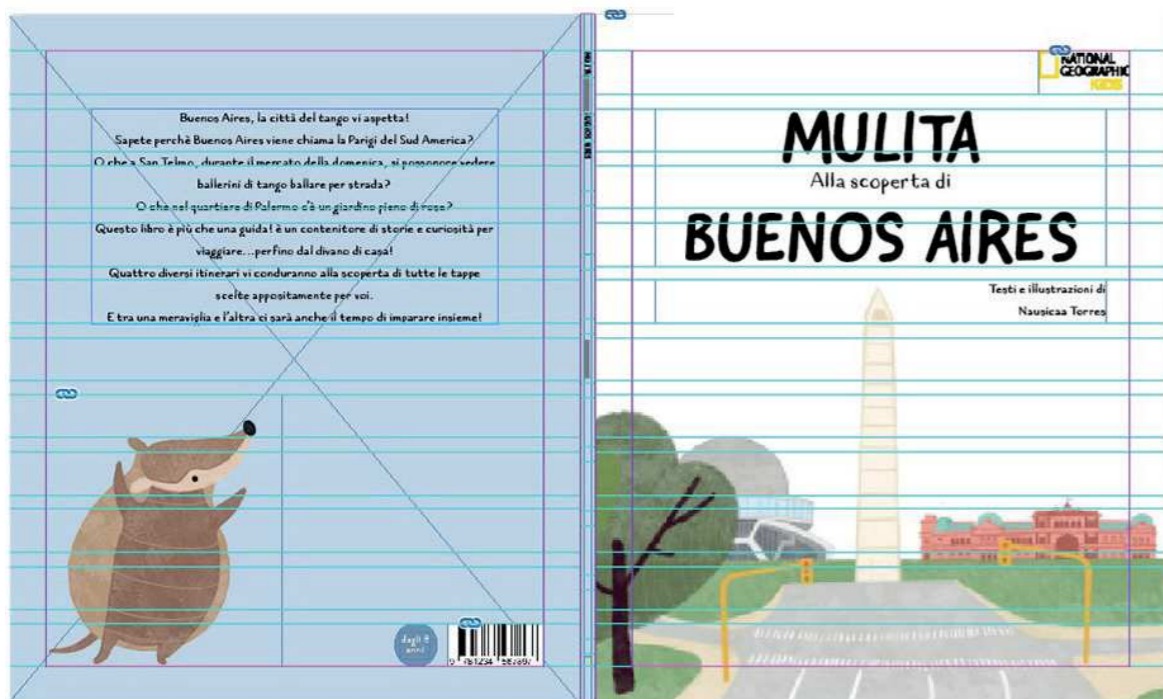
Pagine interne

Dimensione:
190x230 mm

Margini esterni:
testa 15mm,
piede 25mm,
esterni 20mm,
interni 30mm

Abbondanza:
3mm

Guide:
11 righe e 8
colonne, spazio
5mm, adattate ai
margini



ta una fruizione visiva fluida.

Il rapporto tra dimensioni, impaginazione e scelta dei materiali mira a creare un oggetto che sia insieme funzionale e narrativamente efficace,

favorendo un'esperienza di lettura fluida, coinvolgente e multisensoriale. Tutti questi elementi contribuiscono a rafforzare la coerenza tra forma e contenuto, rendendo "Mulita alla scoperta di Buenos Aires"

un prodotto editoriale pensato con cura per rispondere alle esigenze dei piccoli lettori, sia dal punto di vista educativo che sensoriale.

6.

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA

ALTAN, Baruzzi A., *Pimpa va a Venezia*, Franco Cosimo Panini Editore, 2023.

BADER, Barbara, *American Picturebooks: From Noah's Ark to the Beast Within*, Macmillan, 1976.

BANG, Molly, *Picture This: How Pictures Work*, Chronicle Books, 2016.

BANYAI, Istvan, *Zoom*, Viking Press, 1995.

BARON, Naomi S., *Words Onscreen: The Fate of Reading in a Digital World*, Oxford University Press, 2015.

BECKER, Aaron, *Journey*, Candlewick Press, 2013.

BISHOP, Rudine Sims, Mirrors, Windows, and Sliding Glass Doors, in «*Perspectives: Choosing and Using Books for the Classroom*», vol. 6, n. 3, 1990.

BORGES, Jorge Luis, *El Aleph*, Editorial Emecé, 1999.

BOUTAVANT, Marc, *Around the World with Mouk*, Chronicle Books, 2009.

BRUNER, Jerome, Actual Minds, *Possible Worlds*, Harvard University Press, 1986.

CARRETERO, Alejandro, *Buenos Aires: Historia y arquitectura*, Ediciones del Sol, 2018.

CARROLL, Lewis, *Alice's Adventures in Wonderland*, 1865.

COMENIUS, Johann Amos, *Orbis Pictus*, 1658.

CORTÁZAR, Julio, Rayuela, *Editorial Sudamericana*, 1963.

DEWEY, John, *Experience and Education*, Macmillan, 1938.

DOWNS, Roger M., STEA, David, *Maps in Minds: Reflections on Cognitive Mapping*, Harper & Row, 1977.

FACCIOLI, Irene, COLOMBO, Marco, *Mappe delle città. Il giro del mondo in 20 metropoli*, Gribaudo, 2021.

FRIEDMAN, Yona, *Utopie realizzabili*, Quodlibet, Macerata 2003

GRIMM, Jakob, GRIMM, Wilhelm, *Kinder- und Hausmärchen*, 1812.

HANDFORD, Martin, *Dov'è Wally?*, Walker Books, 1987.

KRESS, Gunther, VAN LEEUWEN, Theo, *Reading Images: The Grammar of Visual Design*, Routledge, 2006.

LEATHERLAND, Lucy, *Atlante delle avventure*, Editoriale Scienza, 2014.

LONELY PLANET KIDS, *Roma da scoprire*, Lonely Planet Italia, 2021.

MIZIELIŃSKA, Aleksandra, MIZIELIŃSKI, Daniel, *Maps*, Big Picture Press, 2013.

MONTESSORI, Maria, *Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini*, Laterza, 1909.

NATIONAL GEOGRAPHIC KIDS, *Piccoli esploratori – Alla scoperta di New York*, White Star Edizioni, 2022.

NIKOLAJEVA, Maria, SCOTT, Carole, *How Picturebooks Work*, Routledge, 2006.

PERICOLI, Matteo, *Finestre sul mondo*, Edizioni Corraini, 2014.

PIAGET, Jean, INHELDER, Bärbel, *The Child's Conception of Space*, Routledge & Kegan Paul, 1956.

PIGNA, Felipe, *Los mitos de la historia argentina*, Editorial Planeta, 2017.

PUNZI, Roberta, AGLIARDI, Anna, *A spasso per Roma*, Editoriale Scienza, 2020.

ROMERO, Luis Alberto, *Breve historia de la Argentina*, Fondo de Cultura Económica, 2002.

ROUSSEAU, Jean-Jacques, *Émile, ou De l'éducation*, 1762.

ROSSI, Susanna, ALBERTINI, Elena, *Le guidine*, Salani Editore, 2021.

RUSSO, Walter D., PINTONATO, Chiara, *My Mini Roma. Alla scoperta della Città Eterna e delle meraviglie del Lazio*, Editoriale Scienza, 2021.

SALISBURY, Martin, STYLES, Morag, *Children's Picturebooks: The Art of Visual Storytelling*, Laurence King Publishing, 2012.

SEDLÁČKOVÁ, Jindra, KONEČNÁ, Michaela, *Tutti i colori delle città del mondo*, Giralangolo – EDT, 2022.

SENDAK, Maurice, *Where the Wild Things Are*, Harper & Row, 1963.

TAN, Shaun, *The Arrival*, Hodder Children's Books, 2006.

TAFURI, Manfredo, *La sfera e il labirinto. Avanguardie e architettura da Piranesi agli anni '70*, Einaudi, Torino 1980.

TURNER, Tracey, DONKIN, Andy, VANDERPLOEG, Libby, *La storia del mondo in 25 città*, Editoriale Scienza, 2021.

VYGOTSKIJ, Lev, *Mind in Society: The Development of Higher Psychological Processes*, Harvard University Press, 1978.

ZIPES, Jack, *The Irresistible Fairy Tale: The Cultural and Social History of a Genre*, Princeton University Press, 2006.

SITOGRAFIA

Adobe, Children's Book Illustration,
<<https://www.adobe.com/it/creativecloud/illustration/discover/childrens-book.html>>

Aracne Editrice, Storia e geografia nei libri illustrati per l'infanzia,
<<https://www.aracneeditrice.eu/free-download/97912218080878.pdf>>

Atlantemontessori, Il Metodo della Pedagogia Scientifica,
<https://www.atlantemontessori.org/static/pdfs/Il_Metodo_della_Pegagogia_Scientifica_Edizione_critica_completo.pdf>

Atlantemontessori, Storia ed evoluzione dell'illustrazione nei libri per l'infanzia,
<https://atlantemontessori.org/media/riviste/transformed/1989-Storia_ed_evoluzione_dellillustrazione_nei_libri_per_linfanzia.pdf>

Buenos Aires Ciudad, Parque Tres de Febrero,
<<https://buenosaires.gob.ar/espacio-publico/espacios-verdes/parques-y-plazas/parque-tres-de-febrero>>

CN Traveler, Another Dance with Buenos Aires, the City I Once Called Home,
<<https://www.cntraveler.com/story/another-dance-with-buenos-aires-the-city-i-once-called-home>>

Direzione Didattica Bastia, La lettura delle immagini è importante,
<<https://direzionendidatticabastia.edu.it/la-lettura-delle-immagini-e-importante/>>

Educare alla Libertà, Mappe immaginarie per una didattica della geografia,
<<https://www.educareallaliberta.org/mappe-immaginarie-per->

una-didattica-della-geografia-di-marcello-benfante/>

Giornale della Libreria, Alle origini dell'editoria per l'infanzia: le immagini d'archivio,
<<https://www.giornaledellalibreria.it/news-editori-alle-origini-delleditoria-per-linfanzia-le-immagini-darchivio-3784.html>>

Gruppo La Scuola, Geografia e libri per l'infanzia,
<<https://www.gruppolascuola.it/riviste/scuola-italiana-moderna-0/news/geografia-e-libri-linfanzia>>

Le Figure dei Libri, Dalla realtà al disegno: la sintesi,
<<https://www.lefiguredeilibri.com/2016/09/12/dalla-realta-al-disegno-la-sintesi/>>

Logos Edizioni, L'albo illustrato: un viaggio nel mondo delle immagini e delle parole,
<<https://www.logospaf.it/blog/lalbo-illustrato-un-viaggio-nel-mondo-delle-immagini-e-delle-parole/>>

Nuvole in Scatola, Immagini e testo,
<<https://www.nuvoleinscatola.it/2018/02/immagini-testo.html>>

Planetario Buenos Aires, Sito ufficiale,
<<https://planetario.buenosaires.gob.ar>>

Ritratti Illustrazioni, Scrivere per bambini: l'importanza delle illustrazioni,
<<https://www.ritratti-illustrazioni.it/scrivere-per-bambini-limportanza-delle-illustrazioni/>>

Servizio Marconi, L'infanzia, i libri silenti e il ruolo dell'immagine,
<<https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/2021/06/04/linfanzia-i-libri-silenti-e-il-ruolo-dellimmagine/>>

Sherpa Food Tours, Things to do in San Telmo, Buenos Aires,
<<https://www.sherpafoodtours.com/things-to-do-in-san-telmo-buenos-aires/>>

Teatro Colón, Colón Fábrica,
<<https://www.teatrocolon.org.ar/es/colon-fabrica>>

Testefiorite, Editoria italiana per l'infanzia dalla A alla Z,
<<https://testefiorite.it/2021/07/editoria-italiana-per-linfanzia-dalla-a-alla-z/>>

Topipittori, Importanza delle figure,
<<https://www.topipittori.it/it/topipittori/importanza-delle-figure>>

Topipittori, Lo spazio immaginato,
<<https://www.topipittori.it/it/topipittori/lo-spazio-immaginato>>

Turismo Buenos Aires, Caminito,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/es/attractivo/caminito>>

Turismo Buenos Aires, Casa Rosada,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/en/attractivo/casa-rosada>>

Turismo Buenos Aires, Feria de San Telmo,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/es/attractivo/feria-de-san-telmo>>

Turismo Buenos Aires, Hipódromo de Palermo,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/en/article/hipodromo-de-palermo>>

Turismo Buenos Aires, La Bombonera,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/es/attractivo/la-bombonera>>

Turismo Buenos Aires, Obelisco,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/en/attractivo/obelisco>>

Turismo Buenos Aires, Palermo,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/en/article/palermo>>

Turismo Buenos Aires, Percorso San Telmo,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/es/recorrido/san-telmo>>

Turismo Buenos Aires, Teatro Colón,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar/en/attractivo/teatro-colon>>

Turismo Buenos Aires, Homepage,
<<https://turismo.buenosaires.gob.ar>>

RINGRAZIAMENTI

Ogni traguardo non è mai il frutto di un solo cammino, ma di tanti passi che si intrecciano lungo la strada. Questa laurea è il risultato di notti insonni, sacrifici, momenti di sconforto e di gioia, ma soprattutto è il riflesso dell'amore e del sostegno che ho ricevuto dalle persone che mi hanno accompagnata in questo viaggio. Senza di voi, tutto sarebbe stato più difficile, forse impossibile. Questa laurea è anche vostra, perché ognuno di voi ha lasciato un segno profondo nel mio cuore.

A Monica e César, i miei genitori

Non basterebbe un'intera vita per ringraziarvi abbastanza. Siete stati la mia forza quando la stanchezza prendeva il sopravvento, la mia sicurezza quando il dubbio si faceva strada. Mi avete insegnato a credere nei miei sogni, a lottare per ciò che desidero, a non arrendermi mai. Ogni vostro sacrificio, ogni parola di incoraggiamento, ogni gesto d'amore mi ha portata fino a qui. Se oggi sono arrivata a questo traguardo, è anche grazie a voi, che avete creduto in me più di quanto io stessa fossi capace di fare. Vi devo tutto, e questa laurea è il mio modo di dirvi che nulla di ciò che avete fatto per me è stato vano. Vi amo con tutta me stessa.

Ad Alaska, la mia piccola compagna di vita

Sei stata con me in ogni momento, senza bisogno di parole, con il tuo affetto silenzioso ma costante. Nei giorni difficili sei stata il mio conforto, nei momenti di solitudine la mia compagna, nelle serate di studio infinite il piccolo cuore che batteva accanto al mio. Hai reso la mia casa più calda, le mie giornate più dolci, i miei pensieri più leggeri. Grazie per il tuo amore incondizionato, per le fusa nei momenti giusti, per essere il mio piccolo rifugio nei giorni in cui ne avevo più bisogno. Questa laurea è anche un po' tua, perché sei stata parte di questo viaggio più di quanto tu possa immaginare.

A Maria, la sorella che ho sempre desiderato

Ci siamo trovate e, senza neanche accorgercene, siamo diventate famiglia. Con te ho condiviso molto più di una casa: ho condiviso risate che ancora risuonano nelle stanze che abbiamo abitato, lacrime versate nelle notti più difficili, sogni sussurrati tra un caffè e l'altro. Sei stata la mia forza quando sentivo di non averne, la certezza che non sarei mai stata sola. Sei stata la mia spalla, il mio conforto, la mia alleata in questa avventura. Grazie per aver reso tutto più bello, per non avermi mai lasciata affrontare nulla da sola, per essere stata la sorella che la vita mi ha donato.

A Federico, più che un compagno di università, un fratello di viaggio

Abbiamo affrontato insieme questo percorso, tra notti insonni, ansie preesame e momenti di pura esultanza. Abbiamo condiviso il peso della stanchezza e la leggerezza delle risate, il sollievo dopo una prova superata e il conforto quando qualcosa non andava come speravamo. Non è stata solo università, è stata vita vissuta fianco a fianco, ed è stata più bella perché c'eri tu. Grazie per esserci stato sempre, per la tua amicizia sincera, per la tua capacità di farmi sentire capita e mai sola. Questo traguardo è anche un pezzo del nostro viaggio insieme, e non potrei esserne più grata.

A Lorenzo, l'amicizia ritrovata, la scelta più bella

Ci eravamo persi lungo la strada, ma a volte le cose più belle hanno solo bisogno di essere ritrovate. E ritrovarti è stato uno dei doni più grandi che potessi ricevere. Sei tornato nella mia vita con la stessa intensità di sempre, come se il tempo non fosse mai passato, come se nulla potesse davvero separarci. Grazie per essere di nuovo qui, per il valore che dai alla nostra amicizia, per il legame che abbiamo riscoperto e che so che durerà per sempre.

A Beatrice, un'amicizia nata per caso, diventata indistruttibile

Ci siamo incontrate senza aspettarcelo, eppure è bastato poco per capire che il nostro legame sarebbe stato speciale. Sei diventata una certezza, una delle persone più importanti nella mia vita, una presenza che non ha mai vacillato. Grazie per ogni momento condiviso, per ogni chiacchierata che ha scacciato i pensieri, per ogni abbraccio che ha reso le difficoltà più leggere. Sei la dimostrazione che le amicizie più belle nascono quando meno te lo aspetti, e oggi so che non potrei mai fare a meno di te.

A Martina, la mia amica di sempre, da sempre e per sempre

Ci conosciamo da quando eravamo bambine, eppure ogni giorno mi rendo conto di quanto sia speciale averti accanto. Sei stata parte della mia crescita, hai visto i miei cambiamenti, hai condiviso con me i momenti più importanti della mia vita. Il tempo è passato, siamo cambiate, ma il nostro legame è rimasto solido, intatto, vero. Grazie per esserci sempre stata, per non aver mai lasciato che la distanza o il tempo affievolissero ciò che ci unisce. Sei una parte di me, e lo sarai sempre.

A Niccolò, il legame che il tempo non ha mai scalfito

Abbiamo condiviso gli anni delle superiori, e anche se le nostre strade si sono divise, la nostra amicizia è rimasta intatta. Ci vediamo poco, eppure ogni volta è come se il tempo non fosse mai passato. Le vere amicizie sono così: non hanno bisogno di conferme, non temono la distanza, non si logorano con il tempo. Grazie per essere sempre rimasto, per essere una di quelle persone che so che ci sarà, sempre, a prescindere da tutto.

A Daniele, il migliore amico che è come un fratello

Ci sono amicizie che diventano famiglia, e la nostra è proprio così. Sei stato il mio punto fermo, la certezza che, qualunque cosa accadesse, avrei avuto qualcuno su cui contare. Con te ho condiviso tanto, e ogni momento ha rafforzato il nostro legame. Grazie per esserci stato nei momenti in cui avevo bisogno di una spalla, di una risata, di qualcuno che sapesse capirmi senza bisogno di troppe parole. Sei più di un amico, sei casa.

Ad Azzurra, la mia compagna di università e di risate

Abbiamo condiviso libri, appunti, ansie e mille momenti di ilarità che hanno reso questo percorso indimenticabile. Sei stata quella persona capace di sdrammatizzare anche le giornate più difficili, di portare una ventata di leggerezza quando tutto sembrava pesante. Grazie per le risate, per le chiacchierate infinite, per la complicità che ha reso l'università un'esperienza che ricorderò sempre con il sorriso.

A Pia, la mia confidente, la sorella maggiore che la vita mi ha donato

Con te ho trovato un posto sicuro in cui aprirmi, in cui sentirmi capita, ascoltata, mai giudicata. Sei stata una presenza silenziosa ma fondamentale, qualcuno con cui ho potuto condividere pensieri profondi, momenti di difficoltà, riflessioni che a volte non riuscivo nemmeno a esprimere a parole. Grazie per il tuo affetto, per la tua empatia, per aver saputo esserci nei momenti in cui ne avevo più bisogno.

A Lorenzo, un'amicizia sincera

Ci sono persone che, con la loro spontaneità, riescono a rendere migliori anche le giornate più semplici. Sei stato una presenza sempre genuina, con cui ho condiviso momenti di leggerezza, risate e chiacchierate che hanno reso questo percorso più piacevole. Grazie per la tua amicizia schietta, per la tua compagnia, e per il tuo modo di esserci sempre in maniera autentica e senza forzature.

A Matteo, una scoperta preziosa in un momento difficile

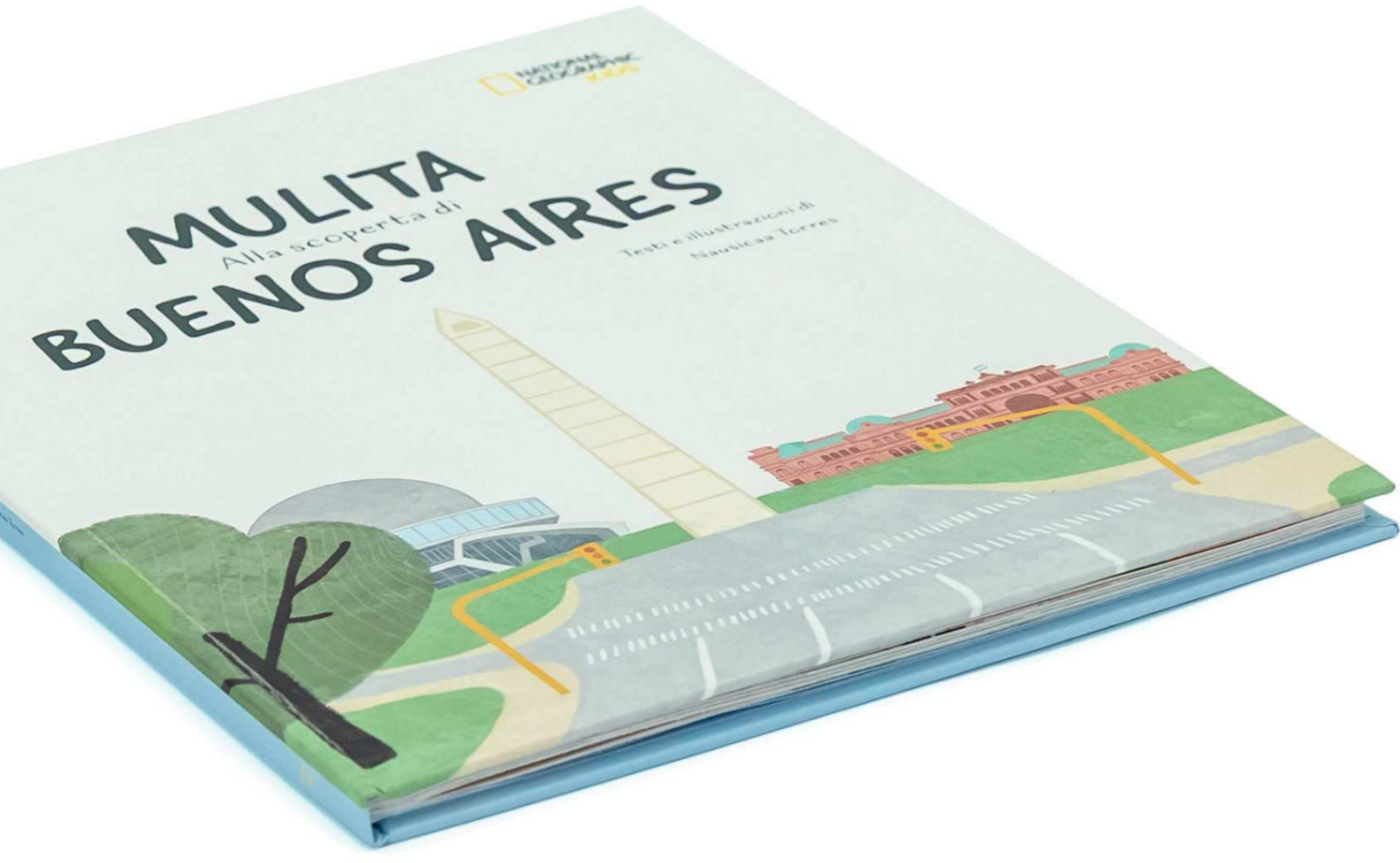
Sei arrivato in un periodo in cui tutto sembrava incerto, e con la tua presenza hai saputo portare una tranquillità di cui avevo bisogno. Con te ogni posto sembra casa, hai saputo calmare le mie ansie nei momenti più difficili, darmi serenità anche nelle giornate più pesanti. Grazie per aver saputo esserci, per aver reso più leggero questo ultimo pezzo di strada, per aver saputo regalarmi momenti di pace in mezzo alla tempesta. Sei il sole dentro me.

A tutti voi, grazie.

Grazie per aver reso questo percorso meno pesante, più ricco, più vero. Ognuno di voi ha lasciato un segno in questa storia, e porterò sempre con me tutto ciò che abbiamo condiviso. Questa laurea è anche vostra, perché senza di voi non sarei qui. Vi voglio bene, profondamente e per sempre.

FASE PRELIMINARE

1. INTRODUZIONE



Mulita alla scoperta di Buenos Aires è un albo illustrato che accompagna i bambini nella scoperta della capitale argentina attraverso una narrazione coinvolgente e immagini accattivanti. La protagonista, Mulita, una piccola armadillo curiosa, guida i lettori tra i quartieri più emblematici della città, trasformando l'apprendimento in un'esperienza visiva e interattiva.



2. CASI STUDIO



Mulita alla scoperta di Buenos Aires vuole essere un'esperienza di scoperta che cattura i bambini attraverso il potere delle immagini e della narrazione. Un viaggio tra colori, forme e dettagli architettonici, in cui ogni pagina diventa una finestra su nuovi mondi da esplorare. Grazie a Mulita, i piccoli lettori si immergono in una città viva e affascinante, dove ogni strada e ogni edificio raccontano una storia da scoprire.

3. OBIETTIVI

Il progetto mira a stimolare la curiosità dei bambini verso la storia, l'architettura e la cultura di Buenos Aires, offrendo un racconto accessibile e immersivo. Grazie alla combinazione di illustrazioni e testi semplici, il libro rende la conoscenza della città un'avventura educativa, favorendo un approccio esplorativo e creativo alla scoperta del territorio.

"Pimpa va a Venezia" di Altan, Agnese Baruzzi

"Piccoli esploratori. Alla scoperta di New York" di National Geographic Kids

"Tutti i colori delle città del mondo" di Jana Sedláková, Magdalena Konená

"La storia del mondo in 25 città" di Tracey Turner, Andrew Donkin, Libby VanderPloeg

"Mappe delle città. Il giro del mondo in 20 metropoli" di Ilaria Faccioli, Miranda Colombo

"Le guide di Roma" di Sarah Rossi, E. Albertini

"A spasso per Roma" di Rosaria Punzi, Allegra Agliardi

"Roma da scoprire" di Lonely Planet Italia

"My mini Roma. Alla scoperta della Città Eterna e delle meraviglie del Lazio" di W.D.Russo, C.Pintonato



4. LAYOUT

Copertina

Dimensione: 197x237 mm

Margini esterni: testa 12,7mm, piede 12,7mm, esterni 12,7mm

Abbondanza: 30mm

Guide: 11 righe, spazio 5mm, adattate ai margini

Pagine interne

Dimensione: 190x230 mm

Margini esterni: testa 15mm, piede 25mm, esterni 20mm, interni 30mm

Abbondanza: 3mm

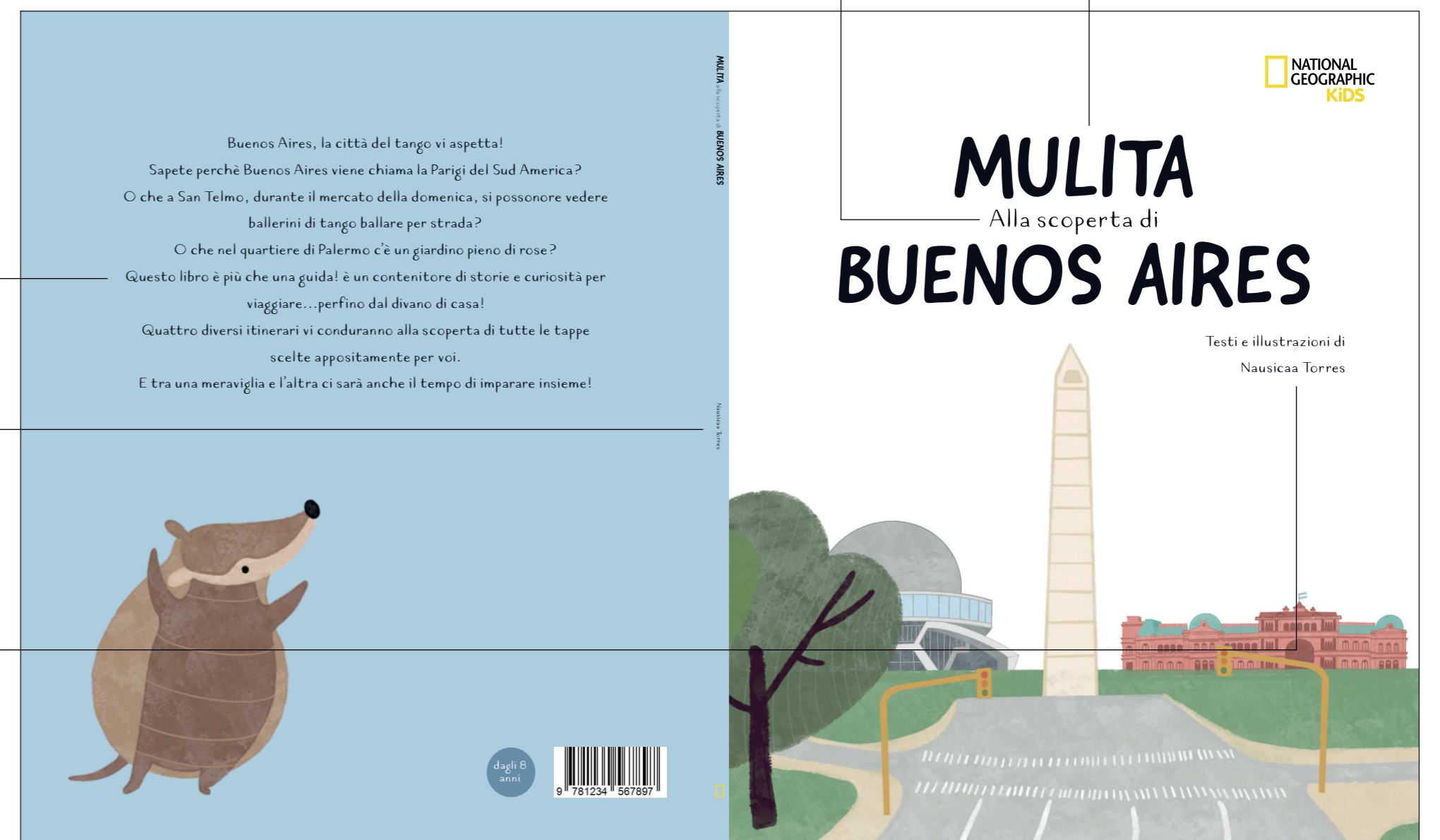
Guide: 11 righe e 8 colonne, spazio 5mm, adattate ai margini

ELABORAZIONE

Copertina

Font: Quimbly Regular 30 pt

Font: GoodDog New Regular 70 pt



Font: Quimbly Regular 18 pt

Font: Quimbly Regular 12 pt

Font: Quimbly Regular 18 pt

Pagine tipo



Font: GoodDog New Regular 55 pt

Font: GoodDog New Regular 18 pt

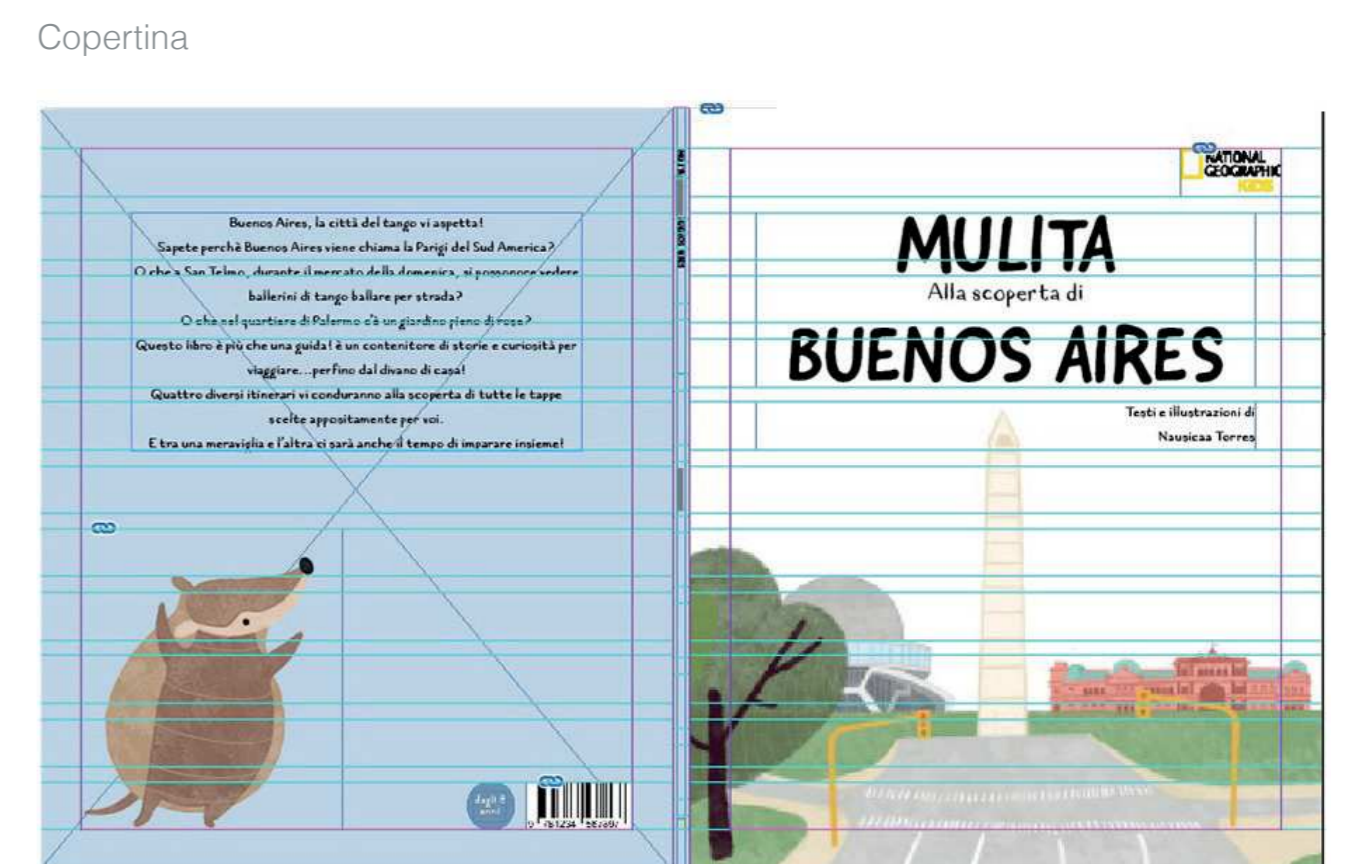
Font: Quimbly Regular 18 pt

Font: GoodDog New Regular 52 pt

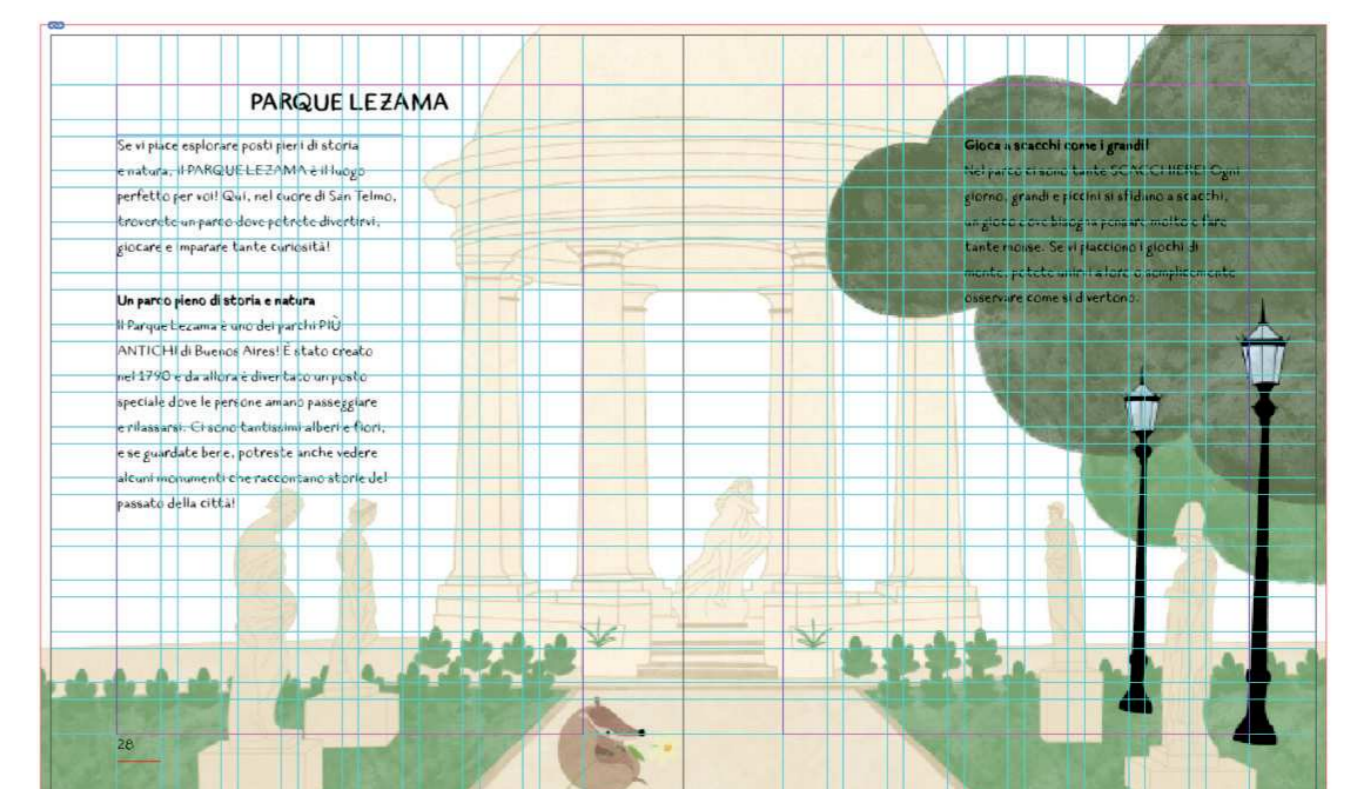
Variazioni cromatiche



Griglie



Pagine interne



Font: Quimbly Bold 59 pt

Font: Quimbly Regular 18 pt
interlinea: 21.6 pt

Font: Quimbly Bold 18 pt

Font: Quimbly Bold 30 pt

Font: Quimbly Regular 18 pt

5. PROGETTO

PRODOTTO FINALE

